

Rotary

ITALIA

**NUMERO 5
MAGGIO 2025**

Rivista ufficiale in lingua italiana
Official magazine in Italian language

**50 ANNI
DI SERVICE**

PAG. 52

Poste Italiane Spa – spedizione in abb. post.
– D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB Milano – rivista mensile –
anno XCVI – Euro 2,50



La Nuova Simmetria del Gusto.

Gusta Rotari con moderazione.



Raffinato Brut Blanc de Blancs, **Rotari Cuvée 28** offre un'elegante simmetria tra il perlage setoso, gli avvolgenti aromi di frutta gialla e il cremoso finale di nocciola e vaniglia. I suoi 36 mesi di affinamento ne perfezionano l'equilibrio.

Rotary

ITALIA



NUMERO 5
MAGGIO 2025

**MAGGIO,
IL MESE
DELL'AZIONE
GIOVANILE**

PAG. 55



DIRETTORE RESPONSABILE

Andrea Pernice
pernice@pernice.com

UFFICIO DI REDAZIONE

Pernice Editori Srl
Via S. F. D'Assisi 1 - 24121 Bergamo
www.pernice.com

REDAZIONE

Giulia Piazzalunga
Alessia Vavassori
Michele Ferruggia

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Davide La Bruna
Francesca Papisodaro

STAMPA

Graphicscalve Spa

PUBBLICITÀ

segreteria@pernice.com

FORNITURE STRAORDINARIE

abbonamenti@perniceeditori.it
Tel. +39 035 241227

ADDETTI STAMPA DISTRETTUALI

D. 2031 Enrico Mastrobuono
comunicazione-immagine@rotary2031.org
D. 2032 Luciano Maria Gandini
luciano.gandini@gmail.com
D. 2041 Graziella Galeasso
galeassograziella@libero.it

D. 2042 Eugenio Sorrentino

eugeniosorrentino57@gmail.com

D. 2050 Vittorio Bertoni

comunicazione.rotary2050@gmail.com

D. 2060 Alex Chasen

alex.chasen@rotary2060.org

D. 2071 Sandro Fornaciari

sandrofornaciari@hotmail.it

D. 2072 Maria Grazia Palmieri

emmegip@tin.it

D. 2080 Emma Evangelista

emmaevangelista@gmail.com

D. 2090 Michele Bresciani

michele@mastertravel.eu

D. 2101 Noemi Taccarelli

noemi@blankwebagency.com

D. 2102 Rodolfo Inderst

inderstrotary@gmail.com

D. 2110 Piero Maenza

piero.maenza@gmail.com

D. 2120 Vittorio Massaro

v.massaro@email.it

IN COPERTINA

50 anni di service

PUBBLICITÀ

Comunicazione rotariana:
14, 19, 69, 75.

Commerciale:

2, 7, 54, 74, 76.

ROTARY GLOBAL MEDIA NETWORK

Edizioni del Rotary International

Network delle 33 testate regionali certificate dal Rotary International

Distribuzione: oltre 1.200.000 copie
in più di 130 Paesi
Lingue: 25

Rotary International Official Magazine: Rotary

Editor-in-Chief: Wen Huang

Testate ed Editor rotariani

Rotary Italia (Italia, Malta, San Marino)
Andrea Pernice – Rotary Africa (Angola, Botswana, Isole Comoro, Djibouti, Etiopia, Kenya, Lesotho, Madagascar, Malawi, Mauritius, Mozambico, Namibia, Reunione, Seychelles, Sudafrica, Swaziland, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe Sarah van Heerden) Sarah Paterson – Vida Rotaria (Argentina, Paraguay, Uruguay) Daniel Gonzalez – Rotary Down Under (Samoa americana, Australia, Cook Islands, Repubblica Democratica di Timor Leste, Repubblica Democratica di Tonga, Fiji, Polinesia francese, Kiribati, New Caledonia, Nuova

Zelandia, Isola Norfolk, Papua Nuova Guinea, Samoa, Isole Solomon, Tonga, Vanuatu) Gay Kiddle – Rotary Contact (Belgio e Lussemburgo) Ludo Van Helleputte – Brasil Rotário (Brasile) Jorge Bragança – Rotary in the Balkans (Bulgaria, Macedonia, Serbia) Nasko Nachev – Rotary Canada Diana Schoberg – Rotary en el Corazon de las Americas (Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Costa Rica, Panamá, Republic of Dominicana, Ecuador) Jorge Aufferanc – Revista Rotaria (Venezuela) Nelson Gomez Sierra – El Rotario de Chile (Cile) Francisco Socias – Colombia Rotaria (Colombia) Jaime Solano – Rotary Good News (Repubblica Ceca e Slovacchia) František Ryneš – Rotary Magazine (Egitto) Dalia Monself, Naguib Soliman – RotaryMag (Algeria, Andorra, Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Repubblica Centrale Africana, Ciad, Isole Comoros, Repubblica Democratica del Congo, Djibouti, Guinea Equatoriale, Francia, Guiana francese, Gabon, Guadaloupe, Guinea, Côte d'Ivoire, Libano, Madagascar, Mali, Martinique, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Marocco, Nuova Caledonia, Niger, Reunione, Romania, Ruanda, Saint Pierre et Miquelon, Senegal, Tahiti, Togo, Tunisia, Vanuatu) Christophe Courjon – Rotary Magazin (Austria e Germania) Björn Lange – Rotary (Gran Bretagna e Irlanda) Dave King – Rotary News/Rotary Samachar (Ban-

gladesh, India, Nepal, Sri Lanka) Rasheeda Bhagat – The Rotary No-Tomo (Giappone) Kyoko Nozaki – The Rotary Korea (Corea) Ji Hye Lee – Rotaryen México (Messico) Juan Benitez Valle – Rotary Magazine (Olanda) Gerda Schukking – Rotary Norden (Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia) Rolf Gabriëlsson, Jens Otto, Kjaer Hansen, Markus Örn Antonsson, Kim Hall, Ottar Julsrud – El Rotario Peruano (Perù) Juan Scander Juayeq – Philippine Rotary (Filippine) Herminio "Sonny" B. Coloma Jr. – Rotary Polska (Polonia) Dorota Wcisla Kwiatowa – Portugal Rotário (Angola, Capo Verde, Guinea-Bissau, Macau, Mozambico, Portogallo, São Tomé, Timor Leste, Principe) Artur Lopes Cardoso – Rotary in Russia (Russia) Aslan Guluev – España Rotaria (Spagna) Elisa Loncán – Rotary Suisse Liechtenstein (Liechtenstein e Svizzera) Varena Maria Amersbach – Rotary Thailand (Cambodia, Laos, Thailandia) Vanit Yotharvut – Rotary Dergisi (Turchia) Ahmet S. Tukul – Rotariets (Belarus e Ucraina) Pavlo Kashkadamov – Rotary Taiwan (Taiwan, China) Chien Te Liu.



Ogni generazione cresce con la sensazione di ereditare un mondo incompleto e dagli orizzonti sfocati.

Secondo i dati dell'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo, solo il 30% dei giovani italiani si dichiara ottimista riguardo al proprio futuro. Un dato che restituisce incertezza e che impone a noi tutti una profonda riflessione sulla necessità di generare confronto e partecipazione.

In questa possibile dimensione ideale, i Rotariani incontrano i giovani; il Rotary incontra il Rotaract e tutti i programmi dedicati alle nuove generazioni, non definendo un rapporto verticale, ma creando i presupposti di un patto di fiducia intergenerazionale, tra interlocutori attivi, capaci di visione e iniziative comuni.

Il Rotary finestra sul futuro è l'immagine di un presente di consapevolezza, su cui basare condizioni e capacità, per alzare lo sguardo insieme ai giovani e puntarlo oltre.

Andrea Pernice

Direttore Responsabile



THE ROTARY
Opinion Piece

By **RAYMOND M**
Past President of Rotary I
Chairman of Business Me

int of you must have those and when they are finish over until next week, b -away ke-up, unimportant, while the g ishes? green and blue, but tries put it That's a great adv ikness young advertising writer he had known more about aniza- haps he would not hav



50 anni di service



Copertina

Messaggio del Presidente

8



Messaggio del Chairman

9



15

CONVENTION ROTARY INTERNATIONAL

Cosa preferisci della Convention?

16

IL FOOD TRUCK DELL'AMORE

Dal mondo

20

ROTARY E ROTARACT

L'incontro tra Governatori e Responsabili Distrettuali Rotaract

50

AZIONE GIOVANILE

L'impegno del Rotary nei confronti delle generazioni future

52

50 ANNI DI SERVICE

55

PROGETTI DISTRETTUALI

64

CULTURA ROTARIANA

Riflessioni e approfondimenti

66

APPUNTI HARRISIANI

70

VOCI ROTARIANE

73

VOCI ROTARIANE

UN LUOGO NEL MONDO

Parco Nazionale di Canyonlands
Utah, Stati Uniti

10



GIRO DEL MONDO

Pronti ad agire in tutto il mondo



12

Vieni a scoprire **Domitys Quarto Verde**,
il residence per senior attivi e indipendenti
che offre appartamenti moderni e servizi
su misura per una vita serena e confortevole!

9.00	Colazione	BAR
11.00	Acquagym	PISCINA
12.30	Pranzo	RISTORANTE
14.30	Relax <i>Zzzz..</i>	BIBLIOTECA
16.00	Merenda	BAR
17.00	Animazione <i>~</i>	BIBLIOTECA
19.00	Cena	RISTORANTE



A prescindere da quanto tempo siamo nel Rotary, tutti possiamo trarre beneficio dall'energia e dalle nuove prospettive dei nostri giovani leader. È mio privilegio affidare il messaggio presidenziale di questo mese alle mani capaci di un giovane leader, **Vitor Joventino**. Nella sua rubrica, Vitor ci ricorda come il lavoro di squadra e l'inclusione possano innescare un cambiamento trasformativo. Leggendo il suo messaggio, vi invito a considerare le sue riflessioni, a condividere il suo entusiasmo e ad accogliere nuove opportunità di apprendimento.

Ricordo il momento esatto in cui ho capito il potere dei programmi per giovani del Rotary. Era un sabato mattina in Australia, durante il mio anno di Scambio Giovani del Rotary. Ero in piedi tra un gruppo di giovani leader, durante un evento di premiazione dei giovani del Rotary. Gli organizzatori ci hanno sfidato a stare in piedi su un grande telo steso sul pavimento e, senza scendere, trovare un modo per piegarlo a metà. All'inizio il compito sembrava semplice. Ma mentre ci muovevamo, studiavamo le strategie e ci adattavamo, ci siamo resi conto che l'attività richiedeva lavoro di squadra, agilità e comunicazione costante. I rotaractiani e i rotariani ci guidavano, ma nessuno ci ha imposto come riuscire a farlo. Le decisioni spettavano a noi. E poi è successo qualcosa di straordinario. Senza che ce lo dicesse qualcuno, abbiamo deciso collettivamente che nessuno sarebbe stato lasciato indietro mentre il nostro spazio sul telo si riduceva. Uno dei nostri compagni di squadra era una persona su una sedia a rotelle, e ci ha dato l'opportunità di adattarci, assicurandoci che facesse pienamente parte dell'esperienza. Ci siamo spostati, abbiamo sollevato il telo e riconfigurato le nostre posizioni, utilizzando il tempo a nostra disposizione per pensare, pianificare e agire come squadra. Alla fine, abbiamo completato con successo la sfida, insieme. Mentre festeggiavamo il nostro successo, uno dei partecipanti ha detto: «La società funziona allo stesso modo: le sfide arriveranno, ma invece di lasciare indietro le persone, dobbiamo trovare il modo di includere tutti». Era un concetto molto profondo per una persona così giovane, ma ha colto perfettamente l'essenza della nostra esperienza».

— **Vitor Joventino**

L'Interact consente ai giovani di creare **progetti di service** con un **impatto reale e duraturo**. Lo Scambio Giovani crea cittadini globali, che tornano a casa con prospettive più ampie e doti di leadership più forti. Il **RYLA** sviluppa giovani leader in grado di ispirare e mobilitare gli altri. Tutto questo è *la magia del Rotary*, che emerge attraverso le azioni dei giovani. Questi programmi sono il cuore della capacità del Rotary di crescere e adattarsi in un mondo che cambia.

Ma il successo di questi programmi non dipende solo dai giovani leader, ma anche dai soci del Rotary che credono nel loro potenziale. Vi invito a sponsorizzare un Club Interact, a ospitare uno studente di scambio, a sostenere un partecipante del RYLA. Il vostro coinvolgimento non si limita a sostenere questi programmi, ma ne moltiplica l'impatto e assicura che i giovani leader non siano solo beneficiari del Rotary, ma che contribuiscano in modo attivo.

A coloro che già sostengono i programmi per giovani: grazie. La vostra guida e il vostro impegno fanno la differenza. E a coloro che stanno pensando di coinvolgersi in tal senso: questo è il momento giusto!

Perché la **leadership dei giovani** non è solo il futuro del Rotary: è già il suo **presente**.

Stephanie A. Urchick

Presidente, Rotary International



Nel nostro cammino verso l'eradicazione della polio, ci sono momenti in cui il dubbio e l'incertezza possono prendere piede. Ma dobbiamo rimanere saldi e, soprattutto, fiduciosi, tenendo gli occhi puntati sull'obiettivo. Come disse una volta **Winston Churchill** in un momento di crisi: "Non possiamo permetterci - non abbiamo il diritto - di guardare indietro. Dobbiamo guardare avanti".

Nel Rotary, ci alziamo sempre per affrontare il momento. Nessuna sfida è troppo grande. Nel 1988, quando abbiamo collaborato con l'Organizzazione Mondiale della Sanità per formare **l'Iniziativa Globale per l'Eradicazione della Polio**, si stimava che ogni anno si verificassero 350.000 casi in 125 Paesi. Da allora, la **GPEI** - che comprende anche l'UNICEF, i Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie, la Gates Foundation e GAVI, l'Alleanza per i vaccini - ha lavorato instancabilmente con i governi di tutto il mondo. Insieme, abbiamo **ridotto i casi di poliovirus selvaggio del 99,9%**. La strada non è stata priva di sfide. Oggi, in Afghanistan, ai vaccinatori è vietato condurre campagne di immunizzazione casa per casa, mentre in Pakistan conflitti, terrorismo e migrazioni ostacolano l'accesso ai bambini in alcune regioni. All'inizio di quest'anno, gli Stati Uniti hanno annunciato l'intenzione di ritirarsi dall'OMS, hanno congelato i fondi USAID e hanno limitato le interazioni con i CDC. Questi sviluppi rappresentano un ostacolo per i nostri sforzi di eradicazione della polio, così come per altre partnership e programmi globali del Rotary.

Tuttavia, ci alziamo per affrontare il momento, proprio come abbiamo fatto in passato. Lo abbiamo fatto in India, quando abbiamo fronteggiato un picco di casi prima che il Paese fosse dichiarato libero dal Poliovirus selvaggio nel 2014. Anche in Nigeria abbiamo incontrato ostacoli, ma nel 2020 l'OMS ha certificato che il Paese - e con esso anche tutti i 47 Paesi della regione africana dell'OMS - è libero dal poliovirus selvaggio.

Ci troviamo di nuovo di fronte a questo momento nel 2025.

Sappiate che il Rotary sta lavorando, spesso dietro le quinte, collaborando con governi, agenzie internazionali e partner per affrontare le sfide, gestire le interruzioni ed esplorare finanziamenti alternativi. In quanto organizzazione apolitica, rimaniamo concentrati sulle soluzioni operative, mettendoci al servizio delle comunità e proteggendo la salute pubblica.

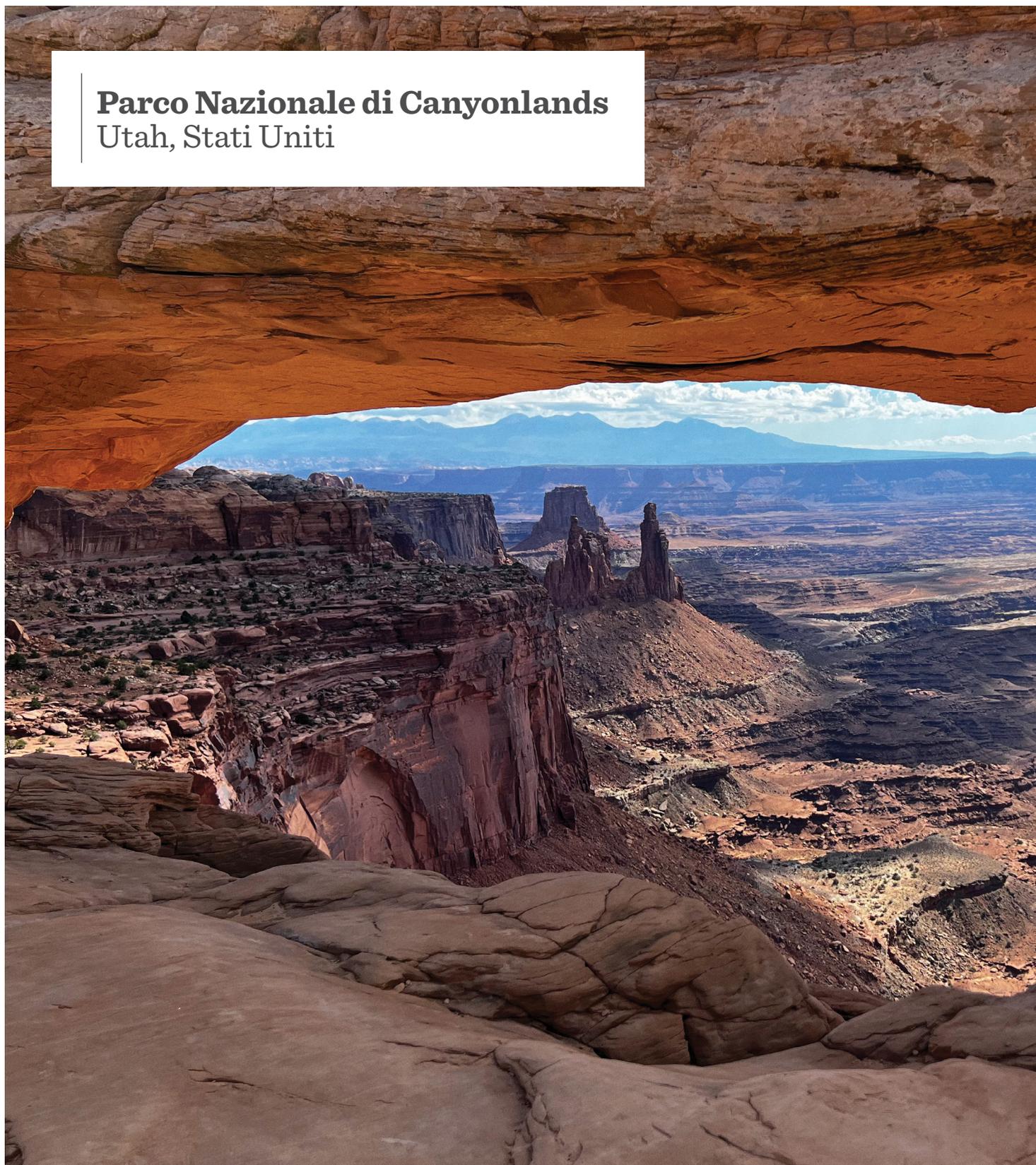
Mia moglie Gay e io abbiamo assistito in prima persona all'urgenza del momento in India, Nigeria e Pakistan, dove abbiamo somministrato i vaccini ai bambini. Guardandoli negli occhi, ho visto il futuro per cui ci stiamo adoperando e la responsabilità che abbiamo di portare a termine l'impresa.

I venti del cambiamento possono mutare, ma con il vostro aiuto, **l'impegno del Rotary** per l'eradicazione della polio resterà forte, fino a quando la nostra missione non sarà compiuta.

Mark Daniel Maloney

Chairman, Fondazione Rotary

Parco Nazionale di Canyonlands Utah, Stati Uniti





GALLERIA DI CANYON

I canyon profondi, le scarpate ripidissime e i pinnacoli rocciosi fanno di **Canyonlands** un vasto museo di spettacolari creazioni della natura. Queste formazioni rocciose sono state scolpite nel corso di milioni di anni dai fiumi Green e Colorado, dalla pioggia e da altre forze erosive. I fiumi dividono il parco in tre distretti: *Island in the Sky*, *The Needles* e *The Maze*.

MESA ARCH

Canyonlands ospita oltre 80 archi naturali. Uno dei più visitati è **Mesa Arch**. Situato sul bordo di una scogliera alta 150 metri, l'arco offre una vista mozzafiato sui **Monti La Sal**, soprattutto all'alba.

IL FOTOGRAFO

Colpito dal paesaggio mozzafiato ricco di profondità e contrasti, **Ronald Gietter**, già Presidente del **Rotary Club Eugene**, Oregon, ha scattato questa foto durante una visita a Canyonlands nel 2022. Consulente finanziario in pensione, Gietter è membro del Rotary dal 1985 e coltiva la fotografia come hobby.

I CLUB

Il primo Rotary Club nello Utah è stato fondato a Salt Lake City nel 1911. Oggi, nello stato ci sono **45 Rotary Club** e **8 Rotaract Club**, con oltre 1.700 soci.

VISITA IL SITO



Pronti ad agire in tutto il mondo

1



STATI UNITI

Ispirato dalle bandierine americane poste accanto alle lapidi dei cimiteri militari, **Rick Clark** ha chiesto ai funzionari del Miramar National Cemetery di San Diego se i Rotary Club potessero rendere omaggio ai membri sepolti lì. Clark, Past Presidente del **Rotary Club La Jolla Golden Triangle**, è un veterano del Vietnam che ha servito come membro dei battaglioni di costruzione della Marina degli Stati Uniti. Ha coinvolto i dirigenti del **Distretto 5340** per reclutare 400 volontari e dar vita al progetto, denominato **2024 Operazione Bandiere per i Veterani**. «È stato un evento potente, innumerevoli sopravvissuti che hanno espresso la loro gratitudine» ha dichiarato un altro organizzatore, **Michael Fuqua**, socio del Rotary Club Rancho Bernardo.

2



MESSICO

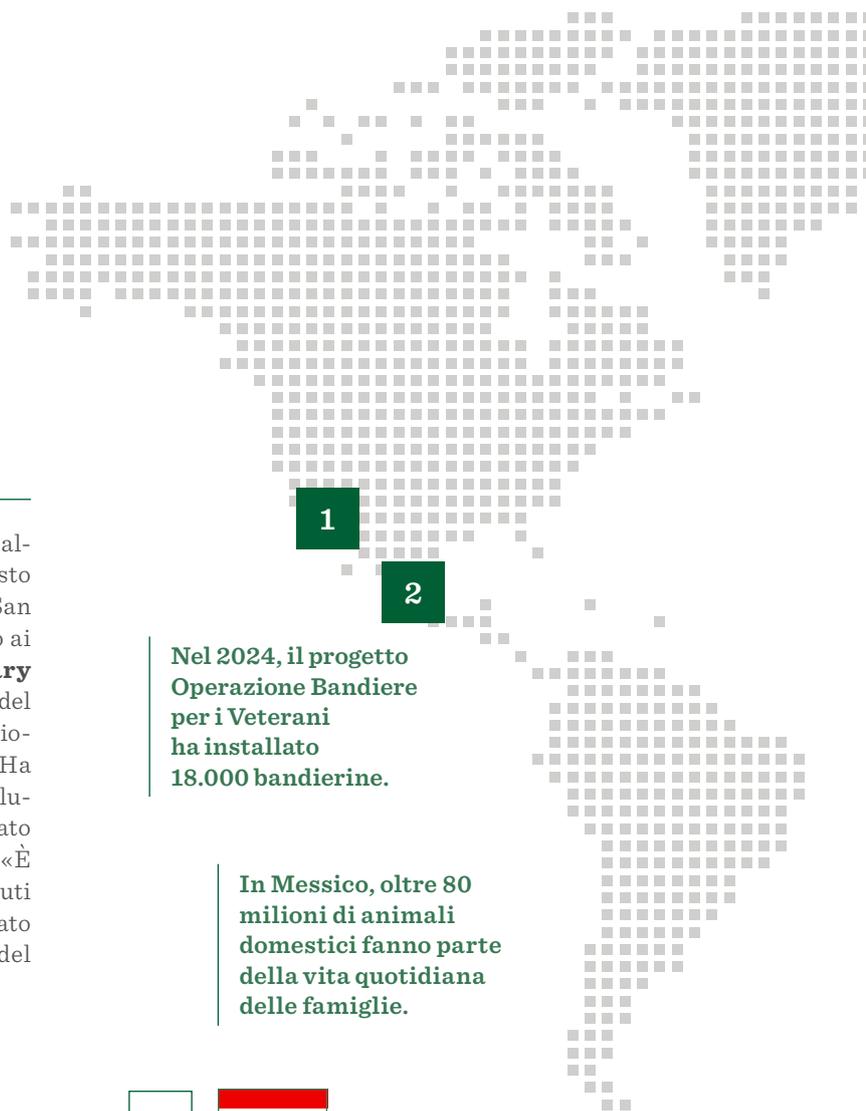
Gli animali domestici sono stati al centro di un evento di benedizione degli animali, co-organizzato dal **Rotary Club Tehuacán Granadas** nello stato di Puebla. «Circa 1.000 animali e circa 3.000 persone hanno partecipato all'evento quest'anno» ha riferito **Paola Ortiz Gómez**, Presidente del Club. «Ci riempie di soddisfazione vedere che intere famiglie partecipano e non solo ricevono una benedizione per il loro animale domestico, ma, allo stesso tempo, ricevono cure veterinarie, imparano a conoscere le adozioni di animali e fanno donazioni per la cura degli animali senza casa».

3



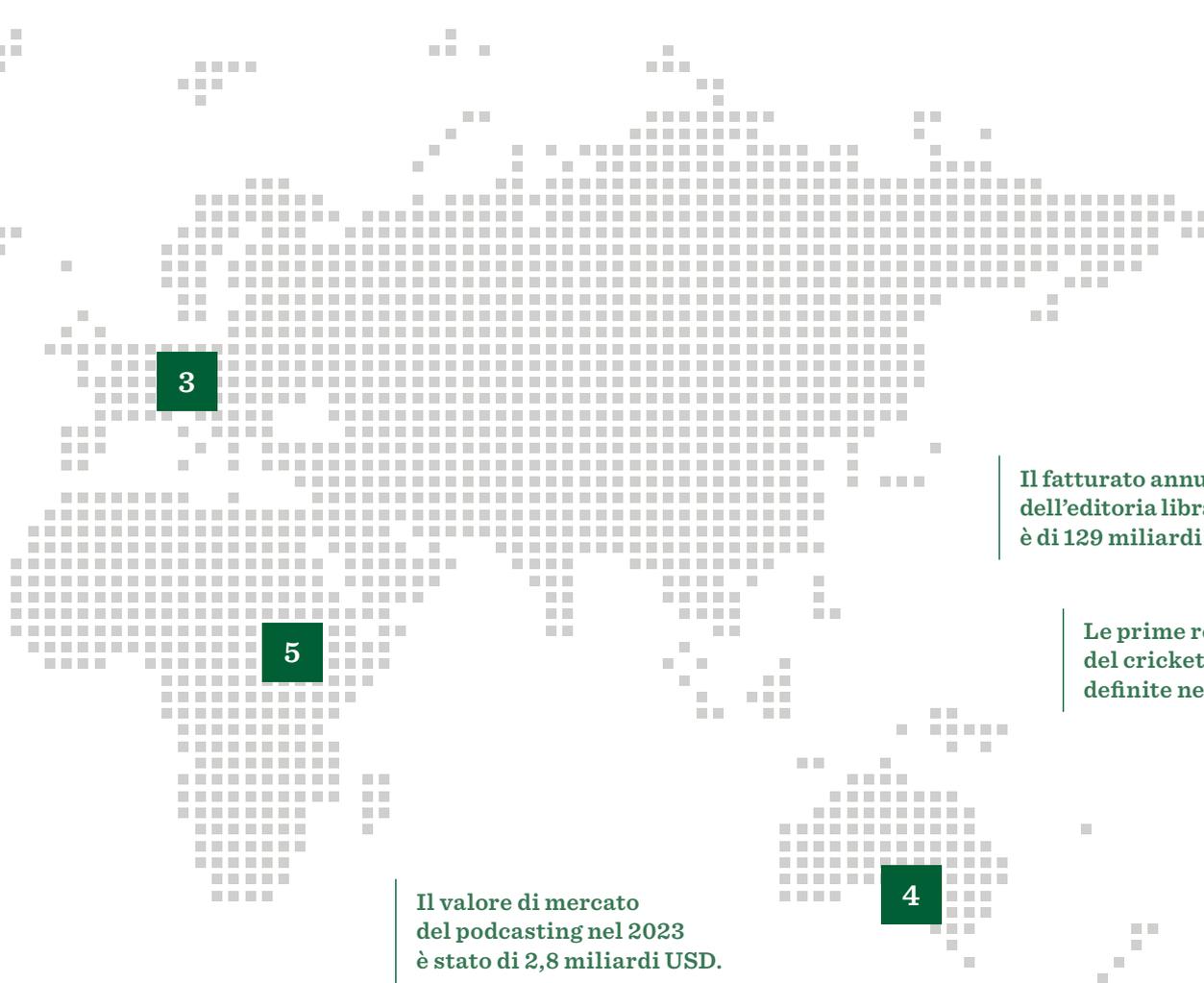
AUSTRIA

Per celebrare il **centenario del Rotary in Austria**, due giornalisti e rotariani di lunga data hanno creato un podcast. **Christian Haubner**, del Rotary Club Freistadt, e **Verena Hahn-Oberthaler**, del Rotary Club Perg, hanno lanciato il podcast *Rotary Reloaded*. «Ci rivolgiamo a tutti - ha dichiarato Haubner - e vogliamo farlo da una prospettiva personale. Questo è il nostro approccio: mostriamo quanto il Rotary possa essere significativo nella vita delle persone. «Con lo slancio di cent'anni di storia, guardiamo al futuro del Rotary» ha dichiarato Hahn-Oberthaler a *Rotary Magazin*, la rivista regionale di Germania e Austria.



Nel 2024, il progetto **Operazione Bandiere per i Veterani** ha installato **18.000 bandierine**.

In Messico, oltre **80 milioni di animali domestici** fanno parte della vita quotidiana delle famiglie.



3

Il fatturato annuo globale dell'editoria libraria è di 129 miliardi USD.

5

Le prime regole del cricket sono state definite nel 1728.

4

Il valore di mercato del podcasting nel 2023 è stato di 2,8 miliardi USD.

4



AUSTRALIA

Gli atleti affetti da disabilità possono divertirsi con attività a tema cricket organizzate dai rotariani australiani e dal **Dream Cricket Australia**. «La missione principale è di favorire l'inclusività e promuovere l'attività fisica in un ambiente favorevole» ha dichiarato **Ankit Agarwal**, socio del **Rotary Club Adelaide** e membro del consiglio di amministrazione dell'organizzazione di cricket. A novembre, il Club ha concluso una serie di attività con il suo primo **Dream Cricket Gala**. Agarwal era tra i soci che hanno organizzato la giornata e ha fatto da mentore ai partecipanti. Il Club ha sostenuto l'attività con una sovvenzione di oltre 3.000 dollari.

5



SUD SUDAN

Il **Rotary Club Juba** ha ricevuto oltre 100.000 libri giuridici, farmaceutici e di altre scienze, e 11 computer con altri 33.000 libri di testo. «I libri sono di grande valore per gli studenti perché non tutti possono accedere alle informazioni online», ha dichiarato **Simon Yongo**, Past President del Rotary Club Juba. La spedizione è stata coordinata da *Books for Africa*, un'organizzazione no-profit del Minnesota sostenuta in parte dai rotariani. **Charles Cogan**, socio del **Rotary Club Northfield**, Minnesota, che ha guidato il progetto, afferma che i dirigenti del Rotary hanno aiutato i coordinatori del progetto a mettersi in contatto con l'UNESCO.



Approfondisci e registrati su convention.rotary.org



**MIGLIORARE
LE DOTI DI
LEADERSHIP**



**SCAMBIARE IDEE E
APPROFONDIMENTI**



**MIGLIORARE
LE IDEE DI
PROGETTO**



Lasciati ispirare alla Convention del Rotary International

MAGIA DAPPERTUTTO

21-25 GIUGNO 2025 • CALGARY, CANADA



COSA PREFERISCI DELLA CONVENTION?

Conto alla rovescia alla Convention



Losploglio dei voti si è concluso: i soci che prevedono di partecipare alla **Convention del Rotary International a Calgary** hanno dichiarato di essere particolarmente entusiasti all'idea di trovare partner di progetto e di approfondire la conoscenza dell'opera del Rotary.

Nel sondaggio sul nuovo canale del Rotary, attivato sulla piattaforma di messaggistica WhatsApp, hanno assegnato il massimo dei voti alla possibilità di rivedere gli amici delle Convention precedenti e di incontrare nuove persone da tutto il mondo. Un buon numero di persone ha inoltre dichiarato di non vedere l'ora di indossare un cappello da cowboy a Calgary, una città moderna con radici nella frontiera occidentale.

Il Presidente **Stephanie A. Urchick** invita a unirsi a lei in Canada **dal 21**

al 25 giugno, perché la Convention è il luogo in cui stringere legami duraturi e scoprire nuove prospettive. «Questo evento motivante vi ispirerà e vi trasformerà» dichiara Urchick. Calgary è una destinazione di viaggio facile da amare. Il vivace centro città è comodo da girare e si trova vicino agli hotel e alla sede della Convention, dove sarà possibile assistere a un emozionante spettacolo in stile Wild West.

I rotariani che stanno aiutando a organizzare la Convention e le esperienze speciali non vedono l'ora di condividere con voi la varietà di proposte offerte da Calgary in termini di cibo, arte e cultura, oltre alle sue caratteristiche sostenibili, come una linea metropolitana leggera alimentata da energia eolica. La scena gastronomica è una delle preferite

da **Mark Starratt**, Co-Presidente del Comitato Organizzatore, che raccomanda i numerosi ristoranti del centro, con ingredienti provenienti da fattorie locali o piatti globali preparati da chef internazionali. Con così tante attività nelle vicinanze dell'evento principale, Starratt afferma che tutti i soci troveranno esperienze indimenticabili «indipendentemente dal fatto che portiate la famiglia, il coniuge, che viaggiate da single, che abbiate 70 anni, 40 anni o che siate rotaractiani».

**REGISTRATI
ALLA CONVENTION**

IL FOOD TRUCK DELL'AMORE

Dopo un incidente aereo in Corea, i soci del Rotary hanno servito 2.000 pasti al giorno ai soccorritori

Tratto da *Rotary Korea*

A cura di *Seoha Lee*

Hyun Ok Baek stava trascorrendo la mattinata con la nipotina quando vide la notizia in TV: c'era stato un incidente aereo all'aeroporto internazionale di Muan, in Corea.

L'incidente, avvenuto il 29 dicembre 2024 durante l'atterraggio del volo 7C2216 della Jeju Air proveniente da Bangkok, ha causato la morte di 179 passeggeri, tra cui un socio del Rotary, sconvolgendo l'intero Paese. «Quel giorno non riuscii nemmeno a pranzare» racconta Baek, Governatrice del **Distretto Rotary 3710**, che comprende anche la contea di Muan. La sua prima domanda fu: come può intervenire il Rotary? «Continuavo a pensare a quale ruolo potessimo avere nel gestire le conseguenze di questa tragedia», spiega.

Dai racconti di **Geun-Heong Yang**, socio del Rotary e vigile del fuoco volontario, ha saputo che ai soccorritori mancavano beni essenziali come acqua, cibo caldo e un luogo riparato in cui riposare. Baek si è anche confrontata con **Heng Shim**, segretario del **Distretto 3710**, la cui esperienza nella gestione delle emergenze le ha permesso di prendere una decisione rapida e consapevole.

Non hanno perso tempo. Nel giro di poche ore, sono partiti messaggi sulla chat del gruppo di volontari del distretto, chiamando all'azione tutti i soci disponibili. Hanno raccolto rapidamente scorte come acqua in bottiglia, caffè, ramen e kimchi, mentre i



responsabili organizzavano i turni e i trasporti. «In ogni emergenza, le prime 24-48 ore sono cruciali», spiega Shim. «Prima che le risorse governative o municipali riescano a entrare pienamente in funzione, c'è una finestra d'oro in cui un aiuto immediato può fare la differenza.»

La squadra **Service Above Self** del distretto, un'unità di pronto inter-

vento creata nel 2010 per offrire sostegno in situazioni di crisi, si mise subito in moto. Il loro **Food Truck dell'Amore** era pronto a partire: una cucina industriale su ruote, in grado di preparare fino a 200 pasti alla volta.

Anche il supporto economico è arrivato rapidamente. Il Distretto 3710, con il sostegno di altri 13 distretti



Rotary della Corea, stanziò subito tra i 30.000 e i 40.000 dollari. I fondi provenivano da un mix di sovvenzioni distrettuali e donazioni individuali da parte dei soci.

Otto ore dopo l'incidente, i mezzi del Rotary raggiunsero il luogo dello schianto, sottoposto a rigide restrizioni. Il Rotary fu la prima organizzazione di volontari ad arrivare. Sebbene a molti fosse stato inizialmente negato l'accesso, la chiarezza degli intenti e l'accurata preparazione dei soci Rotary permisero loro di entrare. «Ho garantito che il nostro food truck fosse completamente attrezzato per offrire pasti caldi e bevande sin da subito, un supporto fondamentale per chi era impegnato in un lavoro tanto duro quanto straziante», racconta Baek. Il Food Truck dell'Amore, un camion con scorte di acqua e cibo, e un SUV a sei posti con a bordo 12 volontari riuscirono a entrare. I rotariani si misero subito al lavoro. Lo spettacolo che si presentò davan-

ti alla squadra fu straziante. I resti contorti della coda dell'aereo incombevano sul luogo dell'incidente, mentre nell'aria aleggiava l'odore acre di carburante e detriti bruciati. Centinaia tra vigili del fuoco, agenti di polizia, militari, investigatori forensi e operatori sanitari erano impegnati in un'operazione difficile e logorante, nel tentativo di recuperare le vittime e valutare l'entità dei danni.

I soci del Rotary allestirono il Food Truck dell'Amore e una tenda a pochi passi dal luogo del disastro. «Abbiamo iniziato subito a far bollire l'acqua» racconta **Kyoung Hee Bae**, responsabile della squadra **Service Above Self**. «La priorità era offrire bevande calde e pasti veloci per mantenere i soccorritori al caldo e con le energie necessarie».

Sei grandi contenitori d'acqua venivano costantemente riscaldati, nonostante il freddo pungente, per garantire un flusso continuo di caffè, tè e noodles istantanei. Il team

serviva oltre 2.000 pasti al giorno. All'inizio proponevano cibi semplici ma confortanti: rotolini di riso *kim-bap*, noodles in tazza e zuppa di torta di riso. Nei giorni successivi il menu si arricchì con stufato di maiale e *kimchi*, zuppa di alghe, pane, patate dolci arrosto e snack. Venivano inoltre distribuiti scaldamani, coperte e articoli per l'igiene personale, come dentifricio e asciugamani.

In sei giorni, la squadra ha distribuito ben 700 kg di *kimchi*, alimento base della cucina coreana. Per una fortunata coincidenza, il Distretto aveva organizzato il suo consueto evento annuale di preparazione del *kimchi* appena una settimana prima, un'iniziativa solidale che fornisce *kimchi* ai membri della comunità, e ne erano avanzati 400 kg. Ma ben presto fu chiaro che non sarebbero bastati. Per garantire una fornitura continua, i volontari misero insieme le proprie risorse e acquistarono altri 300 kg di cavolo fermentato.

Un altro caso di tempismo provvidenziale: pochi giorni prima, il team aveva deciso di sostituire le bombole del gas per le cucine mobili, anche se non erano ancora esaurite. «Ci siamo chiesti se fosse il caso di aspettare, ma alla fine abbiamo deciso che era meglio essere pronti» racconta Bae. «Non oso immaginare cosa sarebbe successo se fossimo rimasti senza gas proprio nelle prime ore, quando ogni minuto di assistenza contava».

I membri del Rotary si sono organizzati in turni, con squadre che arrivavano ogni giorno alle 5 del mattino per dare il cambio ai colleghi. La maggior parte di loro lavorava turni di 24 ore, mentre altri restavano sul posto per giorni senza tornare a casa, riuscendo a riposare solo per brevi momenti su letti di fortuna fatti di cartone all'interno di una tenda. Un volontario ha riportato una bruciatura mentre cucinava una zuppa di alghe, altri hanno affrontato sfinimento e malattie a causa delle condizioni difficili.

La gratitudine dei soccorritori alimentava la determinazione del team. «Un giovane vigile del fuoco si è avvicinato a me, con l'uniforme coperta di fuliggine, e mi ha detto: "Questa tazza di caffè mi ha salvato la notte"»

racconta Shim. «Momenti così hanno dato un senso a ogni sforzo».

Sebbene Shim abbia partecipato a molte iniziative di volontariato, questa è stata **la più straziante**. «Tra le vittime c'era anche un rotariano, in viaggio con due suoi figli. La moglie e la figlia non avevano potuto unirsi a loro per altri impegni. Doveva essere un'occasione speciale per trascorrere del tempo con loro, soprattutto con il più giovane, all'ultimo anno di liceo» dice Shim. «Perdere tutti e tre in questa tragedia è stato di un dolore insopportabile».

Nonostante la profonda tristezza, Baek racconta che ci sono stati anche momenti di orgoglio e condivisione. «Eravamo fianco a fianco con i soccorritori, offrendo non solo cibo e conforto, ma anche la certezza che non erano soli».

Quando qualcuno sul posto ha pubblicato un messaggio sui social per raccontare l'impegno dei membri del Rotary, per Bae è stata la conferma che stavano davvero facendo la differenza. «Scrivevano che chiunque avesse bisogno di cibo o calore doveva cercare le persone con il gilet blu del Rotary, perché noi eravamo lì a offrire pasti caldi e un luogo in cui riposare».

L'aiuto dei membri del Rotary non si

è concluso con le operazioni di soccorso. Per Bae, che gestisce un'impresa funebre nella vicina città di Gwangju, il lavoro è proseguito con l'organizzazione dei funerali per 22 delle vittime. «È stato profondamente amaro passare dal luogo dell'incidente a preparare l'ultimo saluto per chi non ce l'aveva fatta. Pensavo che la parte più dura fosse essere sul posto, ma in realtà le settimane successive sono state ancora più provanti dal punto di vista emotivo».

Consapevoli del trauma che continua a pesare sulle famiglie delle vittime, i membri del Rotary hanno avviato iniziative di sostegno a lungo termine. Baek, professoressa di counseling, ha cominciato a organizzare incontri per **aiutare le famiglie ad affrontare il lutto**. Ci sono anche progetti per adattare programmi già esistenti al fine di supportare i bambini che devono affrontare la perdita di una persona cara.

Nel frattempo, Baek racconta che molte persone della comunità, ispirate dalla risposta all'emergenza, hanno chiesto di entrare a far parte del Rotary. «Le stiamo aiutando a fondare un nuovo club. È la prova che anche nei momenti più bui può nascere qualcosa di buono, uno spazio per la speranza e la crescita».



CENTRO PROGETTI DI SERVICE DEL ROTARY

CONDIVIDERE STORIE.
TROVARE PARTNER.
FARSI ISPIRARE.



Visita il **Centro progetti di service** oggi stesso su spc.rotary.org!







ROTARY E ROTARACT

L'incontro tra Governatori
e Responsabili Distrettuali Rotaract

INNOVARE UNITI, SERVIRE INSIEME

Dove siamo e dove vogliamo arrivare



VINCENZO CARENA
Governatore Rotary

ALESSANDRO RIBETTO
RD Rotaract



59
CLUB
25



2.248
SOCI
388



55
ETÀ MEDIA
28



1.751
UOMINI
215



SOCI



497
DONNE
173



SI
SITO
SI



2.695
FOLLOWER
2.044



896
FOLLOWER
1.761



147
FOLLOWER
-



-
FOLLOWER
-

COME HAI VISSUTO IL TUO MANDATO?

È stato un percorso intenso e gratificante. Ho affrontato ostacoli del tutto nuovi per me, ma ho potuto rafforzare legami umani e professionali: questa condivisione di intenti è stata la vera ricchezza dell'anno.

QUALI ASPETTI DELLA GESTIONE DEL DISTRETTO HANNO CARATTERIZZATO QUESTO ANNO ROTARIANO?

La novità più significativa è stata la strategia delle fusioni tra club, pensata per valorizzare competenze e rispondere al calo di soci. Dopo l'apertura di 17 nuovi club nel Distretto 2030, l'impatto della pandemia e la naturale flessione associativa richiedevano scelte coraggiose. Così, tra gennaio e maggio 2025, 12 club torinesi si sono uniti in nuove realtà (Torino Sabauda, Next, Risorgimento, Subalpina, Nord Est Crocetta e Ovest-Dora), preservando storia e tradizioni attraverso commissioni paritetiche e regolamenti condivisi.

QUALI OBIETTIVI SONO STATI RAGGIUNTI?

Sul fronte associativo, il distretto ha chiuso il mandato con un saldo positivo di 55 soci, passando da 1.979 a 2.034 iscritti al 16 maggio 2025, e ha lanciato il primo e-Club per intercettare giovani professionisti, spesso impegnati per lavoro fuori sede e all'estero. I service hanno superato quota 50 progetti dedicati agli anziani, molti cofinanziati da Global Grant e District Grant, mentre la campagna **La Tutela dell'Anziano** ha cata-

COME HAI VISSUTO IL TUO MANDATO?

L'anno sta volgendo al termine e non basterebbero 100 pagine per descrivere l'escalation di emozioni che ho provato dal giorno in cui sono stato eletto (ormai più di due anni fa). Il sentimento che mi ha guidato sin dal primo giorno è stato il forte senso di responsabilità verso i miei soci, che ho voluto mettere al centro del mio anno, cercando di prestare sempre la massima attenzione verso quello che avrebbe potuto portarli ad avere ancora più voglia di fare Rotaract. Oltre a questo, provo un forte senso di gratitudine verso tutte le persone che mi hanno supportato dal primo giorno, partendo dai membri della mia squadra e arrivando a tutti i soci che si sono spesi nel momento in cui ho chiesto loro un aiuto. Non mi piace parlare del "mio" anno, preferisco il "nostro" anno, perché senza l'aiuto di tutti non avremmo raggiunto traguardi inaspettati.

QUALI ASPETTI DELLA GESTIONE DEL DISTRETTO HANNO CARATTERIZZATO QUESTO ANNO ROTARIANO?

Armonia, attenzione, ambizione e impegno sono le parole chiave che riassumono perfettamente la gestione che abbiamo cercato di portare avanti. A ogni service, evento, o qualsivoglia manifestazione abbiamo cercato di proporre unicità, chiedendoci come potevamo rendere speciale quello che stavamo facendo. Ritengo che se vogliamo fare la differenza questa sia una domanda da porsi continuamente, mettendosi nella condizione di cercare sempre il miglioramento.

lizzato l'attenzione di media e istituzioni locali, rafforzando il coordinamento tra club.

COSA HA SIGNIFICATO, PER TE, IL TUO GOVERNATORATO?

Per me è stata l'occasione di mettere a frutto la visione di un Rotary unito e inclusivo, capace di innovare e di mettere al centro il servizio. Ho voluto valorizzare ogni socio, trasformando le idee in azioni concrete.

C'È QUALCOSA PER CUI IL DISTRETTO 2031 SI DISTINGUE IN MODO PARTICOLARE?

Sì: l'adozione di un tema unico distrettuale, **La Tutela dell'Anziano**, che ha coinvolto 70 club in progetti innovativi - dall'introduzione di sistemi di intelligenza artificiale per il monitoraggio delle RSA alla pet therapy, dalla telemedicina all'installazione di defibrillatori in spazi pubblici - con un impatto misurabile sul territorio e sinergie consolidate con enti locali, Rotary Foundation e Rotaract, il tutto con una particolare attenzione all'applicazione concreta del Piano d'Azione Internazionale.

QUALI DOVREBBERO ESSERE GLI OBIETTIVI DELL'AZIONE ROTARIANA NEI PROSSIMI ANNI?

Il Piano Strategico 2025-2027 punta a far crescere ulteriormente la membership (+10%, con particolare attenzione a giovani, donne e diversità); a valutare e, se opportuno, estendere il percorso delle fusioni tra club; a potenziare Grandi Donazioni e lasciti, soprattutto per progetti di sostenibilità ambientale; a rafforzare leadership, mentoring e comunicazione digitale; e a introdurre temi pluriennali (ambiente, giovani, inclusione) accanto al tema annuale, con una giornata di chiusura ad alto impatto mediatico. Con queste linee guida, il Distretto 2031 è pronto a proseguire il cammino iniziato, trasformando ogni sfida in un'opportunità di servizio e crescita condivisa.



QUALI OBIETTIVI SONO STATI RAGGIUNTI?

I progetti che abbiamo deciso di perseguire dall'inizio dell'anno sono principalmente due:

- **Baffo per la Ricerca:** durante il mese di novembre abbiamo presieduto le principali piazze torinesi con un furgoncino medico, offrendo la possibilità di fare uno screening gratuito per la prevenzione dei tumori maschili;
- **#nontiscordardime:** seguendo le linee guida promosse dal Rotary, abbiamo organizzato diverse attività all'interno delle RSA (tombolata, tornei di carte, concerti, laboratori di cucina, di giardinaggio ecc.). Le attività continueranno a essere organizzate fino alla fine dell'anno, ormai ci siamo affezionati agli anziani delle strutture e ci piacerebbe continuare anche oltre.

COSA SIGNIFICA, PER TE, FARE ROTARY?

Per me fare Rotary significa creare ricchezza, sia per sé che per gli altri. Il Rotary arricchisce, permette di fare esperienze che normalmente non si ha la possibilità di fare; occorre essere ambiziosi, e cercare di crescere all'interno dell'Associazione, mirando a ricoprire ruoli di responsabilità in modo da vivere l'esperienza rotariana come attori protagonisti. Sentirsi parte di un qualcosa è il passo fondamentale da compiere per poi riuscire a trasmettere qualcosa agli altri, siano essi soci da coinvolgere o persone da aiutare. Proprio quest'ultimo punto racchiude perfettamente il significato del fare Rotary.

QUALI DOVREBBERO ESSERE GLI OBIETTIVI DELL'AZIONE ROTARIANA NEI PROSSIMI ANNI?

Occorre innanzitutto chiedersi dove siamo e dove vogliamo arrivare. Il punto di partenza deve essere necessariamente la forza del gruppo, le persone devono essere entusiaste di far parte dell'associazione. Molto spesso si parla di numero di soci e poco di soci attivi, parametro che invece manifesta con più veridicità lo stato di salute della nostra realtà. Noi per primi dobbiamo essere entusiasti di quello che viviamo, per poter risultare maggiormente attrattivi verso l'esterno.

C'È QUALCOSA PER CUI IL DISTRETTO 2031 SI DISTINGUE IN MODO PARTICOLARE?

Per tutto, non cambierei i miei soci per nessun motivo al mondo. Posso dire che ho fortemente apprezzato la disponibilità all'ascolto, la proattività, il talento, la voglia di mettersi a disposizione dei soci del nostro Distretto. Ritengo davvero che ci possano essere le basi per crescere in modo importante, consapevoli del fatto che occorre lavorare tanto e bene.

LA MAGIA DEL ROTARY, SEMPRE

Rispondere attivamente a un rinnovamento necessario



NATALE SPINETO
Governatore Rotary



LUCA CRIVELLI
RD Rotaract



N.D.
CLUB
25



N.D.
SOCI
412



N.D.
ETÀ MEDIA
28



N.D.
UOMINI
241



N.D.
DONNE
171



SÌ
SITO
NO



2.743
FOLLOWER
1.533



1.295
FOLLOWER
2.323



110
FOLLOWER
-



1.129
FOLLOWER
48

È STATO UN ANNO ALL'INSEGNA DELLA MAGIA DEL ROTARY, IL TEMA PRESIDENZIALE DI STEPHANIE URCHICK: UN INVITO A TUTTI NOI A RAFFORZARE IL NOSTRO IMPEGNO NEL CAMBIARE IL MONDO PERCHÉ LA MAGIA È IN OGNI PROGETTO, IN OGNI DONAZIONE E IN OGNI NUOVO SOCIO. COME SIETE RIUSCITI A DECLINARE QUESTO MESSAGGIO?

La magia è qualcosa che trasforma la realtà, che riesce a realizzare cose che sembrano impossibili e incanta, seduce, affascina. Tutte caratteristiche che vorremmo avesse anche il Rotary e che ognuno di noi si sforza di rendere davvero operanti.

Come? Favorendo, appoggiando, aiutando, e anche finanziando le iniziative dei club, che costituiscono il centro propulsore di quanto facciamo. E se si guarda alla grande mole di attività di servizio che sono state svolte, sul territorio e non solo, ci si renderà conto che siamo riusciti nell'intento.

HAI IN MENTE UN'INIZIATIVA IN PARTICOLARE DOVE HAI RESPIRATO QUESTA MAGIA A CUI FA RIFERIMENTO LA NOSTRA PRESIDENTE INTERNAZIONALE?

Sarebbe limitativo insistere su un'azione piuttosto che su altre, perché il principio stesso dell'adattamento, inteso come sensibilità nei confronti delle esigenze e delle urgenze della società e capacità di formulare risposte adeguate, fa sì che siano molte, in un territorio vario come il nostro, le iniziative efficaci.

È STATO UN ANNO ALL'INSEGNA DELLA MAGIA DEL ROTARACT, IL TEMA PRESIDENZIALE DI STEPHANIE URCHICK: UN INVITO A TUTTI NOI A RAFFORZARE IL NOSTRO IMPEGNO NEL CAMBIARE IL MONDO PERCHÉ LA MAGIA È IN OGNI PROGETTO, IN OGNI DONAZIONE E IN OGNI NUOVO SOCIO. COME SIETE RIUSCITI A DECLINARE QUESTO MESSAGGIO?

La magia del Rotaract quest'anno è stata il filo invisibile che ha attraversato ogni gesto. Non uno slogan, ma una promessa mantenuta. È stata orgoglio e consapevolezza: sentirsi parte di qualcosa di più grande, capaci di lasciare il segno. È stata azione concreta, donando il nostro tempo, le nostre capacità, la nostra presenza. Abbiamo piantato semi di futuro e costruito basi solide. La vera magia, alla fine, è nei piccoli gesti quotidiani e nella forza del noi. Perché la magia del Rotaract non si racconta: si vive.

HAI IN MENTE UN'INIZIATIVA IN PARTICOLARE DOVE HAI RESPIRATO QUESTA MAGIA A CUI FA RIFERIMENTO LA NOSTRA PRESIDENTE INTERNAZIONALE?

Il nostro service principale, **APIN**, ha avuto due anime: una economica e una profondamente umana. Non ci siamo limitati a raccogliere fondi: siamo scesi in campo, mettendo in gioco cuore e competenze. Abbiamo visto la magia nei ragazzi speciali che hanno cucinato con orgoglio per cento persone, e negli anziani che abbiamo ascoltato e fatto sorridere. Gestì semplici, ma pieni di dignità e luce. Più che un progetto, è stato

L'EVOLUZIONE DEL ROTARACT NEGLI ULTIMI ANNI È STATA PIUTTOSTO FRENETICA. DOPO L'ELEVATE ROTARACT, QUAL È LA TUA OPINIONE DELL'APPORTO DEI GIOVANI NEL NOSTRO SODALIZIO OGGI?

Un dato da non dimenticare, quando si parla di questi temi, è che il Rotaract italiano è fra i più importanti del mondo, sia numericamente, sia per le sue attività, e che il Rotaract del nostro Distretto si distingue, tra quelli italiani, per efficacia e operatività. La ragione di questa forza sta in una lunga tradizione d'impegno che si nutre di una sostanziale autonomia organizzativa e di azione. Se si riuscirà a conciliare tale autonomia con un rinnovamento che è necessario sia per rispondere alle esigenze di una società in rapidissimo cambiamento sia perché il Rotary è profondamente mutato, credo che il Rotaract continuerà a svilupparsi e a crescere.

EFFETTIVO: CHE GIUDIZIO DAI A QUEST'ANNO IN UN MOMENTO STORICO COSÌ COMPLESSO PER IL MONDO DELL'ASSOCIAZIONISMO?

Quando si parla di effettivo si sciorinano numeri, ci si rammarica perché questi numeri non sono confortanti, si propongono soluzioni che si ripetono da anni (e quindi è chiaro che non funzionano) o che sono dei palliativi, ci si incarta nell'eterno dilemma qualità/quantità. Personalmente porrei il problema in maniera diversa: qual è la peculiarità del Rotary? Questa peculiarità vale la pena di coltivarla? In caso affermativo, sviluppiamo quella: il resto verrà da sé. Per me il Rotary è il piacere di stare insieme per crescere e per promuovere la crescita degli altri, vicini e lontani, grazie a un patrimonio di esperienze e competenze che coltiviamo nella sua infinita varietà e pluralità. Anche se suona retorico, sono convinto che più riusciamo a creare, tra i nostri soci e nei nostri Club, una consapevolezza di questo, più saremo attrattivi.

COSA SIGNIFICA PER TE OGGI ESSERE ROTARIANI? È CAMBIATO IL MODO IN CUI LO VIVI RISPETTO AGLI ANNI PASSATI?

Cambiamenti ce ne sono stati tanti, ne scelgo due che ritengo più positivi e due più negativi. Quelli positivi: la composizione del Rotary dal punto di vista sociale è mutata e non sono più rappresentati solo certi settori della società, ma la partecipazione si è allargata, con beneficio dal punto di vista di pluralità e varietà di esperienze; la portata delle azioni si è estesa, con il potenziarsi della Fondazione Rotary. Negativi: trovo che si sia diffuso, in alcuni ambiti, un modo di pensare di carattere aziendalistico fuori luogo in una associazione come la nostra e che il tasso di burocrazia sia aumentato.

un viaggio condiviso, uno specchio del nostro essere Rotaract.

L'EVOLUZIONE DEL ROTARACT NEGLI ULTIMI ANNI È STATA PIUTTOSTO FRENETICA. DOPO L'ELEVATE ROTARACT, QUAL È LA TUA OPINIONE DELL'APPORTO DEI GIOVANI NEL NOSTRO SODALIZIO OGGI?

I giovani non sono solo un ricambio: sono un punto di partenza. Portano un modo nuovo di pensare, rapido, connesso, sensibile. Il loro contributo non è nei numeri, ma nella visione. Sanno trasformare stimoli complessi in idee concrete, restando ancorati ai valori dell'associazione. Servono menti fresche e motivate, ma serve anche la volontà di ascoltarle e valorizzarle. Solo così il Rotaract potrà evolversi, restando credibile e incisivo nella società di oggi.

EFFETTIVO: CHE GIUDIZIO DAI A QUEST'ANNO IN UN MOMENTO STORICO COSÌ COMPLESSO PER IL MONDO DELL'ASSOCIAZIONISMO?

L'associazionismo non è in crisi, ma sta cambiando. Le modalità di partecipazione si evolvono, e il rischio è rimanere fermi. Quest'anno abbiamo scelto di affiancare il cambiamento, non di subirlo. Abbiamo cercato un equilibrio tra novità e identità, costruendo soluzioni sostenibili. Non sappiamo se questa sarà la via giusta, ma abbiamo camminato con coscienza, con strumenti che il Rotaract possiede da sempre: cuore, competenza e passione.

COSA SIGNIFICA PER TE OGGI ESSERE ROTARIANI? È CAMBIATO IL MODO IN CUI LO VIVI RISPETTO AGLI ANNI PASSATI?

Quest'anno, come Rappresentante Distrettuale, ho capito davvero quanto il Rotaract possa incidere. All'inizio erano idee, poi sono diventate realtà. Abbiamo visto progetti camminare sulle gambe di chi ci ha creduto, trasformando passione in azione. Per me essere Rotaractiani significa far parte di una squadra che, unita, ha il coraggio e la volontà di cambiare la vita delle persone. E in fondo, questa è la vera vittoria: le vite toccate, le emozioni condivise, l'impronta lasciata.



UN LABORATORIO DI NUOVE OPPORTUNITÀ

L'importanza della comunicazione nel Distretto



MICHELE CATARINELLA
Governatore Rotary

ALESSANDRO GENERALI
RD Rotaract



47
CLUB
13



1.801
SOCI
362



62
ETÀ MEDIA
28



1.371
UOMINI
185



430
DONNE
177

SOCI
51% 49%



SI
SITO
SI



2.180
FOLLOWER
1.653



610
FOLLOWER
2.172



116
FOLLOWER
-



600
FOLLOWER
242

QUAL È L'APPROCCIO DEL DISTRETTO AL TEMA DELLA COMUNICAZIONE, INTESO COME OPPORTUNITÀ SPERIMENTALE E COME NUOVE PROSPETTIVE?

Sono, e siamo come Distretto 2041, ben consapevoli dell'importanza della comunicazione e dei media. Accanto ai canali tradizionali e ad altri più moderni, quest'anno abbiamo avviato una nuova iniziativa con il network televisivo online Canale Europa TV: **Rotary 2041 TV**, un canale tematico dedicato.

Attualmente incentrato su servizi relativi ad attività specifiche del Distretto e dei club, il canale include anche un notiziario mensile, **Rotary 2041 news**, che offre un ampio panorama sulle attività svolte. L'obiettivo è raggiungere un pubblico più vasto, anche al di fuori del Rotary, valorizzando in particolare service e progetti. Non possiamo poi dimenticare il nostro canale ufficiale di formazione e informazione rotariana, **Onde**, fruibile su smartphone, e la sua costola giovane **Onde Rocks**, che coinvolge attivamente anche i giovani del Rotaract.

SERVICE ABOVE SELF. QUALI SONO LE FONTI D'ISPIRAZIONE PER COINVOLGERE UN ROTARIANO NELL'APPROCCIO ALLA VITA ASSOCIATIVA?

Le principali fonti d'ispirazione restano i contatti, i rapporti personali e gli esempi virtuosi dei rotariani, insieme alle attività dei club, condivise dai soci. Non va però dimenticato il ruolo della formazione e dei contatti con altri club, soprattutto a livello internazionale, che

QUAL È L'APPROCCIO DEL ROTARACT AL TEMA DELLA COMUNICAZIONE, INTESO COME OPPORTUNITÀ SPERIMENTALE E COME NUOVE PROSPETTIVE?

Durante quest'ultimo anno il Distretto Rotaract 2041 ha fatto della comunicazione e del marketing il punto centrale per il rilancio delle dinamiche di coordinamento fra i soci e per la promozione dell'associazione verso l'esterno. Oltre all'istituzione di una newsletter settimanale e di strumenti di coordinamento efficienti fra i Presidenti dei 13 club del Distretto, quest'anno è nato il progetto **Le stelle del 2041**, il nostro podcast ufficiale che ha riscosso fin da subito un grande successo (oltre 3.000 visualizzazioni al mese).

Abbiamo voluto, tramite la voce delle due speaker Alessandra Luna Mattioli e Anna Bolognesi Bersani creare uno spazio dove dare voce a chi fa davvero la differenza nel nostro Distretto: soci, leader, amici, persone che illuminano il cammino del Rotaract con impegno, visione e passione. Le "stelle" del podcast, infatti, non sono solo quelle in cielo, bensì le persone che, con il loro esempio, ispirano, motivano, e lasciano un segno.

SERVICE ABOVE SELF. QUALI SONO LE FONTI D'ISPIRAZIONE PER COINVOLGERE UN ROTARACTIANO NELL'APPROCCIO ALLA VITA ASSOCIATIVA?

Mi piace sempre dire che siamo dei nani che, salendo sulle spalle di giganti, riescono a guardare sempre più in là e a migliorare le proprie prospettive. Credo sia molto impor-

giocano un ruolo importante. Come Governatore, ritengo decisivo l'ascolto dei rotaractiani: portano sempre idee interessanti e coinvolgenti, spesso diverse dalle consuete attività dei Rotary Club e proprio per questo innovative.

QUALI GLI INTERVENTI DI QUEST'ANNO SULL'EFFETTIVO? CON QUALI RISULTATI?

Quest'anno ho chiesto a Presidenti e soci di puntare prima di tutto sul mantenimento e, solo se le condizioni lo consentono, su un incremento graduale e sostenibile. **Mantenimento** significa coinvolgere i soci fin dal loro ingresso, assegnando incarichi e responsabilità per bloccare quel loop negativo che porta il 50% dei soci a lasciare il club entro due anni. **Aumento**, dove possibile, vuol dire puntare su un inserimento mirato, tenendo conto non solo dell'età, ma anche del coinvolgimento prospettico, della formazione rotariana, dell'eventuale provenienza dal Rotaract o da contesti familiari vicini al Rotary, e dal desiderio di essere coinvolti fin da subito.

IN AMBITO ASSOCIATIVO (MA NON SOLO) QUAL È IL SUO PUNTO DI VISTA SUL RAPPORTO TRA LE GENERAZIONI A CONFRONTO?

Il rapporto intergenerazionale nel Rotary è fondamentale. La presenza di più generazioni è la maggior ricchezza di un club, perché unisce tanti punti di forza e permette di superare le debolezze proprie di ciascuna età. In un club di eccellenza sono rappresentate tutte le fasce generazionali.

INVESTIRE NEI PROGETTI: QUANTO E COME LAVORARE CON LA FONDAZIONE FA LA DIFFERENZA?

La Fondazione è la più grande tra tutte le iniziative rotariane: è ciò che resterà del Rotary per sempre. Anche quando non ci saremo più, la nostra Fondazione continuerà a esistere e a garantire la sostenibilità economica dei progetti dei club. Fa la differenza perché insegna come creare progetti veramente rotariani.

QUANTO INCIDE LA MISURAZIONE CONTINUA DEL RISULTATO NELL'EVOLUZIONE E NELLO SVILUPPO DEI PROGETTI? QUALI LE BEST PRACTICE?

La misurazione del risultato incide, ma il dato numerico non è mai tutto: è un mezzo, non il fine ultimo su cui basare ogni decisione. Serve come indicatore sintetico per capire se siamo sulla retta via e se i nostri progetti stanno progredendo nel modo giusto. In questo senso, il modus operandi della Rotary Foundation rappresenta un esempio: richiede report periodici e finali per monitorare l'evoluzione delle sovvenzioni.

tante per i soci più giovani affidarsi all'esempio dei soci veterani per conoscere la nostra associazione e in qualche modo replicare le loro esperienze e adattare al loro io.

QUALI GLI INTERVENTI DI QUEST'ANNO SULL'EFFETTIVO? CON QUALI RISULTATI?

Quando si parla di effettivo cedo si possano individuare due parole d'ordine: conservazione ed espansione. Per conservare l'effettivo, abbiamo lavorato su coordinamento, organizzazione, istituzionalizzazione e aziendalizzazione dei processi. Per espandere l'effettivo abbiamo comunicato chi siamo, conosciuto le aziende tramite la creazione di brochure specifiche e la presentazione dei nostri service, e ci siamo aperti alla cittadinanza sempre di più. I risultati devo dire che sono stati soddisfacenti, con un aumento (a oggi) di 27 soci assoluti, corrispondenti a un +8%.

IN AMBITO ASSOCIATIVO (MA NON SOLO) QUAL È IL TUO PUNTO DI VISTA SUL RAPPORTO TRA LE GENERAZIONI A CONFRONTO?

Credo che il metodo scientifico ci dia un grosso e valido esempio di come diverse generazioni debbano incontrarsi e confrontarsi: lo scambio di opinioni, visioni, prospettive differenti è fondamentale per la crescita di ogni individuo. E lo spirito delle nostre associazioni incarna proprio questo: mettere a confronto diverse generazioni per il progresso di ogni socio.

INVESTIRE NEI PROGETTI: QUANTO E COME LAVORARE CON LA FONDAZIONE FA LA DIFFERENZA?

Il sapiente utilizzo della Fondazione e la profonda conoscenza delle meccaniche sottese può fare la differenza nello sviluppo dei progetti. Abbiamo avuto la virtù e la fortuna di avere un progetto che ha portato quest'anno il Rotaract Club Milano Sforza a ottenere il primo Global Grant d'Europa con un Rotaract Club come capofila per il progetto **RigeneraMi**, fondato da Gianluca Cocca quando eravamo entrambi Presidenti. Tale obiettivo non sarebbe mai stato possibile senza uno studio serio e sistematico dei meccanismi e senza un lavoro di gruppo efficiente e disinteressato.

QUANTO INCIDE LA MISURAZIONE CONTINUA DEL RISULTATO NELL'EVOLUZIONE E NELLO SVILUPPO DEI PROGETTI? QUALI LE BEST PRACTICE?

Possiamo fare tutte le misurazioni che vogliamo, capire gli errori, cercare di sistamarli, sviluppare ottime best practice e indurre la squadra a seguirle, ma senza obiettivi intermedi si fa ben poco. A volte è meglio l'ottenimento di un obiettivo non proprio come ce lo immaginavamo noi rispetto a una pianificazione accurata che non va però mai a conclusione.

SERVIRE INSIEME

Sognando il Distretto del domani



CARLO FRAQUELLI
Governatore Rotary



MARCO SAMMACICCIA
RD Rotaract



55
CLUB
18



2.064
SOCI
277



N.D.
ETÀ MEDIA
N.D.



N.D.
UOMINI
N.D.



SOCI



N.D.
DONNE
N.D.



SI
SITO
SI



1.955
FOLLOWER
1.363



620
FOLLOWER
2.114



320
FOLLOWER
-



-
FOLLOWER
57

SI CONCLUDE UN ANNO INTENSO NEL DISTRETTO 2042, CONTRASSEGNA TO DA MOLTEPLICI ATTIVITÀ IN RISPOSTA ALLE SOLLECITAZIONI INCENTIVANTI DEL ROTARY INTERNATIONAL. QUANTO TI RITIENI SODDISFATTO?

Lo sono molto, soprattutto per avere potuto traghettare il Distretto 2042 in un anno che sento di poter definire irresistibile, raggiungendo gran parte degli obiettivi prefissati. Abbiamo incrementato in modo significativo il numero dei soci effettivi, facendo segnare a fine maggio un saldo attivo di 80. Abbiamo aggiunto alla famiglia rotariana 5 nuovi club, 4 dei quali Satellite, il primo dei quali fondato ufficialmente nel dicembre 2024 nel Gruppo Orobico 2 dal Rotary Club Dalmine Centenario nel suo ventennale. Fin dalla loro creazione, i Club Satellite hanno dimostrato di offrire una marcia in più e grande collaborazione al club sponsor, o padrino che dir si voglia. Sono convinto che questa nuova formula contribuisca ad allargare in maniera significativa la famiglia rotariana e favorire forme di aggregazione e collaborazione, insieme a nuove idee che aiutino a sostenere la Rotary Foundation.

QUALI GLI OBIETTIVI PIÙ IMPORTANTI CHE RITIENI DI AVERE RAGGIUNTO?

Certamente il numero di nuovi club richiesto, ma in particolare essere riusciti a raggiungere tutte le progettualità prefissate. Ricordo il grande progetto sull'aiuto

SI CONCLUDE UN ANNO INTENSO PER IL ROTARACT A LIVELLO DISTRETTUALE. QUANTO SEI SODDISFATTO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI?

Lo dico con chiarezza: sono super soddisfatto. Anzi, orgoglioso. Quando abbiamo scelto *BeProud* come motto, volevamo trasmettere esattamente questo: orgoglio, appartenenza, energia. E i risultati parlano da soli. Abbiamo lanciato format come le **Shopping Night** con La Rinascente, partite dal Distretto 2042 e poi replicate in tutta Italia. Abbiamo creato un videopodcast che ci ha portati in dialogo con personalità di spicco. Quando il fiume Morla a Bergamo è esondato, eravamo lì. In prima linea. Rotaract è azione, concretezza, ma anche amicizia e gioia.

QUALI SONO STATE LE NOVITÀ INTRODOTTE IN QUESTO ANNO ROTARIANO?

Abbiamo innovato. In primis, sulla comunicazione: da distretto meno seguito d'Italia a modello nazionale. Abbiamo costruito uno studio podcast da zero, intervistato top manager, dato voce al nostro network. Oltre alle Shopping Night con La Rinascente, ideate da Gianni Verdirame, cito **Coltiviamo la Ricerca**, creato da Gianluca Cividini, esteso a tutta la Lombardia e l'anno prossimo al Nord Italia.

Grazie al Governatore Fraquelli, abbiamo introdotto il District Grant, rendendolo uno strumento reale per ogni singolo club.

alla maternità nel cuore dell’Africa, che è destinato a diventare un punto di riferimento nel quadro delle azioni sostegno per la salvaguardia della salute di mamme e neonati laddove scarseggiano le forme di assistenza capillare sul territorio.

In più, l’importante accordo con il **Panathlon Club** che ha dato vita a relazioni permanenti arricchendo lo scambio di esperienze, fino all’ultima convenzione in ordine di tempo sottoscritta con **Safety Road For Life**, strade sicure per avere meno incidenti mortali, per dare la possibilità ai ragazzi di effettuare i corsi gratuiti telematici sulla sicurezza stradale e alle Polizie Locali e Provinciali di partecipare ai corsi gratuiti per il pilotaggio di droni da utilizzare per rilievi.

QUALE DENOMINATORE COMUNE È EMERSO NEI CLUB DISTRETTUALI IN OCCASIONE DELLA VISITA DEL GOVERNATORE?

L’amicizia, senza alcun dubbio. L’amicizia rotariana continua a essere il caposaldo di ogni nostra azione. Ne ho avuto conferma attraverso le innumerevoli e sincere espressioni di affetto.

FIN DAL PASSAGGIO DI CONSEGNE DELL’ANNO ROTARIANO, È STATO AUSPICATO L’ARRIVO DI NUOVI MAJOR DONOR.

Sono davvero contento che il numero dei Grandi Donatori del Rotary, che hanno cumulato donazioni di almeno 10.000 dollari alla Fondazione Rotary, sia aumentato. Nel Distretto 2042 ne contiamo 4 in più, un bel risultato, già riconosciuto da Zurigo. Ciò non toglie che prima del 30 giugno qualcun altro diventi Major Donor.

LA PROFESSIONALITÀ CONTINUA A ESSERE LA MARCIA IN PIÙ DEL ROTARY?

È importante, ma ancor di più contano aver voglia di servire e la volontà di farlo insieme.

QUALE EREDITÀ CREDI DI LASCIARE AL TUO SUCCESSORE?

Un distretto in piena forma, irresistibile, che ha permesso di realizzare una presenza significativa nei Comitati Inter Paese, varcando non solo i confini distrettuali ma anche quelli nazionali. In sostanza, ritengo di lasciare un Distretto che ha sviluppato rapporti estesi e, spero, duraturi.

QUAL È IL MESSAGGIO FINALE DI QUESTO ANNO?

Continuiamo a vivere insieme *la magia del Rotary*, uniti per il bene.

I ROTARACT HANNO FATTO SPESSO RICORSO ALLA FORMULA INTERCLUB. QUALI RISPOSTE SONO ARRIVATE?

Collaborare crea contaminazione positiva e la contaminazione porta crescita. Abbiamo unito club che prima non si parlavano, oggi si supportano, si cofinanziano, costruiscono a service insieme.

PARLIAMO DEI PROGETTI, ALCUNI DEI QUALI HANNO SUPERATO I CONFINI DISTRETTUALI PER ESSERE CONDIVISI IN ALTRE REGIONI. COME SI SONO OTTENUTE CONDIVISIONE E PARTECIPAZIONE?

Parliamo di progetti come **Coltiviamo la Ricerca**, nato nel nostro Distretto e poi abbracciato dai Distretti 2041 e 2050, o della struttura polifunzionale in Bangladesh, condivisa con i Distretti 2120 e 2101. E la cosa ancora più significativa è che non si trattava di service nazionali imposti dall’alto, dove tutti i distretti sono obbligati a partecipare.

HAI DICHIARATO DI PERSEGUIRE LA STRATEGIA DEL TEAM BUILDING. CON QUALI RISPOSTE?

Io credo che il Rotaract sia team building. Ogni attività, ogni progetto, ogni evento nasce dal fare insieme. E “act” in Rotaract non è lì per caso. È azione vera, concreta, che si affianca e dà nuova energia al valore del Rotary. Noi quest’anno abbiamo addirittura coniato un termine che ha fatto il giro d’Italia: *rotaractare*. Fare Rotaract con coscienza, con entusiasmo, non solo raccolta fondi ma scendere in piazza, stare a braccetto con le realtà del territorio. Essere presenti, visibili, utili. Un esempio? La collaborazione con **Plastic Free**. Due giornate di sensibilizzazione ambientale, su tutte e quattro le zone di nostra competenza (Robica, Lariana, Olona e Briantea). Oltre 800 persone coinvolte, non solo rotaractiani, ma cittadini, associazioni, scuole.

QUALE EREDITÀ RITieni DI LASCIARE AL TUO SUCCESSORE?

Un distretto vivo e orgoglioso, composto da **Proud Members**. Ragazzi che non solo credono nel Rotaract, ma lo urlano al mondo, con fierezza, con passione, con stile. Che si alzano al mattino con la voglia di esserci, di partecipare, di fare strada – in Italia, nel Rotary, nel mondo. Lascio un distretto pronto ad affrontare nuove sfide, a essere d’esempio, a scrivere un altro capitolo importante.

DOVE LA VISIONE DIVENTA AZIONE

Una magia che trasforma e unisce



MASSIMILIANO PINI
Governatore Rotary



GUIDO BOSI
RD Rotaract



82
CLUB
30



3.497
SOCI
441



N.D.
ETÀ MEDIA
27



2.592
UOMINI
244



SOCI



905
DONNE
215



SÌ
SITO
SÌ



2.858
FOLLOWER
-



1.497
FOLLOWER
1.931



227
FOLLOWER
-



173
FOLLOWER
116

COME È STATO DECLINATO IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE?

A Orlando, Stephanie ha orientato le attività dell'anno su cinque punti principali: pace, ambiente, polio, crescita dell'effettivo e creazione di club innovativi. Il Piano d'Azione di quest'anno si è incentrato sull'aumento dell'impatto dei service, favorendo progetti di gruppi di club e introducendo nuovi club con format innovativi, invitando tutti i soci a partecipare.

TRA LE NUMEROSE INIZIATIVE QUALI RICORDI CON PIÙ ENTUSIASMO?

Tutti i club hanno lavorato con entusiasmo e realizzato service di impatto. Sicuramente un momento che ricorderò con immensa gioia e piacere è stato il service natalizio, in collaborazione con **Rise Against Hunger**, dove più di 200 soci si sono ritrovati per confezionare oltre 35.000 razioni alimentari per gli studenti dello Zimbabwe. Anche la presenza di Stephanie al **SIPE**, insieme agli amici dei Distretti 2041 e 2042, e le due visite di **Mario de Camargo** sono momenti che terrò sempre nel cuore per la loro amicizia e disponibilità con tutti i soci.

COME È STATO GESTITO L'EFFETTIVO?

Sul fronte crescita dei club, durante le visite ho invitato i Presidenti ad aumentare di 1-2 soci l'effettivo del loro club. Per quanto riguarda invece lo sviluppo di nuovi club innovativi, le indicazioni date del Distretto si sono mosse su due fronti.

COME È STATO DECLINATO IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE?

Stephanie nel suo messaggio parlava di svolgere le attività con passione e impegno. Abbiamo deciso di portare direttamente questi concetti all'interno dei club, andando ad organizzare service di zona e partecipando attivamente a queste attività. Altre attività simili sono state svolte in collaborazione col Rotary, ricordo il Rise Against Hunger fatto a dicembre.

TRA LE NUMEROSE INIZIATIVE QUALI RICORDI CON PIÙ ENTUSIASMO?

Sicuramente l'evento nazionale che abbiamo svolto a novembre. Organizzare la squadra, l'evento, passare notti insonni, prendere contatti e accordi con tutti i fornitori... il lavoro di un anno per giocare tutto in due giorni. L'esperienza in sé è stata molto formativa sia per me, che per tutti i ragazzi che hanno partecipato, è andato tutto per il meglio, abbiamo svolto l'attività di formazione, i due service legati all'evento e le due serate. Ancora oggi ricevo i complimenti per l'evento!

COME È STATO GESTITO L'EFFETTIVO?

Non è possibile dare la stessa risposta per tutti i club. Con i club durante le visite abbiamo parlato e discusso di possibili strategie per incrementare l'effettivo. I numeri quest'anno sono in crescita, il merito va tutto ai club, mi aspettavo una situazione stazionaria dopo la



Da un lato, creare dei club di scopo con modalità di riunione flessibile: questo ha portato alla nascita dei primi due club di scopo del Distretto 2050, due e-club nati sugli obiettivi dell'anno: pace e ambiente. Nel mese di novembre è nato l'**e-Club Ambiente e Salute** e a maggio l'**e-Club Antares** per la pace nel mondo.

Il secondo fronte è nato da un'idea condivisa con Stephanie nell'anno da DGN. Come tutti noi sappiamo, il tasso di conversione Rotaract-Rotary si attesta attorno al 3%: questo è un segnale che i giovani non si ritrovano nel format dei club classici. Per questo, ho invitato alcuni rotaractiani a sviluppare nuovi club su un modello per loro attrattivo. A dicembre è nato il **Club Satellite Pavia Ticinum - Porta Nuova** e a maggio il **Club Satellite Piacenza - Primo-genita**, due nuovi club costituiti principalmente da rotaractiani ed ex rotaractiani.

QUAL È IL RAPPORTO ROTARY-ROTARACT?

Il rapporto Rotary-Rotaract nel nostro Distretto è da sempre un rapporto alla pari, basato sulla collaborazione reciproca e sullo sviluppo di progetti comuni, pur mantenendo le proprie individualità. Anche nella scelta della squadra distrettuale, la presenza del Rotaract è stata fondamentale, con 11 rotaractiani su 73 dirigenti distrettuali. I contributi del Distretto Rotary per il Rotaract sono stati pari a 20.000 euro.

COSA RIMANE DI MAGICO DI QUESTA ESPERIENZA?

Come racconterò al Congresso che si terrà il 7 e l'8 giugno a Pavia, la magia di quest'anno si è realizzata con il servizio e il supporto alla nostra Fondazione. Sono stati realizzati oltre 450 progetti di service, finanziati per oltre 150.000 USD dalla RF e dal Fondo Progetti Distrettuali. La raccolta fondi ha superato il 1.250.000 USD tra donazioni e lasciti testamentari.

TRE PAROLE PER RIASSUMERE QUEST'ANNO.

Magia. Amicizia. Irresistibile.

crescita dello scorso anno: vedere i club in crescita mi fa molto piacere per loro.

QUAL È IL RAPPORTO ROTARY-ROTARACT?

Il rapporto che si è instaurato tra Rotary e Rotaract quest'Anno Rotariano è stato semplicemente stellare, da che ne ho memoria non ho mai visto un Governatore così tanto presente nel Rotaract.

Max ha dato un'ottima immagine di sé e della meravigliosa associazione che rappresenta e sono sicuro che se nei prossimi anni ci sarà un incremento del numero dei soci rotaractiani nel Rotary, il merito di questo incremento avrà sicuramente un nome e un cognome: Massimiliano Pini.

COSA RIMANE DI MAGICO DI QUESTA ESPERIENZA?

Ho iniziato l'anno dicendo che il mio desiderio era quello di andare a donare più di quanto avessi ricevuto in questi anni. Ci siamo riusciti: terminare l'esperienza con la consapevolezza di aver dato qualcosa di magico ai rotaractiani che rappresento, è in assoluto la cosa più bella che possa desiderare.

TRE PAROLE PER RIASSUMERE QUEST'ANNO.

Formazione, collaborazione e innovazione.

La formazione è stato il tema centrale, conoscere il Rotaract e il Rotary e le opportunità che essi offrono è stato l'obiettivo dell'anno.

La collaborazione intesa tra più club, motivare i club a svolgere service che coinvolgono più club ha rafforzato i legami d'amicizia tra i soci e hanno amplificato la portata dei service da loro svolti.

Ed infine innovazione: abbiamo importato nel nostro Distretto il meglio che abbiamo potuto imparare dagli altri distretti italiani, questo ci ha rafforzato e ha reso l'annata "più frizzante".

TRA NUMERI E CONSIDERAZIONI

Esortare all'azione



ALESSANDRO CALEGARI
Governatore Rotary



JESSICA DE PONTO
RD Rotaract



96

CLUB

35



4.451

SOCI

521



63

ETÀ MEDIA

25



3.565

UOMINI

245



SOCI

47%

53%

886

DONNE

276

SI

SITO

SI

725

FOLLOWER

3.318

1.378

FOLLOWER

2.090

45

FOLLOWER

-

-

FOLLOWER

-

SEI SODDISFATTO DI QUELLO CHE È STATO FATTO IN QUESTI MESI NEL DISTRETTO 2060?

Non è importante che io sia soddisfatto per quello che è stato fatto, perché il mio giudizio conta davvero poco. È importante, invece, che la grande famiglia del Rotary senta di avere esercitato un ruolo attivo nella comunità e, allo stesso tempo, che i progetti di servizio da essa realizzati abbiano avuto un reale impatto sul territorio e sulla vita delle persone. La mia impressione è che sia stato fatto davvero tantissimo.

MA COME SI PUÒ MISURARE L'IMPATTO DELL'AZIONE ROTARIANA?

Possiamo ragionevolmente stimare l'impatto della nostra azione da quanto e come gli altri parlano di noi, dal numero di volontari che riusciamo a coinvolgere, dalle risorse che mettiamo in campo e dal numero di persone che riusciamo a raggiungere. La rassegna stampa delle tre regioni di cui si compone il Distretto presenta mediamente cinque o sei articoli al giorno su attività rotariane svolte sul territorio. Per comprendere il numero delle persone coinvolte, basti pensare che solo nelle attività dei sette **Happycamp** abbiamo impegnato più di 200 volontari, che hanno assistito, animato, servito oltre 650 ospiti, tra persone disabili e accompagnatori. Quanto alle risorse finanziarie introdotte, il Distretto ha concorso a sostenere un progetto distrettuale del valore di 45.000 euro e altri 40 progetti di club ai quali

IL ROTARY ESORTA ALL'AZIONE, NON INIBISCE L'ATTIVITÀ.

Queste parole di **Paul Harris** raccontano bene lo spirito che anima ogni socio Rotaract del Distretto 2060. Vorrei condividere qualcosa in più sui 521 soci che compongono il Rotaract del Distretto 2060 del Rotary International.

Rappresentarli è, per me, un onore immenso. Non importa il genere, l'età o la provenienza: ognuno di loro meriterebbe di essere raccontato singolarmente, perché ciascuno è portatore di **talento, passione e dedizione**. Ma è insieme che diamo il nostro meglio. Insieme, abbiamo costruito un service nazionale di orientamento universitario che ha raggiunto oltre 600 giovani in tutta Italia, coinvolgendo 50 rotaractiani da ogni distretto. Insieme, abbiamo scelto e stiamo realizzando un ambizioso service distrettuale da 12.000 euro per sostenere l'autonomia delle persone non vedenti. Insieme, i club delle 5 zone hanno dato vita a progetti non solo molto belli ma straordinariamente concreti: un corso di educazione finanziaria a Verona, l'installazione di casette dei libri in un'area periferica della provincia di Bassano del Grappa, la raccolta e spedizione di un container di materiale didattico per una scuola-orfanotrofio in Africa, un weekend di sollievo per famiglie con figli affetti da gravi disabilità, una raccolta fondi finalizzata alla donazione di strumenti di prevenzione antincendio ai vigili del fuoco della provincia di Trieste.

32

Rotary Italia | maggio 2025

sono stati erogati più di 200.000 euro e che hanno complessivamente movimentato risorse economiche per oltre 500.000 euro.

CHE COSA RESTERÀ DELL'ESPERIENZA VISSUTA DA GOVERNATORE?

Resteranno, ovviamente, come sempre accade, i soli ricordi piacevoli. Ma tra questi, in particolare, resterà il ricordo degli incontri avuti con i club, i soci, le persone. In ogni occasione non ho mai imposto la mia visione e il mio punto di vista, ma ho soprattutto ascoltato quello che gli altri avevano da dirmi, facendo tesoro delle esperienze di vita narrate, astenendomi dal giudicare e celebrando con gioia i valori della diversità e dell'inclusione. Ammetto di avere lasciato ad altri il compito di seguire statistiche, obiettivi e risultati. Il dato quantitativo non mi entusiasma.

MA IN QUESTO MODO NON HAI TRASCURATO IL COMPITO DI AUMENTARE IL NUMERO DEI CLUB E DEI SOCI?

Confesso che non ho mai avvertito come un traguardo di cui andare fiero il dato puramente quantitativo dell'espansione del numero dei club e dei soci. Le analisi statistiche dimostrano purtroppo due cose: che negli ultimi vent'anni il numero dei club in Italia è significativamente aumentato mentre il numero dei soci è progressivamente diminuito e che moltissimi nuovi soci abbandonano il Rotary dopo appena uno o due anni dall'affiliazione. Entrambi questi fenomeni sono legati a logiche che privilegiano il mero dato quantitativo, trascurando quello qualitativo. Se vogliamo davvero crescere e farlo in modo stabile dobbiamo cercare, innanzitutto, di scegliere meglio e con più cura i nuovi soci e, quindi, di mantenerli nel Rotary, coinvolgendoli e motivandoli maggiormente, soprattutto quando sono più giovani. L'effettivo del nostro distretto è in moderata crescita mentre il numero dei club, rimasto fermo da due anni a 96, diminuirà di un'unità al termine dell'annata, per la fusione di due club, nati da una precedente separazione.

E LA ROTARY FOUNDATION?

Devo ammettere, purtroppo, che non è toppo diffusa tra i soci la cultura del dono e ancora minore è la consapevolezza, all'interno dei club, di come funzioni e cosa faccia la nostra Fondazione. Nel Distretto 2060, quest'anno, abbiamo raccolto molto per il fondo **Polio Plus**, grazie anche ai 47.000 euro donati dai soci in occasione della **Venice Marathon**. Ma resta ancora molto da fare per incrementare il livello medio pro capite delle donazioni e per indirizzarle anche verso gli altri fondi.

Racchiudere tutto questo in un solo discorso è impossibile. Servirebbe un libro, forse più d'uno, per raccontare nel dettaglio ogni service, ogni ora di servizio. Ora che il mio mandato come rappresentante Rotaract del Distretto 2060 volge al termine, posso dirlo **con il cuore pieno**: essere rotaractiana mi emoziona oggi come il primo giorno, quando sono stata spillata. Perché nel Rotaract non ci si ferma: **si agisce, si sogna, si costruisce**. Insieme.



LA FORZA DELLA FIDUCIA

Un anno di impegno, un distretto più forte



PIETRO BELLI
Governatore Rotary



LORENZO DE BIASI
RD Rotaract



75
CLUB
32



3.499
SOCI
520



61
ETÀ MEDIA
26



2.729
UOMINI
270



SOCI



770
DONNE
250

52%

48%



SÌ
SITO
NO



4.449
FOLLOWER
-



1.244
FOLLOWER
-



193
FOLLOWER
-



62
FOLLOWER
-

LA RUOTA STA PER COMPLETARE IL SUO GIRO. PUOI TRATTEGGIARE UN BILANCIO DELLA TUA ANNATA?

Il bilancio è senz'altro positivo. È stato un anno faticoso ma sono stato ripagato dai risultati e dalla soddisfazione di poter incontrare tutti i soci che mi hanno trasmesso l'energia necessaria per affrontare l'impegnativo cammino da Governatore. Ho avuto l'opportunità di toccare con mano e apprezzare il bene enorme che siamo in grado di fare. Mi sento orgoglioso di aver rappresentato il nostro Distretto e di essere rotariano. Il traguardo più importante è stato far diventare il nostro distretto un **Global Peacebuilder District**, grazie al concorso dei club. E poi la formazione, con un istante su tutti: il **Seminario sulla Fondazione Rotary** a Siena.

COSA SIGNIFICA ESSERE UN ROTARIANO OGGI?

Secondo me, il rotariano di oggi deve essere aperto al cambiamento e agli altri; deve avere una visione positiva da trasmettere. Un rotariano è un leader per definizione, ed essere leader significa coltivare il desiderio di smuovere acque stagnanti, rifiutando l'idea che tutto sia già definito e stabilito. Chi non combatte ha già perso.

QUALI SONO I PUNTI DI FORZA SUI QUALI FAR LEVA PER UN SEMPRE MAGGIORE COINVOLGIMENTO DI UN ROTARIANO NELLA VITA DI CLUB E DEL DISTRETTO?

Il nostro punto di forza sono i progetti e i service nelle comunità locali e nel mondo, oltre al coinvolgimento dei

PUOI TRATTEGGIARE UN BILANCIO DELLA TUA ANNATA? QUALI SONO I TRAGUARDI RAGGIUNTI E I PROGETTI REALIZZATI?

I traguardi raggiunti sono molti, tanti dei quali non solo rotaractiani ma anche personali, legati alla sfida che mi ero posto prima di accettare l'incarico. Sicuramente la realizzazione del progetto **Senza Barriere**, iniziativa distrettuale volta alla rimozione delle barriere architettoniche nelle principali città della nostra Toscana, ha rappresentato il coronamento di un'idea che mi ha accompagnato lungo tutto il mio percorso nel Rotaract. Sono però altrettanto soddisfatto del progetto **Un seme per il domani**, a supporto dell'agricoltura sociale nel mondo, e del progetto **Tavolo 13**, sviluppato con i Distretti 2072 e 2090 per affrontare il tema delle carceri italiane.

COSA SIGNIFICA ESSERE UN ROTARACTIANO OGGI?

Essere un rotaractiano significa andare oltre la superficialità che spesso contraddistingue la società di oggi, scegliendo di scavare e affrontare con consapevolezza e impegno le problematiche che toccano le comunità in cui viviamo. Significa mettersi in gioco con spirito di servizio, fare la differenza, donare il proprio tempo a persone e cause che ne hanno bisogno, rimuovere gli ostacoli che complicano la vita di molti. Essere rotaractiano, in fondo, vuol dire diventare una persona compiuta, più consapevole, generosa e umana: una persona migliore.

soci in queste iniziative. La varietà e la qualità dei service realizzati dai club del nostro Distretto quest'anno sono state stupefacenti! Ne sono veramente orgoglioso, perché ogni risultato si basa sulla gratuità e sulla generosità.

IN AMBITO ASSOCIATIVO QUAL È IL TUO PUNTO DI VISTA SUL RAPPORTO FRA LE GENERAZIONI A CONFRONTO?

Ho più volte sottolineato la necessità di coinvolgere maggiormente i giovani, e questo possiamo farlo grazie al Rotaract. I rotaractiani sono il nostro presente e il nostro futuro, il loro entusiasmo e il tempo prezioso sono un tesoro inestimabile che alimenterà le nostre azioni e valori comuni. Quest'anno Rotary e Rotaract hanno corso insieme in tante occasioni (negli appuntamenti distrettuali più importanti, durante il RYLA e i tre RYLA Junior, nei programmi RYE e NGSE). Questo procedere insieme è stata la chiave anche per rilanciare l'Interact.

LA COMUNICAZIONE STA ASSUMENDO SEMPRE MAGGIOR IMPORTANZA IN TUTTI GLI ASPETTI DELLA SOCIETÀ DI OGGI.

Consapevoli della centralità e importanza del tema, quest'anno abbiamo riservato alla comunicazione un focus particolare. Sul fronte esterno, abbiamo lavorato per rafforzare il brand, ottenendo ottimi riscontri. Sul fronte interno, la formazione è stata centrale: il **Seminario Distrettuale sulla Comunicazione** a Firenze ha riscosso grande partecipazione e feedback positivi.

INVESTIRE NEI PROGETTI: QUANTO E COME LAVORARE CON LA FONDAZIONE FA LA DIFFERENZA?

Una grandissima differenza! Mi sono impegnato molto in una campagna di informazione e formazione sull'utilizzo delle risorse della Rotary Foundation. Il Distretto ha promosso iniziative per sostenerla con i nostri fondi, portando a una crescita mai vista prima di soci benefattori, Major Donors e lasciti. Ringrazio la Commissione Distrettuale, che ha recepito il messaggio della formazione periferica, recandosi spesso nei club per spiegare l'importante e insostituibile ruolo della Fondazione Rotary.

QUAL È L'EREDITÀ ROTARIANA CHE LASCIA AL SUO SUCCESSORE?

Il mio desiderio è stato lasciare un Distretto più forte di quello che ho ricevuto. Il fatto che quest'anno siano venuti da noi tutti i Coordinatori Regionali, il Chair della Fondazione Rotary Mark Maloney, e l'Incoming Chair Holger Knaack dimostra l'attenzione riservata al nostro Distretto.

QUALI SONO I PUNTI DI FORZA SUI QUALI FAR LEVA PER UN SEMPRE MAGGIORE COINVOLGIMENTO DI UN ROTARIANO NELLA VITA DI CLUB E DEL DISTRETTO?

Secondo me, l'elemento principale è la fiducia! Lasciare alle persone la libertà di esprimersi e proporre idee è imprescindibile per farle sentire parte attiva dell'associazione. Solo così ciascuno può dedicarsi a service in cui crede davvero, generando un coinvolgimento autentico e risultati di spessore.

QUALI SONO STATI GLI INTERVENTI DI QUEST'ANNO SULL'EFFETTIVO? E CON QUALI RISULTATI?

Abbiamo lavorato per diffondere il Rotaract nelle comunità e nelle istituzioni che ne compongono il tessuto. Purtroppo, come accade per molte realtà associative, le affiliazioni sono sempre più in crisi. In ogni caso, i risultati ottenuti fanno ben sperare: la maggior parte dei club del Distretto ha registrato un buon ricambio generazionale.

ALZARE IL LIMITE D'ETÀ DI APPARTENENZA AL CLUB QUALE INCIDENZA PUÒ AVERE SUL RAPPORTO FRA GENERAZIONI?

Sicuramente buona! In questi anni, ricoprendo vari incarichi nel Distretto e lavorando a stretto contatto con i club, ho capito che ogni realtà è unica e, pertanto, necessita di una regolamentazione su misura, legata al proprio territorio. Imporre regole univoche rischierebbe di compromettere la sopravvivenza di alcuni club.

LA COMUNICAZIONE STA ASSUMENDO SEMPRE MAGGIOR IMPORTANZA IN TUTTI GLI ASPETTI DELLA SOCIETÀ DI OGGI.

Absolutamente sì! La comunicazione è un nostro cavallo di battaglia ed è affidata a soci che studiano o lavorano in ambiti affini, con risultati concreti e di grande qualità.

ORA CHE ANCHE IL ROTARACT PUÒ ATTINGERE AI FONDI DELLA FONDAZIONE ROTARY QUALI PROSPETTIVE SI APRONO IN TERMINI DI PROGETTUALITÀ?

Per i club più strutturati si aprono nuove possibilità e nuovi orizzonti per progettare e realizzare service di rilievo. Al contrario, i club di dimensioni più contenute o in difficoltà, purtroppo, difficilmente riusciranno ad accedervi in autonomia. L'unica strada sarebbe l'aiuto di un Rotary o di altri Rotaract che fungano da capofila.

IN CONCLUSIONE, QUAL È L'EREDITÀ ROTARIANA CHE LASCIA AL TUO SUCCESSORE?

Al mio successore lascio un distretto solido, con una grande storia alle spalle, a cui ho avuto l'onore di aggiungere un altro anno di traguardi vissuti con tutti i miei soci! A lui rivolgo un sincero in bocca al lupo, con l'augurio che possa fare ancora meglio di me. Anzi, ne sono certo!

UN'ANNATA IRRESISTIBILE

Voce ai giovani, ora più che mai

A cura di *Gianluigi Pagani*



ALBERTO AZZOLINI
Governatore Rotary

CARLOTTA SOFIA CARNIATO
RD Rotaract



65
CLUB
28



3.223
SOCl
479



N.D.
ETÀ MEDIA
27



2.498
UOMINI
244



SOCl



725
DONNE
235



SI
SITO
SI



-
FOLLOWER
2.073



803
FOLLOWER
1.854



233
FOLLOWER
-



232
FOLLOWER
-

PARLIAMO DELL'ANNO CHE SI STA PER CONCLUDERE.

Un'annata irresistibile. Il mio è un giudizio molto positivo, perché con la mia meravigliosa squadra abbiamo notato un rinvigorito entusiasmo all'interno del distretto. Una forza trascinate ha animato questi ultimi 12 mesi, manifestandosi in una partecipazione attiva, in un aumento sensibile dell'effettivo e in una presenza costante e numerosa agli eventi distrettuali.

LA TUA OPINIONE SULL'ANDAMENTO GENERALE DELLE ATTIVITÀ DEL ROTARY.

Mi ha colpito la forte coesione fra i governatori e i distretti, con tanti Global Grant attivati, molti anche all'estero, come quello in Uganda, che ha visto la partecipazione di tutte le realtà. Una progettualità comune e una presenza massiccia a tutti gli eventi internazionali come gruppo coeso. L'Italia, ad esempio, era il secondo gruppo più numeroso all'apertura del Centro per la Pace a Istanbul, situato all'interno della Bahçeşehir University. Questo centro, inaugurato recentemente, offre borse di studio e fornisce formazione per operatori di pace provenienti da tutto il mondo, con un focus particolare su Medio Oriente e Nord Africa. Senza contare che, come Rotary Italia, abbiamo scalato molte posizioni nel report delle donazioni.

E I SERVICE?

Dopo il Covid, la progettualità dei service era crollata e vi erano pochissimi Global Grant. Quest'anno abbiamo

PARLIAMO DELL'ANNO CHE SI STA PER CONCLUDERE.

Cercando di riassumere il più possibile: non posso che ritenermi soddisfatta. I soci che hanno preso parte alle diverse attività lo hanno fatto con grande trasporto, vivendo in prima persona quello di cui sono convinta da sempre, ossia che ogni sforzo che compiamo per il Rotaract sarà sempre infinitamente inferiore a quello che il Rotaract ci restituirà. Un'altra cosa per cui sono grata è il rapporto avuto fra Rotary e Rotaract. Alberto ha fatto tanto per noi giovani e la stima e il rispetto reciproco che hanno caratterizzato i nostri scambi hanno fatto sì che riuscissimo a portare avanti un grande anno.

LA TUA OPINIONE SULL'ANDAMENTO GENERALE DELLE ATTIVITÀ DEL ROTARACT.

Siamo in una fase particolare della vita del Rotaract. Stiamo ancora vivendo, a mio avviso, le conseguenze che il periodo Covid ha portato con sé. Alcuni club stanno affrontando momenti complessi, ma hanno comunque uno "zoccolo duro" di soci più che intenzionati a superare le difficoltà attuali. Sono stata contenta di percepire che, in questo ambito, il distretto sia stato visto come speravo: una rete di sicurezza cui club e presidenti potessero fare affidamento. Difficoltà a parte, è bello vedere che i soci che partecipano attivamente alle attività lo fanno con un'energia che mi stupisce ogni volta, creando inoltre amicizie fra soci e club che, ne sono certa, porteranno a collaborazioni future più che proficue.



in richiesta venti Global Grant, un numero esagerato, con progetti molto belli, come ad esempio i tre service sui canali e sulla protezione del territorio dalle alluvioni. Quando ho visitato i club, ho sempre parlato della necessità di attivare Global Grant; questa è stata la mia mission, ossia rinnovare la voglia di fare progetti. Mi rimane nel cuore il risultato numerico di questi service. Non solo i singoli progetti, che sono meravigliosi perché ogni sorriso che riusciamo a ottenere è una bella cosa, ma soprattutto la quantità di progetti pensati, ideati, proposti e promossi quest'anno. È la cartina al tornasole di tante attività di qualità del distretto, realizzate da persone magnifiche.

COME PROCEDE LA GESTIONE DELL'EFFETTIVO?

L'obiettivo era quello di reperire cento nuovi soci al netto delle uscite, e lo raggiungeremo sicuramente. Però bisogna prendere atto che i nuovi soci si riescono a trovare soprattutto con la costituzione di nuovi club. E comunque c'è ancora molto da fare. Ho notato che manca il coinvolgimento dei soci, il senso di appartenenza e la vera cultura rotariana. Rischiamo che la nostra appartenenza e la nostra partecipazione al Rotary siano troppo forma e poca sostanza. Dobbiamo maggiormente condividere le attività, buttare il cuore oltre l'ostacolo, partecipare in prima persona e abbandonare lo slogan "armiamoci e partite". L'azione ha portato a un cospicuo aumento dell'effettivo. È stata un'annata fortunata e tutti i distretti sono in positivo. In alcune zone le autocandidature stanno portando a ottimi risultati.

COSA SPERI PER IL FUTURO DEL ROTARY?

Mi auguro che l'entusiasmo che mostrano le persone sia contagioso; che si inverta la tendenza con una ricerca di nuovi soci; che si investa sulle persone che vogliono far parte del Rotary. Ritorniamo a essere un movimento al quale la gente prova piacere, stima e onore di appartenere. Il Rotary deve ritornare a essere importante come era una volta. E guardando al futuro, credo che l'entusiasmo possa raddoppiare l'effettivo. Coinvolgimento e passione: questo il messaggio che lascio ai futuri governatori del Distretto 2072.

E I SERVICE?

Presentando a inizio anno i progetti distrettuali, li avevo indicati tutti come service economici, attivi e divulgativi. Questo perché ho voluto dare una sola indicazione ai club: non volevo imporre le modalità di svolgimento dei service, l'importante era che piacessero e che i club li facessero propri, portandoli avanti nelle modalità che preferissero. Così è stato per tutti i service che avevamo proposto. È stato inoltre bello, per me, spiare da lontano i service ideati e realizzati dai club. Per non fare che qualche esempio, ma ce ne sarebbero molti altri da citare, sono stati realizzati progetti aventi a oggetto le neuropatie del pudendo, l'analisi dell'Inno del Rotary e della sua storia, stanze multisensoriali per i soggetti con autismo, per non dimenticare la tutela ambientale. I Rotaract Club sono fonte inesauribile di idee di service!

COME PROCEDE LA GESTIONE DELL'EFFETTIVO?

Quest'anno l'effettivo Rotaract è aumentato di qualche decina di soci. Tutti i club sono orientati al ricambio generazionale, vera sfida del nostro distretto. Il principio che, comunque, ho cercato di trasmettere ai club è stato qualità, non quantità. Sono sempre stata convinta dell'idea che sia meglio avere un club con pochi soci che partecipano attivamente e costantemente, rispetto a un club con decine di soci, la cui metà o più si dimostrano latitanti. Anche per questo ho insistito molto con i club sull'importanza della formazione dei nuovi soci. Un socio consapevole di quello che il Rotary rappresenta e offre è un socio che sarà orgoglioso di indossare la spilla e che parteciperà con costanza alla vita di club.

COSA SPERI PER IL FUTURO DEL ROTARACT?

Mi auguro che tutti i soci partecipino sempre più alle attività di distretto e che avvenga un vero e proprio ricambio generazionale. Sono certa che il nostro distretto sarà in grado di superare le difficoltà che sta vivendo, difficoltà che un domani saranno ricordate come un nuovo punto di partenza per grandi successi.

EDIFICARE IL CAMBIAMENTO

Essere umani per fare la differenza



FABIO ARCESE
Governatore Rotary

ALESSANDRA SANNA
RD Rotaract



103
CLUB
53



3.432
SOCI
763



57
ETÀ MEDIA
27



2.477
UOMINI
390



SOCI



955
DONNE
373



SÌ
SITO
NO



5.070
FOLLOWER
2.581



928
FOLLOWER
2.814



323
FOLLOWER
-



-
FOLLOWER
-

L'ANNO ROTARIANO VOLGE AL TERMINE, È TEMPO DI TRACCIARE UN BILANCIO CONSUNTIVO.

È stato un anno impegnativo e intenso, iniziato all'Alta-
re della Patria con gli Irresistibili, classe di Governatori
2024/2025, e proseguito con l'**Happy Camp** a Piglio,
dove abbiamo accolto ragazzi con disabilità in una bel-
lissima esperienza didattico-turistica. Emozionante è
stato poi lo spettacolo offerto a Palazzo Merulana, a Ro-
ma, dove abbiamo celebrato il **World Polio Day**. All'e-
vento, così come ad attività successive, ha partecipato il
Ministro della Salute, Orazio Schillaci, al quale ho avuto
il privilegio di conferire una PHF per la sua vicinanza
alle nostre attività di servizio. Coinvolgente l'esperien-
za del RYLA: giovani leader hanno avuto l'opportunità
di conoscere il reale funzionamento delle istituzioni
pubbliche. È stata un'esperienza che ha generato un tale
entusiasmo nei partecipanti che alcuni fra loro hanno
aderito al Rotaract.

QUALI SONO STATE LE PRIORITÀ DELL'ANNATA?

Dare visibilità ai nostri progetti con una comunicazio-
ne chiara ed efficace, auspicando che ciò potesse avere
un'incidenza positiva sulla crescita dell'effettivo e sulle
donazioni alla Fondazione.

E QUINDI QUAL È STATA LA STRATEGIA COMUNICATIVA?

Ho puntato su un ufficio stampa e ho stipulato una con-
venzione con un'agenzia di comunicazione. L'ufficio

IN CHE MODO HAI INTERPRETATO IL RUOLO DI RAPPRESENTANTE DISTRETTUALE ROTARACT E QUALI MESSAGGI HAI VOLUTO TRASMETTERE?

Desidero partire dal mio motto dell'anno: *Be Human*.
Rappresenta un'esortazione e un invito rivolto a tutti,
poiché, in qualità di soci rotaractiani impegnati con le
comunità locali e internazionali, possiamo fare la dif-
ferenza. Ho cercato di pormi come esempio e guida per
gli altri, nella speranza che ogni socio possa ricordarsi
di tendere una mano al prossimo ed essere umano, con
tutte le proprie fragilità ma anche unicità.

SU QUALI AMBITI HA FOCALIZZATO LA PROPRIA ATTENZIONE IL DISTRETTO ROTARACT 2080 NEL CORSO DELL'ANNATA?

Il service è stato il vero protagonista dell'anno. Tutte le
Commissioni hanno lavorato attivamente su ogni via di
azione, svolgendo numerose attività. Importate è stato
anche il lavoro svolto per la crescita dell'effettivo, che
ha portato all'ingresso di circa cento nuovi soci e la fon-
dazione di due nuovi club: il Rotaract Club Roma Circo
Massimo e il Rotaract Club Urbe Eterna.

QUALI SONO STATI I PROGETTI CHE AVETE PORTATO AVANTI?

Il progetto più ambizioso dell'anno è stato rappresen-
tato da **Diritti al Punto**, un progetto nazionale di service
divulgativo proposto e promosso dal Distretto Rotaract
2080. L'obiettivo era ridare importanza e valore ai dirit-

stampa ha instaurato relazioni con i mass media, con l'obiettivo di veicolare e diffondere i messaggi dell'azione rotariana e di proteggere la reputazione e l'immagine autentica del nostro brand. Ha posto l'accento sull'utilizzo consapevole dei social media e sul rinnovamento del sito del Distretto 2080. La società di comunicazione ha curato l'aspetto visivo e tecnico, trasferendo sui canali digitali i messaggi principali, monitorando le visualizzazioni e realizzando video ad alto impatto emotivo per garantire la massima efficacia comunicativa.

COME È STATA STRUTTURATA LA COMUNICAZIONE DIGITALE?

I social, con i loro contenuti e le grafiche accattivanti, hanno dato enfasi alle nostre azioni. Hanno accolto l'agenda del Governatore, le mie videolettere e gli aftermovie dei grandi eventi. Sui social, inoltre, le mie visite ufficiali si sono trasformate in un'occasione per raccontare i progetti dei club. La campagna **Dall'idea all'azione. Ecco il progetto che ci rappresenta** ha raccontato il progetto più significativo di ogni club durante questa annata.

LA NUOVA STRATEGIA COMUNICATIVA HA AVUTO DELLE RICADUTE POSITIVE SULL'EFFETTIVO?

Certamente. Una comunicazione continuativa e coerente ci ha sicuramente resi più attrattivi. Nel corso dell'anno sono stati costituiti sei nuovi Rotary Club, due Rotaract Club e due Interact Club. L'attivismo in tema di effettivo ha generato una crescita virtuosa nel nostro Distretto, che lo pone ai vertici per incremento. Alla data del 30 aprile 2025 ci sono stati 480 nuovi ingressi, con un saldo netto pari a 282 unità, che rappresenta un incremento percentuale pari all'8,85%.

CON L'INCREMENTO DELL'EFFETTIVO C'È STATO UN AUMENTO DEI VERSAMENTI IN FAVORE DELLA ROTARY FOUNDATION?

L'ultimo Rotary Foundation Report Regione 15 dal 1° luglio al 30 aprile 2025 evidenzia dati numerici in crescita. Complessivamente, il totale delle donazioni del Distretto 2080 fa annotare una crescita complessiva dell'8%. Fra le donazioni spicca la percentuale di incremento del Fondo Polio Plus che annota un lusinghiero 11,4%, oltre a un incremento importante del Fondo di Dotazione.

IL DISTRETTO SI È IMPEGNATO ANCHE SULLA PACE.

La partecipazione coesa di ben 120 soci del nostro distretto alla Conferenza Mondiale di Istanbul ha dimostrato la particolare sensibilità del nostro Distretto per la pace, tant'è che è stato inserito nell'Anno Rotariano 2024/2025 fra i Distretti edificatori della pace globale.

ti e alle libertà fondamentali dell'uomo, partendo dalla nostra Costituzione. Abbiamo realizzato un ciclo di conferenze con focus sempre diversi: uguaglianza e discriminazione, antisemitismo, lotta alla mafia e il tema della giustizia, empowerment femminile e mutilazioni genitali femminili, diritto allo studio e libertà di espressione, beni culturali e patrimonio storico, artistico e culturale in Italia. Abbiamo avuto l'onore di ospitare come relatori Lello Dell'Ariccia, sopravvissuto alla Shoah, magistrati come Pierpaolo Rivello, vittime di mafia intesa in senso lato, Patrick Zaki, professori, giornalisti della Rai e vari rappresentanti delle istituzioni, ottenendo ospitalità, ascolto e collaborazione dall'Università La Sapienza di Roma, dalla Camera dei deputati, dal Comune di Roma, che ci ha sempre patrocinato, dal Ministero della Cultura e dall'Avvocatura Generale dello Stato. Ci siamo rivolti soprattutto a studenti ed esterni all'associazione, oltre che ai soci Rotaract e Rotary.

VI SIETE IMPEGNATI ANCHE IN ALTRI PROGETTI?

Certamente. Un altro progetto è stato **Armati di Sen(n)o**, grazie al quale è stato possibile donare un dermatoscopio che verrà inserito all'interno di un camper medicalizzato, dotato anche di mammografo ed ecografo, che viaggerà per i centri limitrofi della Sardegna, lontani dagli ospedali, e attraverso il quale potranno essere effettuati screening gratuiti per la prevenzione di tumori alla mammella e alla pelle. Inoltre, abbiamo organizzato, finanziato e partecipato, tramite medici rotaractiani volontari, a giornate di screening nel Lazio. Infine, con il progetto **Together We Stand**, ci recheremo in Sudafrica per donare numerose *dignity bag*, contenenti beni per l'igiene e la cura personale, che abbiamo realizzato al fine di devolverle a una scuola di circa 200 tra bambine e ragazze, dove ci recheremo personalmente anche per istruirle sull'utilizzo e sull'importanza dell'igiene, soprattutto durante il periodo mestruale in gravidanza.



SOLO CHI CI CREDE PUÒ VOLARE

Una magia che trasforma e unisce

A cura di **Roberta Rosati**



MASSIMO DE LIBERATO
Governatore Rotary



DOMENICO D'AURIA
RD Rotaract



N.D.
CLUB
N.D.



N.D.
SOCI
412



N.D.
ETÀ MEDIA
N.D.



N.D.
UOMINI
N.D.



SOCI



N.D.
DONNE
N.D.



SI
SITO
SI



1.361
FOLLOWER
2.582



107
FOLLOWER
2.508



33
FOLLOWER
-



-
FOLLOWER
-

QUALE VISIONE DEL ROTARY HA GUIDATO QUEST'ANNATA ROTARIANA?

Dall'inizio della formazione alla Squadra Distrettuale, ai Presidenti e ai Presidenti Eletti, così come durante le visite ai club, ho evidenziato il meccanismo magico che si attiva quando il Rotary e la Fondazione operano insieme. In quest'ottica, ho portato avanti il concetto di donazione come un gesto spontaneo ma al tempo stesso necessario per realizzare progetti di grande impatto e di ampia portata.

QUALE MESSAGGIO TI SENTIRESTI DI DARE A UN ROTARACTIANO?

Il messaggio che desidero trasmettere è che siamo chiamati non solo a diffondere il valore del servire attraverso il principio del *servire al di sopra del proprio interesse personale*, ma anche a svolgere la nostra attività in modo eticamente corretto, affinché essa possa recare beneficio anche agli altri.

COSA SIGNIFICA ESSERE CONTEMPORANEI OGGI E QUAL È UNO SGUARDO ROTARIANO CONTEMPORANEO?

Il Rotary ha già in sé tutte le caratteristiche per essere naturalmente contemporaneo: per la sua caratura internazionale, per la portata della sua azione e per tutto ciò che offre in termini di opportunità e valore. Oggi, tuttavia, è necessaria una maggior attenzione, e un maggior spazio, alla comunicazione di che ciò che realizziamo, in modo che il nostro fare possa raggiungere l'esterno con efficacia. È da questa consapevolezza che nasce l'importanza

QUALE VISIONE DEL ROTARY HA GUIDATO QUEST'ANNATA ROTARIANA?

La mia visione è stata quella di vivere il Rotaract come uno spazio in cui ogni socio possa esprimere il meglio di sé, condividendo valori e creando un impatto concreto. Abbiamo lavorato per rendere tangibile il nostro contributo, proponendo progetti di service che coinvolgessero attivamente ogni singolo socio.

QUALE MESSAGGIO TI SENTIRESTI DI DARE A UN ROTARIANO?

Il messaggio che vorrei trasmettere è di continuare a credere nei giovani e supportarli. Noi rotaractiani siamo pronti a camminare al fianco del Rotary perché, offrendoci spazio e fiducia, possiamo portare avanti l'eredità rotariana con entusiasmo e idee nuove, costruendo un ponte di comunicazione proficuo tra generazioni.

COSA SIGNIFICA ESSERE CONTEMPORANEI OGGI E QUAL È UNO SGUARDO ROTARIANO CONTEMPORANEO?

Essere contemporanei vuol dire esser pronti a leggere i bisogni del nostro tempo con mente aperta, unendo tradizione e innovazione con coraggio e consapevolezza. È un approccio che guarda al presente con responsabilità e al futuro con speranza.

QUAL È STATA L'ESPERIENZA PIÙ EMOZIONANTE E QUALE QUELLA PIÙ FORMATIVA DI QUEST'ANNO?



che ho attribuito allo strumento comunicativo, nelle sue diverse forme, sia interne che esterne al Rotary.

QUAL È STATA L'ESPERIENZA PIÙ EMOZIONANTE E QUALE QUELLA PIÙ FORMATIVA DI QUEST'ANNO?

L'esperienza sicuramente più emozionante, formativa e ad oggi unica per il nostro distretto è stata la concreta partecipazione all'organizzazione e allo svolgimento del **G7 Inclusione e Disabilità** di Assisi, nonché alla giornata dedicata alla predisposizione della **Carta di Solfignano** sulle disabilità. La nostra presenza all'evento dello scorso ottobre 2024 è stata possibile grazie all'invito diretto della Ministra Locatelli, che ha voluto riservare uno spazio espositivo alla nostra organizzazione, riconoscendone l'impegno concreto sui temi al centro del vertice.

QUAL È LA VOSTRA MAGIA DEL ROTARY?

La Magia del Rotary si manifesta in ogni progetto realizzato, in ogni dollaro donato e in ogni nuovo socio che entra a far parte della nostra famiglia! *La magia del Rotary* è avere in sé entusiasmo, senso di appartenenza e anche responsabilità, che ci spingono a impegnarci per aumentare la nostra efficacia come rotariani e a dare il nostro contributo per apportare cambiamenti strategici. *La magia del Rotary* è quella che si crea dentro di noi e si concretizza in tutto ciò che facciamo!

L'esperienza più emozionante è stata ospitare, come distretto, il **Capodanno Nazionale** a Pescara, il primo evento Rotaract nazionale mai organizzato in Abruzzo. L'esperienza più formativa, invece, è stata la partecipazione al G7 di Assisi: un'occasione unica per toccare con mano il valore dell'impegno istituzionale su temi così importanti.

QUAL È LA VOSTRA MAGIA DEL ROTARY?

La magia è quella scintilla che nasce quando persone diverse si uniscono per uno scopo comune. È la capacità di trasformare le idee in azioni concrete e, come ci suggerisce il motto di quest'anno rotaractiano, *se ci credi puoi volare*. Solo quando si crede davvero in quello che si fa lo si può realizzare anche se sembra impossibile.

ASCOLTARE PER AGIRE

Un cuore che scalpita per fare del bene

A cura di *Noemi Taccarelli*



ANTONIO BRANDO
Governatore Rotary



MARIA TERESA AVETA
RD Rotaract



77
CLUB
52



2.760
SOCI
850



-
ETÀ MEDIA
24



2.016
UOMINI
390



SOCI



744
DONNE
460



SI
SITO
SI



1.502
FOLLOWER
-



1.030
FOLLOWER
1.737



121
FOLLOWER
-



-
FOLLOWER
-

Ho incontrato il Governatore del Distretto 2101, **Antonio Brando**, alla fine di un Anno Rotariano ricco di iniziative e riflessioni. Ecco cosa ha raccontato.

SI PARLA SPESSO DI GAP GENERAZIONALE NEL ROTARY. COME HAI AFFRONTATO QUESTA SFIDA?

Non possiamo più permetterci di considerare i giovani come futuro del Rotary: sono il nostro presente. Per questo ho scelto di coinvolgerli fin da subito, non come spettatori, ma come co-protagonisti. Con i Rotaract e gli Interact abbiamo costruito ponti generazionali veri. Le loro idee, la loro energia e la loro sensibilità hanno arricchito i nostri progetti. Abbiamo imparato insieme che coinvolgere i giovani non è un'azione accessoria, ma un'urgenza per garantire la vitalità dell'organizzazione. Senza di loro, il Rotary rischia l'autoreferenzialità.

"IL ROTARY PARTE DALL'ASCOLTO": CI RACCONTI COSA SIGNIFICA PER TE?

Il service non dovrebbero mai calare dall'alto. Ho voluto ribaltare il paradigma. Prima di agire, dobbiamo ascoltare. Ho chiesto ai club di fare un passo indietro: andare nelle comunità, parlare con le persone, capire davvero i bisogni. Solo così si costruiscono progetti rilevanti. **Il pontile accessibile di Villammare**, ad esempio, è nato ascoltando chi ogni estate restava a guardare il mare senza potervi accedere. Da lì nasce il Rotary che serve con empatia.

L'ANNO SOCIALE 2024/2025 VOLGE AL TERMINE: CHE BILANCIO SENTI DI POTER TRACCIARE?

È stato un anno che ha superato ogni aspettativa. Un anno colmo di emozioni, di crescita, di traguardi condivisi. Abbiamo costruito legami sinceri, affrontato sfide con coraggio e portato avanti progetti che hanno lasciato un segno concreto. Il bilancio non può che essere profondamente positivo: siamo riusciti a far vibrare il cuore del nostro distretto, a renderlo sempre più unito, consapevole e pronto a fare la differenza.

QUALI ERANO GLI OBIETTIVI PRINCIPALI E COME LI AVETE TRADOTTI IN AZIONI CONCRETE?

L'obiettivo più grande era risvegliare e rafforzare il senso di appartenenza, coltivare l'autenticità delle relazioni e promuovere un service che fosse realmente incisivo. Abbiamo dato vita a progettualità corali, lavorato in sinergia con i territori e costruito momenti formativi e di condivisione che hanno arricchito ciascuno di noi. Ogni iniziativa è stata frutto di ascolto, dedizione e passione autentica.

CI SONO PROGETTI CHE RITIENI SIMBOLO DELL'ANNO APPENA TRASCORSO?

Senza dubbio, il **Congresso Nazionale Rotaract - Sorrento 2025**. Aver ospitato per la prima volta un evento di tale portata ha rappresentato un momento storico per il nostro distretto. Non posso non menziona-



DOVE VEDI IL ROTARY NEL FUTURO?

Il futuro del Rotary dipende dalla nostra capacità di rinnovarci senza snaturarci. Dobbiamo essere più visibili, più aperti, più audaci. Collaborare con altre realtà, contaminare e lasciarci contaminare. Il Rotary non può più essere un club chiuso: deve diventare un punto di riferimento civico, un laboratorio di idee, un catalizzatore di cambiamento. L'associazionismo non è in crisi, sono le persone che lo rendono vivo o sterile. Il Rotary del futuro? Un Rotary che racconta meglio ciò che fa e ascolta meglio chi ha bisogno.

QUALI SONO I PROGETTI CHE TI SONO RIMASTI NEL CUORE QUEST'ANNO?

Ce ne sono tanti. Il progetto **Il mare per tutti** a Pioppi, realizzato insieme al Distretto Lions, ha un valore simbolico fortissimo: inclusione, collaborazione e impatto. Poi **Rotary in corsia ti fa compagnia**, un'iniziativa che ha portato libri scritti da rotariani negli ospedali, dando conforto e cultura dove c'è fragilità. E ancora, il progetto alla **Napoli City Marathon**, dove abbiamo distribuito oltre 500 magliette del Rotary: 5.000 euro raccolti, ma soprattutto visibilità e orgoglio rotariano. E infine, vedere tutti i club del Distretto contribuire alla Fondazione Rotary, per la prima volta, è stato un segnale fortissimo di unità e visione.

È estremamente complesso arginare l'energia del Governatore Brando, che va molto più lontano coi fatti che con le parole. Però c'è una cosa che mi ha lasciato un'impronta profonda. Ha invitato i Presidenti dei club a non fermarsi ai numeri ma a rispondere a una domanda semplice e potente: **qual è il tuo sogno rotariano?** Forse è da lì che si misura la qualità del nostro servizio, ed è da lì che bisogna ripartire per innovare partendo dai valori.

re **Loving Souls** e **Insieme nutriamo il futuro**, due progetti di service puro e concreto, grazie ai quali siamo scesi in campo, ci siamo rimboccati le maniche e sporcati le mani. Abbiamo dimostrato concretamente cosa significhi fare Rotaract superando anche gli ostacoli. Due progetti che hanno scolpito quest'anno sociale e che ci hanno inorgoglito. Ma ogni singolo progetto, anche il più piccolo, ha rappresentato una goccia che ha alimentato il mare del nostro impegno. Dalle attività locali alle collaborazioni internazionali, ogni gesto ha contribuito a costruire il nostro essere speranza nel mondo.

COSA TI HA COLPITO DI PIÙ NEI SOCI DEL DISTRETTO 2101 QUEST'ANNO?

La loro instancabile voglia di fare. La capacità di mettersi in gioco con entusiasmo, nonostante le difficoltà. La forza della squadra, della collaborazione, del supporto reciproco. Mi porto nel cuore ogni sorriso, ogni stretta di mano, ogni momento condiviso. È proprio nei soci che risiede la vera forza del nostro Distretto: sono loro il motore che fa girare la ruota.

UN MESSAGGIO PER IL FUTURO DEL DISTRETTO?

Continuate a credere nel valore del service, nell'importanza del gruppo, nella bellezza dell'impegno gratuito. Siate sempre autentici, determinati e coraggiosi. Che il futuro sia guidato da quella luce che abbiamo acceso insieme quest'anno: la luce della solidarietà, dell'autentica semplicità, dell'amicizia, della speranza. Il Rotaract non finisce mai, si rinnova in ogni azione, in ogni progetto, in ogni socio. Il nostro cammino, il nostro lavoro non si ferma qui ma continua a far battere il cuore del Distretto 2101.

AZIONI DI DIALOGO

Espandere la conoscenza del territorio calabrese

A cura di *Sarah Incamicia*



MARIA PIA PORCINO
Governatore Rotary



ILARIA BOSSIO
RD Rotaract



N.D.
CLUB
18



N.D.
SOCI
287



N.D.
ETÀ MEDIA
25



N.D.
UOMINI
151



N.D.
DONNE
136



SI
SITO
SI



1.443
FOLLOWER
834



2.254
FOLLOWER
1.197



-
FOLLOWER
-



-
FOLLOWER
-

IN QUESTO ANNO HAI GIRATO PER LA CALABRIA IN VISITA AI CLUB, CHE ROTARY HA TROVATO?

Ho trovato un Rotary che ha saputo assumere il ruolo di leader nel panorama culturale. È stata proposta una nuova idea di convivenza civile che prende in esame la trasformazione in atto della società partendo dai valori fondamentali, senza trascurare la storicità dell'esperienza umana. I Rotary Club calabresi hanno saputo esaminare le problematiche ed elaborato strategie per una possibile soluzione.

PERCHÉ È IMPORTANTE CHE I CLUB ABBIANO UNA BUONA SINERGIA CON I TERRITORI?

Il rapporto con i territori è fondamentale per recepire istanze e bisogni delle comunità, stabilendo sinergie proficue con le Istituzioni. Il Rotary, con la sua identità culturale, può e deve rappresentare un soggetto attivo che si confronta con i movimenti sociali e li determina, compiendo un servizio con proposte di nuovi modelli di comportamento. La società affida un ruolo speciale al Rotary: quello di intermediario con i vari organismi sociali e istituzionali.

QUAL È STATA LA RISPOSTA DEI CLUB ALLE INIZIATIVE PROMOSSE E ORGANIZZATE DAL DISTRETTO?

I club sono molto sensibili a tutti i progetti proposti dal Distretto. Tanti sono i progetti che dovrebbero meritare la nostra menzione, ma tra tutti citerei quello sull'obesi-

CHE ROTARACT HAI TROVATO?

Ho trovato un Rotaract resiliente nonostante il ricambio generazionale ancora in corso. Molti club hanno dimostrato grande capacità di adattamento, portando avanti progetti significativi sul territorio e rafforzando il senso di comunità tra i soci.

COME SI È SVOLTO IL DIALOGO CON I ROTARACTIANI CALABRESI?

I soci sono stati introdotti in modo regolare alle novità proposte durante l'anno e siamo riusciti a creare un dialogo costruttivo e continuo, favorendo la collaborazione e l'empatia reciproca.

QUALI AZIONI HAI MESSO IN CAMPO?

Abbiamo portato avanti numerose iniziative come Distretto, a partire dall'Apertura Nazionale ospitata a Pizzo - Tropea dal 20 al 22 settembre 2024, in cui 300 soci di tutta Italia hanno potuto condividere idee e conoscere la nostra amata Calabria. Nel periodo natalizio abbiamo organizzato un'Assemblea Distrettuale congiunta al Distretto Interact che ha visto esprimere l'Azione Nuove Generazioni a tutto tondo. Abbiamo inoltre puntato molto sull'Azione Internazionale promuovendo il progetto **Insieme nutriamo il futuro** in collaborazione con Rise Against Hunger in cui non solo abbiamo confezionato più di 10.000 pasti ma condiviso il nostro potenziale per combattere la fame e fornire un aiuto fattivo ai bambini

tà infantile: un'azione mirata del Rotary Club di Locri, ha gettato le basi per una diffusione sempre più ampia e strutturata. A partire da luglio 2024, il progetto ha assunto una dimensione distrettuale, coinvolgendo circa 20 club distribuiti sul territorio calabrese. L'espansione ha permesso di raggiungere oltre 10.000 genitori, più di 5.000 alunni e oltre 500 docenti, consolidando una rete educativa di grande valore.

QUALE AZIONE HA RICHIESTO MAGGIORE COLLABORAZIONE E IMPEGNO?

Ho cercato di stabilire sempre un dialogo proficuo con i Presidenti, gli Assistenti e i Facilitatori in modo di avere un dialogo e un confronto continuo che ha permesso di operare con grande soddisfazione da parte di tutti.

C'È UN PROGETTO A CUI TIENE PARTICOLARMENTE?

Il Progetto a cui dare la giusta attenzione e che ha coinvolto il Distretto, numerosi Club, varie istituzioni e organismi è **Il Rotary crea un'onda di pace nel mondo**, un progetto realizzato dal Rotary Club Corigliano Rossano Sybaris. Il progetto promuove i principi e i valori che si riferiscono al tema della pace e alla difesa e al rispetto dei diritti umani. La realizzazione del progetto consentirà di rispondere in maniera efficace alle indicazioni dell'Agenda ONU 2030.

IL SEMINARIO SULL'EFFETTIVO È STATO UN MOMENTO CRUCIALE PER I SOCI E IL DISTRETTO.

Il Seminario sull'Effettivo, un evento importante nel percorso rotariano, per tutti i soci di un Distretto è stata l'occasione per fare una riflessione non solo su tematiche specifiche inerenti la membership, ma anche su come i mutamenti sociali ed economici legati ai nostri tempi abbiano modellato il rapporto con la comunità. Quest'anno, il Seminario si è svolto in una versione inedita e innovativa, in quanto, per la prima volta, hanno partecipato i responsabili dell'Effettivo delle quattro Regioni meridionali: Calabria, Campania, e Sicilia. Un modo per interrogarsi sull'impatto che il Rotary, attraverso i suoi soci, riesce ad avere sul territorio. Il Rotary deve essere presente su tutti i territori proprio per il ruolo che svolge di mediazione e di service per le comunità.

SE DOVESSI ESPRIMERE CON UNA FRASE IL TUO ANNO ROTARIANO QUALE SAREBBE?

Un anno caratterizzato da grande entusiasmo e di grande afflato con tutti i soci dei club con i quali ho avuto rapporti quotidiani e con i quali ho cercato di relazionarmi con quel senso di amicizia rotariana che non è venuta mai meno.

delle scuole africane. In gemellaggio con i Distretti 2120 e 2042, stiamo sostenendo il progetto **Nuovi spazi al service** finalizzato alla costruzione di un Centro Comunitario Polifunzionale nel villaggio di Rajband in Bangladesh. Altro progetto, promosso è stato **Agenti di Pace** finalizzato a promuovere la cultura della pace e a mettere in campo azioni di service volte a contrastare i conflitti bellici e non. Infine, con il progetto **Noi ci siamo** concluderemo il finanziamento di materiale scolastico per un intero anno per 10 bambini etiopi. Per quanto concerne l'Azione Professionale, abbiamo stipulato un importante protocollo d'intesa con Unindustria Giovani Regione Calabria atto a promuovere il dialogo tra studenti ed aziende del territorio per potenziare l'impegno verso le nuove generazioni e promuovere la cultura d'impresa. Particolare attenzione è stata prestata anche dalla Commissione Sanità, sul tema dell'antibiotico resistenza, che ha visto numerosi studenti di tutta la Calabria partecipare a un seminario volto a sensibilizzare sulla tematica. Abbiamo promosso una lotteria nazionale volta a sostenere il service nazionale economico **Un futuro dopo di noi** finalizzato a sostenere l'indipendenza abitativa di persone con disabilità.

SI È INSTAURATO UNA BUONA SINERGIA CON I ROTARY CLUB?

Sì, la collaborazione con i Rotary Club è stata importante. A livello Distrettuale le nostre iniziative sono state sostenute non solo dal Governatore, ma anche da soci rotariani. Abbiamo lavorato insieme su diversi progetti, condividendo risorse e competenze. Questa sinergia ha rafforzato il legame tra le generazioni e ha permesso di realizzare iniziative di maggiore impatto.

CHE BILANCIO TI SENTI DI FARE A UN ANNO DAL TUO INSEDIAMENTO?

Il bilancio è molto positivo. Abbiamo raggiunto gli obiettivi prefissati, migliorando la comunicazione interna e realizzando progetti significativi per le nostre comunità e non solo. Abbiamo valorizzato il nostro territorio portando in alto i valori e la cultura. Ritengo che i progressi fatti siano molto soddisfacenti.

CHE FUTURO VEDI PER I ROTARACTIANI?

Il Rotaract continuerà a essere una palestra di leadership e servizio. L'augurio a tutti i soci è di perseverare e osare per prefissare obiettivi e raggiungere traguardi sempre più importanti per la comunità in cui siamo chiamati a operare.

QUALI SUGGERIMENTI DARESTI AL TUO SUCCESSORE?

Consiglierei di ascoltare attivamente i soci, valorizzando le loro idee e promuovendo un ambiente inclusivo.

UN'ENERGIA COLLETTIVA IRRESISTIBILE

Tra temi condivisi e progetti in corso



GIUSEPPE PITARI
Governatore Rotary



VERONICA BONACCORSO
RD Rotaract



103
CLUB
61



3.878
SOCI
788



64
ETÀ MEDIA
26



2.848
UOMINI
421



SOCI



1.030
DONNE
367



SI
SITO
SI



3.205
FOLLOWER
3.435



974
FOLLOWER
3.051



345
FOLLOWER
-



101
FOLLOWER
-

COS'HA RAPPRESENTATO PER TE L'INCARICO CHE HAI AVUTO ALLA GUIDA DEL DISTRETTO?

È stato un anno intensissimo: ho messo a disposizione la mia esperienza e la mia visione, e ho ricevuto molto più di quanto ho dato in termini di emozioni e di legami. Aver ricoperto la carica di Governatore ha significato per me essere al servizio della *magia del Rotary*, ma anche essere testimone e promotore di un'energia collettiva davvero irresistibile.

Inoltre, la membership è cresciuta in modo rilevante sia per la costituzione di nuovi Club Rotary, Rotaract e Interact grazie all'azione proficua delle RD Veronica Bonaccorso e Matilde Carrubba, e sia per la capacità dei singoli club di essere maggiormente attrattivi.

QUAL È STATO L'IDEALE PIÙ IMPORTANTE CHE HA ISPIRATO LA TUA ATTIVITÀ?

L'ideale che ha guidato ogni scelta è stato la costruzione della pace, in maniera quotidiana, concreta e condivisa, intesa come assenza di guerra e come educazione alla convivenza, alla responsabilità, al dialogo.

C'È STATO UN PROGETTO SPECIFICO SU QUESTO TEMA?

Sì, più di uno. Mi piace ricordare **Adottiamo una scuola per la pace in Terrasanta**, ispirato da mia moglie Ivana e che si è potuto realizzare grazie alla generosità dei soci, dei giovani del Distretto 2110, di scuole e privati con la partnership paritetica della Luogotenenza di Sicilia dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Un progetto

COSA HA RAPPRESENTATO PER TE L'INCARICO CHE HAI AVUTO ALLA GUIDA DEL ROTARACT?

Ha significato mettermi al servizio di un gruppo e di un'idea. Essere alla guida ha voluto dire rappresentare un punto di riferimento umano costante, come per noi lo sono stati il Governatore e la sua squadra distrettuale, che non hanno mai smesso di restare al nostro fianco.

QUAL È STATO L'IDEALE PIÙ IMPORTANTE CHE HA ISPIRATO LA TUA ATTIVITÀ?

Ho voluto costruire un anno che fosse prima di tutto inclusivo, autentico e capace di parlare al cuore delle persone. Per questo ho scelto come tema dell'anno *Be Different*: un invito ad accogliere le diversità, a combattere stereotipi, a dire no al bullismo e alla discriminazione in tutte le sue forme.

C'È STATO UN PROGETTO SPECIFICO SU QUESTO TEMA?

Sì, ho promosso un progetto distrettuale intitolato **Diversodachi?** con il quale abbiamo lavorato con le scuole creando occasioni di dialogo. Il nostro impegno è stato promuovere il rispetto e l'unicità di ciascuno, senza barriere o discriminazioni, con l'obiettivo di far sentire ogni giovane libero di essere sé stesso, senza paura.

QUAL È STATO IL MOMENTO CHE PIÙ TI HA EMOZIONATO QUEST'ANNO?

Uno dei momenti che più mi ha emozionata è stata la realizzazione del progetto **Steli della Pace**, in sinergia con il

che ha unito il nostro Distretto a una realtà fragile e preziosa in Giordania, e stiamo verificando anche la possibilità di concretizzare un intervento in Palestina. È stato un modo per educare alla pace con i fatti, non solo con le parole.

QUAL È STATO IL MOMENTO CHE PIÙ TI HA EMOZIONATO QUEST'ANNO?

Ce ne sono stati tanti, ma tre più di tutti: la partecipazione al Forum internazionale sulla Pace a Istanbul, poggiare le mie mani sulle Steli della Pace, la realizzazione della canzone *Insieme*, un vero e proprio inno alla pace.

PENSI CHE QUEST'ANNO ABBA LASCIA TO UN SEGNO NEI CLUB E NEL TERRITORIO?

Sì, credo che si sia rafforzata la consapevolezza di sentirsi parte di un disegno più grande: ogni club ha contribuito alle progettualità secondo la propria identità, ma con una visione comune. Dal progetto **Steli di Pace** ai **Peace Builder Club**, dal progetto **SOS Api Plus 2.0** a **Scialla!**, fino all'adesione entusiastica alla **Polio Plus Society**, si è diffusa la consapevolezza che il Rotary può cambiare le cose e lo sta facendo e si è promossa la cultura del dono con contribuzioni importanti alla fondazione e la adesione di 6 nuovi Major Donors.

QUAL È IL MESSAGGIO CHE VUOI LASCIARE COME EREDITÀ MORALE DI QUESTA INIZIATIVA?

Che il Rotary è una forza trasformativa. Se ogni socio diventa lanciatore di stelle, ogni piccolo gesto diventa scintilla di cambiamento. Spero che la mia eredità ideale sia la fiducia nella capacità del Rotary di generare, con la forza della coesione e della condivisione, un impatto forte e duraturo.

PENSI CHE QUEST'ANNO TI ABBA CAMBIATO?

Sì, mi ha donato la capacità di ottimizzare la mia gestione del tempo e mi ha reso ancora più umile e grato: ho imparato ad ascoltare tutti, ad affidarmi al lavoro di squadra, a riconoscere la forza della comunità rotariana. È stato un privilegio e una lezione di vita.

QUAL È IL RUOLO DEL ROTARY, SECONDO TE, PER LA CRESCITA DEI SUOI SOCI?

Il Rotary è un laboratorio di crescita personale e professionale: offre formazione, accresce le responsabilità, tesse relazioni autentiche, permette di mettersi in gioco, di superare i propri limiti e di essere parte di qualcosa di più grande. Crescere nel Rotary significa diventare cittadini migliori.

SE DOVESSI RIASSUMERE IL TUO ANNO IN UNA FRASE, COSA DIRESTI?

Un anno di magia vera, resa possibile da persone irresistibili e progetti che hanno fatto la differenza.

Distretto Rotary. Veder nascere questa grandissima girandola con i colori della Pace, dipinta da ragazzi con disabilità durante il progetto rotaractiano **Handicamp**, è stata per me una bella emozione. Si è trattato di un'azione creativa e fortemente simbolica che ci ha fatto vivere la sensazione che la pace non è solo un ideale, ma una costruzione concreta, fatta di piccoli gesti e grandi visioni comuni.

PENSI CHE QUEST'ANNO ABBA LASCIA TO UN SEGNO NEI CLUB E NEL TERRITORIO?

Abbiamo lavorato su molti fronti. Uno che mi sta molto a cuore è l'ambiente e con il progetto **Green Zone**, coordinato dalla Commissione Pubblico Interesse, i club sono stati coinvolti in attività di riqualificazione urbana, piantumazioni e in iniziative di sostenibilità. Credo che ogni piccola azione abbia contribuito a rendere più consapevoli i partecipanti, oltre a rendere più verde, più pulito e più bello il nostro territorio.

QUAL È IL MESSAGGIO CHE VUOI LASCIARE COME EREDITÀ MORALE DI QUESTA INIZIATIVA?

Mi auguro che ogni rotaractiano si possa sentire custode del mondo in cui vive.

PENSI CHE QUEST'ANNO TI ABBA CAMBIATO?

Devo dire di sì, grazie al progetto **Handicamp**. Non riesco a raccontarlo senza emozionarmi: vedere i sorrisi, le strette di mano, gli abbracci tra i ragazzi con disabilità e i rotaractiani è stato uno dei momenti più toccanti del mio anno. Questo progetto, già consolidato da anni, è un'esperienza di inclusione reale, in cui le differenze si sono trasformate in alleanze, e i limiti in opportunità. È uno di quei progetti che ti cambiano, dentro.

QUAL È IL RUOLO DEL ROTARACT, SECONDO TE, PER LA CRESCITA DEI SUOI SOCI?

Credo fermamente che il nostro ruolo sia quello di formare cittadini attivi, consapevoli, pronti a mettersi in gioco nei grandi temi della società. Noi, ad esempio, tra le attività svolte, abbiamo partecipato anche a progetti nazionali come **Diritti al Punto**, portando la voce del Distretto 2110 a Roma, con orgoglio e senso di responsabilità.

SE DOVESSI RIASSUMERE IL TUO ANNO IN UNA FRASE, COSA DIRESTI?

Siate diversi, siate autentici, siate voi stessi. Guardandomi indietro, non posso che provare gratitudine per ogni club che ha lavorato con passione, per ogni rotaractiano che ha partecipato con interesse, per ogni momento condiviso con gioia e con impegno. Questo anno mi ha arricchito, come rotaractiana, ma soprattutto come persona. Per questo ringrazio di cuore il Distretto 2110.

UN ANNO DI EMOZIONI

Un'importante sinergia tra generazioni

A cura di *Vittorio Massaro*



LINO PIGNATARO
Governatore Rotary



MARIO BIANCO
RD Rotaract



60
CLUB
29



2.489
SOCI
400



63
ETÀ MEDIA
25



1.875
UOMINI
224



614
DONNE
176



SI
SITO
SI



3.250
FOLLOWER
4.205



1.314
FOLLOWER
2.187



866
FOLLOWER
-



-
FOLLOWER
-

QUAL È, OGGI, LA PERCEZIONE DEL ROTARY AL DI FUORI DELL'ORGANIZZAZIONE?

La percezione esterna del Rotary è in evoluzione. Molti ci identificano ancora come un'organizzazione elitaria, ma giorno dopo giorno emerge sempre più forte il nostro lato più dinamico e orientato all'azione. Grazie a progetti di portata internazionale e a iniziative locali di grande impatto, il Rotary si è guadagnato credibilità come forza positiva per il cambiamento. C'è ancora molto da fare per far conoscere la nostra missione e i nostri valori in modo più efficace al grande pubblico, ma la direzione è quella giusta.

QUALI SONO STATI GLI INTERVENTI DI QUEST'ANNO SULL'EFFETTIVO? CON QUALI RISULTATI?

Quest'anno abbiamo introdotto diverse iniziative strategiche per rafforzare l'effettivo. Abbiamo registrato un incremento netto dei soci superiore al 4% e la fondazione di un nuovo Rotary Club e di un nuovo Rotaract Club. Tra gli interventi più rilevanti, segnaliamo il Convivio delle Idee, un format che ha permesso un confronto aperto tra i soci sui temi dell'effettivo e della membership attiva, attività di mentoring e formazione per presidenti di commissione e delegati all'effettivo, promozione dell'inclusività e valorizzazione della diversità nei club, campagne di comunicazione e visibilità sui territori per aumentare la percezione del Rotary e attrarre nuovi soci motivati.

QUAL È, OGGI LA PERCEZIONE DEL ROTARACT AL DI FUORI DELL'ORGANIZZAZIONE?

Il Rotaract tendenzialmente è percepito in maniera positiva in quanto associazione di giovani professionisti che si impegnano in progetti di servizio a favore della comunità. Purtroppo, soffriamo ancora di qualche vecchio pregiudizio legato all'ambiente esclusivo, ma sappiamo far cambiare idea facilmente a chi ce ne dà occasione. È un'associazione, senza dubbio, riconosciuta per favorire lo sviluppo di leadership e l'acquisizione di competenze. La visibilità, pur beneficiando dell'affiliazione al Rotary International, a volte è limitata, ma penso che ormai ci venga attribuita una certa importanza all'interno delle rispettive città in cui operiamo.

QUALI SONO STATI GLI INTERVENTI DI QUEST'ANNO SULL'EFFETTIVO? CON QUALI RISULTATI?

Quest'anno abbiamo lavorato molto sui club con il risultato di aver aumentato l'effettivo di circa 40 ragazzi. È un numero importante per noi, perché ci permette di ritornare in linea con altri distretti e di essere molto più incisivi a livello territoriale.

IN AMBITO ASSOCIATIVO (MA NON SOLO) QUAL È IL TUO PUNTO DI VISTA SUL RAPPORTO TRA LE GENERAZIONI A CONFRONTO?

Secondo il mio punto di vista, non si tratta solo di confrontarsi, ma di fondere l'entusiasmo che contraddi-

IN AMBITO ASSOCIATIVO (MA NON SOLO) QUAL È IL TUO PUNTO DI VISTA SUL RAPPORTO TRA LE GENERAZIONI A CONFRONTO?

Credevo fortemente che il rapporto tra le generazioni sia una risorsa fondamentale. Nel Rotary, l'esperienza dei soci più anziani si unisce all'energia e alle nuove prospettive dei più giovani. È un mix vincente. È essenziale creare spazi di dialogo e collaborazione, dove le diverse visioni possano confrontarsi e arricchirsi reciprocamente. Non si tratta di uno scontro, ma di una complementarità che permette all'associazione di evolvere e rimanere al passo con i tempi.

QUAL È STATO L'APPROCCIO DEL ROTARY AL TEMA DELLA COMUNICAZIONE, INTESO COME OPPORTUNITÀ SPERIMENTALE E COME NUOVE PROSPETTIVE?

La comunicazione è stata una priorità assoluta. Abbiamo abbracciato con entusiasmo le nuove tecnologie e i social media per raggiungere un pubblico più ampio e diversificato. Abbiamo incoraggiato i club a sperimentare format innovativi, come podcast e dirette streaming, per raccontare le nostre storie di servizio. L'obiettivo è stato duplice: migliorare la nostra immagine esterna e rafforzare la comunicazione interna, creando una rete più coesa e informata. La comunicazione è oggi vista non solo come uno strumento, ma come un'opportunità strategica per la crescita.

INVESTIRE NEI PROGETTI: QUANTO E COME LAVORARE CON LA FONDAZIONE ROTARY FA LA DIFFERENZA?

Lavorare con la Fondazione Rotary fa una differenza enorme. La Fondazione è un vero e proprio partner strategico. Ci permette di amplificare l'impatto dei nostri progetti, trasformando piccole iniziative locali in interventi di portata globale. Grazie ai bandi e alle sovvenzioni della Fondazione, possiamo affrontare sfide complesse, con risorse e competenze che sarebbero altrimenti inaccessibili. È un moltiplicatore di valore inestimabile.

QUALI SONO I MOMENTI DI QUESTA ESPERIENZA PERSONALE E ASSOCIATIVA CHE RESTERANNO TRA I RICORDI PIÙ INDELEBILI?

Sicuramente le visite ai club, dove ho potuto toccare con mano la passione e l'impegno dei soci. Ricordo con emozione l'evento dedicato alla pace, svolto nell'atmosfera mistica di San Giovanni Rotondo, l'inaugurazione di alcuni progetti sociali significativi e il generoso supporto assicurato da tutti i club al service per sostenere l'organizzazione Medici con l'Africa - CUAMM. Ma indelebili sono anche i momenti più semplici: un sorriso, una stretta di mano, la condivisione di un'idea con soci di ogni età, che testimoniano la forza dei legami umani che si creano nel Rotary.

stingue noi rotaractiani con l'esperienza e la professionalità dei soci rotariani. La sinergia delle generazioni dà vita a progetti che possono coinvolgere una fascia d'età molto ampia e rendere anche il passaggio al Rotary molto più facile. E i benefici sono molteplici. Penso, per esempio, alla ricchezza di prospettive: ogni generazione porta con sé un bagaglio unico di esperienze, conoscenze, valori e modi di pensare. I senior possono offrire la saggezza accumulata negli anni, la memoria storica dell'associazione e una visione a lungo termine; i giovani portano freschezza, innovazione, familiarità con le nuove tecnologie e una spinta al cambiamento. La combinazione di queste prospettive può portare a soluzioni più complete e innovative.

QUAL È STATO L'APPROCCIO DEL ROTARACT AL TEMA DELLA COMUNICAZIONE, INTESO COME OPPORTUNITÀ SPERIMENTALE E COME NUOVE PROSPETTIVE?

Già a partire dall'anno della pandemia, abbiamo puntato molto sulla comunicazione. Quest'anno dovendo sponsorizzare un evento nazionale, abbiamo puntato molto sulla creazione di reel su Instagram, accattivanti e di tendenza. Abbiamo applicato questa modalità anche alla comunicazione relativa ai service svolti durante l'anno.

INVESTIRE NEI PROGETTI: QUANTO E COME LAVORARE CON LA FONDAZIONE FA LA DIFFERENZA?

La Fondazione Rotary è una fonte d'ispirazione per i nostri progetti annuali. Come Rotaract stiamo sempre più estendendo la nostra collaborazione con la Fondazione, partecipando agli eventi formativi e contribuendo attivamente alla realizzazione di iniziative. Investire nei progetti è il cuore pulsante del Rotaract, l'azione concreta che permette ai giovani di mettere in pratica i valori del servizio e della leadership. Il rapporto con la Fondazione Rotary in questo contesto è fondamentale e può fare una differenza enorme, portando i progetti Rotaract a un livello superiore di impatto, sostenibilità e visibilità.

QUALI SONO I MOMENTI DI QUESTA ESPERIENZA PERSONALE E ASSOCIATIVA CHE RESTERANNO TRA I RICORDI PIÙ INDELEBILI?

Devo molto al Rotaract: amicizie che ho creato durante i vari anni, l'emozione di poter essere il leader di un distretto fantastico, ma soprattutto aver trovato l'amore. I ricordi più cari saranno senza dubbio le giornate passate insieme alla mia squadra distrettuale nei momenti più concitati dell'anno.



Rotary
Districts of Missouri

RYLA



AZIONE GIOVANILE

L'impegno del Rotary nei confronti
delle generazioni future

50 ANNI DI SERVICE

Il successo del progetto Scambio Giovani del Rotary

A cura di *Logan Johnson*

LEGGI L'ARTICOLO
ONLINE

Il 2025 segna il **50° anniversario del programma Scambio Giovani del**

Rotary come uno dei programmi ufficiali del Rotary International per i giovani. Sebbene sia stato avviato ben prima del 1975, i soci del Rotary, i volontari del programma e gli alumni di tutto il mondo dovrebbero essere orgogliosi di celebrare gli ultimi cinquant'anni, quando il programma è cresciuto ed è diventato un esempio di service rotariano in tutto il mondo per molti. Lo Scambio Giovani del Rotary non sarebbe possibile senza il lavoro essenziale dei volontari, soci e non soci, che contribuiscono anno dopo anno.

Ma quanti volontari servono per gestire lo Scambio Giovani del Rotary? Che tipo di volontari sono necessari per garantire che gli studenti completino migliaia di scambi ogni anno in modo sicuro e con successo? Rispondiamo a queste due domande e mostriamo la portata del massiccio impegno di volontari a cui contribuiscono decine di migliaia di adulti ogni anno. Le seguenti statistiche rappresentano i dati totali che i responsabili dei programmi distrettuali hanno fornito al Rotary International dal



2018. Non sono stati raccolti dati durante l'apice della pandemia Covid-19, che ha causato una pausa internazionale per gli Anni Rotariani 2020/2021 e 2021/2022.

Ogni anno sono necessari **25.000 volontari** per facilitare il programma di Scambio Giovani del Rotary. Circa 14.000 sono tendenzialmente soci, mentre 11.000 non sono affiliati al Rotary o al Rotaract. Il successo del programma di Scambio Giovani del Rotary dipende dalla dedizione di entrambi: nel corso degli anni, il programma ha visto un contributo equilibrato da parte di entrambi i gruppi. In media, il 56% dei volontari è costituito

da soci del Rotary, mentre il 44% fa parte dei non soci. Questa base eterogenea di volontari assicura un ricco scambio di culture e idee, a beneficio degli studenti e delle comunità coinvolte.

I volontari possono contribuire allo Scambio Giovani del Rotary in diversi modi, in qualità di famiglie ospitanti, consulenti, tutor linguistici e, naturalmente, soci che facilitano il programma.

«Ci sono tante cose da fare» spiega **Sabrina Barreto**, consulente per gli studenti dello Scambio Giovani nel **Distretto 4500** (Brasile). «Ci sono relazioni da costruire con i club, le famiglie e gli altri distretti.



Non c'è necessariamente bisogno di essere coinvolti con gli adolescenti. C'è un ruolo per tutti».

I soci dei Rotary Club e Rotaract e i distretti che li presiedono sono al centro degli sforzi costanti per mantenere il programma sicuro ed efficace a livello locale. **Ogni anno partecipano in media 4.755 club** in distretti certificati.

Lo Scambio Giovani del Rotary deve ringraziare i soci del Rotary di tutto il mondo per la sua duratura eredità. I dirigenti di distretto e di club svolgono ruoli diversi, ma sono ugualmente importanti per facilitare e navigare tra le complesse procedure amministrative e di sicurezza. Ogni distretto gestisce il proprio programma in modo leggermente diverso dall'altro. Alcuni si organizzano in gruppi di distretti, chiamati multidistretti, per garantire un'esperienza più coesa e

di supporto ai volontari dell'area. I dirigenti di club supervisionano la selezione e l'orientamento degli studenti e il reclutamento e la preparazione delle famiglie ospitanti. I nostri soci lavorano instancabilmente per creare esperienze sicure e arricchenti, e che molti studenti ricorderanno con affetto per anni dopo il loro scambio.

Jenn Wong, Governatore della Nuova Zelanda, ci parla della sua esperienza al servizio del programma di Scambio Giovani del Rotary dell'anno scorso: «Ho avuto il privilegio di svolgere l'incarico di coordinatrice del programma di Scambio Giovani del nostro distretto in Nuova Zelanda per oltre sette anni. E questo mi ha cambiato la vita. Non solo a me, ma anche a mio marito e alle nostre famiglie allargate e agli amici. L'effetto a catena di questi giovani si è esteso più di quanto avessimo mai pensato».

Oltre 7.000 famiglie ospitanti di non soci e quasi 4.500 famiglie ospitanti con soci del Rotary offrono

no ogni anno il loro tempo, il loro impegno e la loro casa agli studenti dello Scambio Giovani del Rotary. Le famiglie ospitanti forniscono una dimora lontano da casa agli studenti dello scambio e offrono loro un'esperienza di immersione culturale unica. È interessante notare che il programma coinvolge un numero considerevole di famiglie ospitanti di non soci. Negli ultimi anni, il 61% delle famiglie ospitanti è composto da non soci, mentre il 39% include soci del Rotary. Questo mix arricchisce il programma, in quanto gli studenti possono sperimentare prospettive e stili di vita diversi.

Coloro che ospitano gli studenti offrono il loro tempo e condividono le loro abitazioni. Spesso, questi sono considerati piccoli sacrifici in cambio dei ricordi inestimabili e di ciò che possono imparare dagli studenti ai quali aprono le porte di casa. «La cosa che mi ha sorpreso di più - commenta l'ex studente di scambio George - è stato il fatto che anche se non ero della loro famiglia, abbiamo vissuto come una famiglia».





GARANTIRE LA SICUREZZA IN CANTIERE È IL NOSTRO OBIETTIVO

Siamo al vostro fianco per redigere il Piano di sicurezza e Coordinamento (PSC), per la direzione lavori, coordinare enti e collaudare strutture.



Studio Leonardo s.r.l.

INDUSTRIA 4.0 | COACHING DEL CAMBIAMENTO
SISTEMI DI GESTIONE SICUREZZA ED AMBIENTE

Via Bonvicino, 12 • Centallo • 0171.212077
info@studioleonardosrl.it

www.studioleonardosrl.it

I GIOVANI, CITTADINI DI DOMANI

Un impegno che unisce le generazioni

Quest'anno rotariano ha visto il **Distretto 2031** orientarsi verso iniziative a difesa e supporto degli anziani, senza però limitare il proprio impegno a favore delle nuove generazioni e della loro miglior formazione, in vista del ruolo di attori e interpreti della società di domani. Questo impegno sociale su fronti apparentemente opposti testimonia la volontà di rispondere armonicamente a tutti i bisogni della comunità.

La società odierna vive un grande travaglio: economia, geopolitica e ambiente ci propongono sfide e difficoltà crescenti, per certi versi inattese. È quindi essenziale preparare i giovani a gestire il futuro; il loro successo sarà l'unica risposta possibile e concreta al disordine in cui viviamo.

Molte sono le iniziative inserite nell'ambito dei grandi progetti internazionali del Rotary (RYLA, RYE, RYPEN, Rotary4Europe, Education...), ai quali il Distretto ha offerto un rilevante contributo, spesso in partnership con altri distretti e associazioni, per rafforzare l'efficacia operativa dei diversi progetti e lanciare un forte segnale di apertura ai diversi attori seriamente impegnati nel sociale. Il Distretto ha così assunto anche un ruolo propositivo, di guida e catalizzatore delle più svariate iniziative volte ad affrontare le tante criticità, mantenendo sempre ben chiaro l'obiettivo della pace positiva.

Di seguito proponiamo una breve sintesi dei progetti dell'anno, relativi alle **borse di studio e programmi Education**:

- Il Premio Enrico Ugocioni che da oltre trent'anni assegna borse di studio ai migliori studenti delle scuole medie e superiori di

Settimo Torinese;

- Il premio ai migliori studenti delle scuole medie e superiori di Novara per progetti innovativi, assegnato quest'anno al progetto **FonchSat**, un satellite capace d'individuare aree di inquinamento;
- Il Concorso Nazionale **Cultura e Legalità dell'Etica**, che ha visto i nostri studenti/concorrenti ottenere i primi posti in tutte le categorie e fasce scolastiche;
- Il corso **Rotary4Europe**, giunto alla sua sesta edizione, che propone un approfondimento sulle opportunità e le difficoltà geopolitiche dell'Europa Unita;
- I seminari di formazione **RYLA e RYPEN**, condivisi con il Distretto 2032, dedicati allo sviluppo di una leadership autentica;
- Il progetto **RYE** di scambio giovani, che sta riscuotendo grande successo;
- A livello internazionale, l'attività di formazione di base nello stato del Benin, che ha portato alla realizzazione di due sale informatiche per giovanissimi studenti, sviluppato in collabo-

razione con ANCI Piemonte.

Per quanto riguarda i **Progetti Disability**, sono stati attivate:

- In collaborazione con il Distretto 2032, l'iniziativa **Rotary Campus**, giunta alla sua diciottesima edizione, che ha accolto per una settimana, in ambiente positivo e gioioso, giovani affetti da disabilità cognitive;
- La donazione di materiale per il gioco educativo ai bambini ricoverati presso l'Ospedale Regina Margherita di Torino, in supporto all'organizzazione ABIO, vera eccellenza in questa delicata attività.

Infine, per i progetti per la **salute infantile**:

- Un Global Grant a supporto dell'ospedale Regina Margherita di Torino, per garantire i fondi necessari ad affrontare il tema dell'osteosarcoma infantile, promosso dal Comitato Interpaese Italia/Francia (CIP);
- Il finanziamento della cura a domicilio per i bambini di Novara, reso possibile da un altro Global Grant, a sostegno dell'attività dell'Associazione **Edo'sSMA**It.



PICCOLI SEMI PRONTI A GERMOGLIARE

I ragazzi come futuro, ma anche forza viva del presente

A cura di *Vittorio Bertoni*

C'è un'energia speciale quando i giovani si mettono in gioco. Un'energia che cambia le cose, che non aspetta il futuro ma agisce, ora. È questa la visione profonda che anima l'impegno del Rotary per le nuove generazioni: non solo un investimento a lungo termine, ma un'azione concreta nel presente. Perché i ragazzi e le ragazze di oggi non sono solo leader in potenza: sono già semi di cambiamento, pronti a germogliare se nutriti con fiducia, strumenti e valori.

Il Distretto 2050 del Rotary lo sa bene. E da anni porta avanti programmi pensati per accompagnare i giovani in un percorso di crescita autentica, fatto di esperienze, relazioni, scoperte. RYLA, RYE e NGSE non sono semplici acronimi: sono storie vere, di entusiasmo, sfide superate, amicizie nate tra lingue diverse e sguardi che si aprono sul mondo.

Il **Rotary Youth Leadership Awards** è una parte storica del Distretto 2050: la prima edizione risale al 1998 e da allora centinaia di giovani hanno vissuto un'esperienza trasformativa. **Marco Toma**, oggi referente del programma, ricorda ancora con emozione la sua partecipazione alla primissima edizione. «Oggi abbiamo due percorsi: il RYLA Junior per ragazzi tra i 14 e i 18 anni e il RYLA per i giovani tra i 18 e i 30 al quale hanno partecipato 50 giovani, un numero



che confer-
ma la fiducia
dei club nel va-
lore del program-
ma». Ma cosa rende il
RYLA così speciale? Il suo
cuore è nell'etimologia stessa
della **parola educare, che signi-
fica tirare fuori**. Ogni formatore
è chiamato a far emergere talenti e
qualità già presenti nei giovani, gui-
dandoli verso la consapevolezza e
la responsabilità. Il percorso è di-
namico, mai uguale: team building,
soft skills, attività coinvolgenti e
riflessive, tutte pensate per accom-
pagnare i partecipanti dal sapere al
saper fare e infine al saper essere.
Leader responsabili, donne e uomini
capaci di mettersi al servizio degli
altri. E lo si fa con serietà, ma anche
con leggerezza: «Perché quando ci
si diverte s'impura meglio, si cresce
davvero».

Nel programma **Rotary Youth
Exchange**, il viaggio non è solo fi-



sico: è un cammino interiore che | insegna a guardare oltre i confini, a vivere l'altro come occasione, permettendo di **creare la pace un giovane alla volta**. «Stiamo per concludere l'attività 2024/2025 - spiega **David Vetturi** - con quasi 150 ragazzi tra entrata e uscita in Italia. Abbiamo quasi completato l'ospitalità dei ragazzi del programma Long Term, arricchita da numerose iniziative formative e culturali, fra le quali spicca per importanza e portata l'ItalyTour». Il processo di selezione è attento e partecipato, coinvolge direttamente i ragazzi e le famiglie in colloqui e momenti di formazione. «Per il prossimo Anno Rotariano prevediamo 59 long term, 44 short term e 37 camp (inbound e outbound), per un totale di 140 giovani coinvolti. Sono numeri importanti che posizionano il Distretto 2050 fra quelli più impegnati in Italia in questo service, ma stiamo anche lavorando per alzare la soglia dei club partecipanti che oggi si attesta a poco meno del 50%». Il RYE è un ponte tra mondi, uno strumento potente per imparare la tolleranza, la curiosità, la gratitudine. Un'occasione per scoprire che ciò che ci unisce è molto più forte di ciò che ci divide.

Il più giovane dei programmi è il **New Generations Service Exchange**, eppure la sua voce si fa già sentire forte. «La leadership dei



giovani non è solo il futuro del Rotary, è il nostro presente» ha scritto Stephanie Urchick, Presidente Internazionale. E il Distretto 2050 ha risposto con entusiasmo. **Maria Laura Beltrami**, referente del progetto, racconta come nel 2025 l'NGSE sia cresciuto nonostante qualche incertezza. «Grazie al sostegno del Governatore Massimiliano Pini e al bando per i club ospitanti, siamo riusciti a coinvolgere 10 Paesi, 15 distretti, 24 Rotary club, 5 Rotaract e 19 partecipanti tra arrivi e partenze». I settori coinvolti sono vari e stimolanti: dall'ambiente alla medicina, dal marketing all'arte. I giovani vivono esperienze intense, ospitati da famiglie che li accolgono come figli, e scoprono quanto potente sia la rete di servizio che il Rotary sa attivare. «La partecipazione alla

conferenza internazionale di Cagliari ha dato ulteriore spinta al progetto, aprendo nuove collaborazioni e prospettive per il futuro».

Il Rotary non si limita a sostenere i giovani: li ascolta, li accompagna, crede in loro. Ogni programma, ogni incontro, ogni viaggio, ogni esperienza è un piccolo seme piantato in un terreno fertile. E ogni sorriso, ogni abbraccio internazionale, ogni passo fuori dalla zona di comfort è un fiore che sboccia. Per i ragazzi che partecipano a questi programmi, il Rotary è molto più di un'associazione. È una scuola di vita. È una casa che abbraccia. È un faro che illumina il cammino, oggi, non domani. Perché il tempo dei giovani è adesso. E il mondo ha bisogno della loro luce.

IL CORAGGIO DI CRESCERE

L'Azione Giovanile nel Distretto 2060

A cura di *Alex Chasen*

Ci sono progetti che nascono per aiutare. Altri per ispirare. E poi ci sono quelli che fanno entrambe le cose, restando nel cuore di chi li vive. **L'Azione Giovanile** nel Distretto 2060 appartiene a questa terza categoria: un impegno concreto, diffuso, silenziosamente potente, che attraversa club, territori e storie personali.

Il Rotary crede nei giovani, e lo dimostra ogni giorno. Non solo parole, ma percorsi strutturati che parlano di educazione, responsabilità, scelte. Come nel caso del **Rotary Youth Exchange**: un ponte tra culture, dove ragazzi e ragazze imparano che il dialogo è la vera chiave per costruire pace. Un anno all'estero può cambiare una vita, e il Rotary rende possibile questa trasformazione.

Ma non serve viaggiare per crescere. A volte bastano tre giorni intensi, come quelli vissuti al **RYLA distrettuale** a Venezia, dove una trentina di giovani si sono messi alla prova tra esercitazioni, confronto e ispirazione. O come i **RYLA Junior**, pensati per gli studenti delle scuole superiori, che scoprono, spesso per la prima volta, di poter essere protagonisti della comunità, e non solo spettatori.

Formare i giovani significa anche sostenerli mentre muovono i primi passi nel mondo del lavoro. Le attività di **mentorship d'impresa**, i percorsi di microcredito e il programma NGSE li accompagnano in esperienze

reali, concrete, dove teoria e pratica si incontrano. È il Rotary che apre porte, costruisce ponti, accende possibilità. E poi c'è il cuore valoriale, che pulsa forte. L'attenzione alla legalità, all'etica, alla salute, al rispetto delle differenze e alla cittadinanza attiva si traduce in progetti come il concorso **Legalità e Cultura dell'Etica** o l'iniziativa **Rotary4Europe**, che avvicina i giovani all'idea di un'Europa unita, condivisa, vissuta. Dietro ogni programma ci sono ascolto e fiducia. Perché educare alla leadership non significa comandare, ma imparare a servire. E il Rotary sa che il vero insegnamento passa dal dare responsabilità, dal permettere ai giovani di sbagliare, di rialzarsi, di scoprire che il valore non sta nella perfezione, ma nel coraggio di provarci.

Accanto a questo, ci sono le borse di studio, gli orientamenti universitari, i premi, i concorsi, gli aiuti a chi

attraversa momenti difficili. Ogni intervento, anche il più piccolo, racconta un'idea chiara: nessun talento va perso, nessun sogno va lasciato indietro.

Ma l'Azione Giovanile è anche una sfida. Perché essere attrattivi per le nuove generazioni richiede impegno, coerenza, capacità di mettersi in discussione. Non basta aprire le porte: bisogna fare spazio. Ai loro linguaggi, ai loro ritmi, alle loro priorità. I Club che lo fanno, affiancando davvero **Interact, Rotaract e Alumni**, sono quelli che si rinnovano, si rigenerano, e crescono.

Nel Distretto 2060, l'Azione Giovanile non è una sezione del bilancio: è una visione di futuro.

È seminare dove altri vedono incertezza. È credere che un giovane ascoltato oggi sarà un adulto capace domani. Ed è sapere che, in fondo, ogni volta che aiutiamo un giovane a trovare la propria strada, stiamo illuminando anche un po' della nostra.



SPAZIO AL TALENTO

Giovani artisti in mostra per ispirare il domani

A cura di *Maria Grazia Diana*

I giovani come vedono il futuro del nostro pianeta? Il **Liceo Artistico F. Arcangeli di Bologna** ha dato voce a queste visioni con una mostra incisiva e inaspettata, intitolata **Metamorfosi per il nostro futuro, riflessioni sui cambiamenti climatici**. Inaugurata con grande entusiasmo a inizio maggio, questa ricca esposizione è un vero e proprio dialogo tra la creatività degli studenti e l'impegno del **Rotary Club Bologna Galvani** che, con il patrocinio del Rotary Felsineo, ha dedicato ai giovani la sua attenzione in questi ultimi cinque anni, incoraggiando e premiando la loro creatività per sollecitarli a una responsabilità verso un ambiente migliore.

Immaginatevi di entrare in un mondo di colori, forme e idee che raccontano la preoccupazione, ma soprattutto la speranza, delle nuove generazioni riguardo al cambiamento climatico. Attraverso quadri che sembrano sogni, installazioni che invitano a interagire, sculture che parlano al cuore e filmati che catturano momenti significativi, i ragazzi del Liceo Arcangeli ci mostrano come immaginano i prossimi anni e quale ruolo possiamo avere nella cura della nostra Terra.

Queste opere non sono nate per caso. Sono il frutto di un percorso in cui ogni studente ha esplorato il tema della metamorfosi a modo suo, trasformando le proprie riflessioni in qualcosa di unico e originale. Invece di vedere il cambiamento climatico solo come un problema, questi giovani artisti lo interpretano anche come



un'opportunità per crescere e far rinascere un nuovo equilibrio tra uomo e natura.

L'inaugurazione è stata una vera festa, con tanti studenti, genitori e membri del Rotary Club Galvani presenti. Il momento più emozionante è stato quello della premiazione dei migliori lavori: sono stati scelti tre progetti del triennio e due del biennio che si sono distinti per la loro originalità e il loro messaggio potente. E non poteva mancare una menzione speciale per i tanti lavori interessanti. Come **Onde non tacque**, dalla grande forza espressiva e dalla raffinata tecnica della punta secca, mentre l'opera collettiva **Riemersi** ha fatto riflettere sulla capacità di rinascita. **Politessile** ha saputo unire materiali diversi ed evocare le profondità marine con una cromia e una varietà tessile sorprendenti.

Per i più giovani, **Il Diluvio Universale** ha offerto una visione intensa di un evento che ha colpito Bologna recentemente, e **Liquefatti**, un'al-

tra opera collettiva, ha giocato con le forme della contemporanea arte moderna in modo inaspettato e ironico. Una menzione speciale è andata a **La terra si trasforma**, un'opera che ha saputo cogliere l'essenza del cambiamento.

Oltre alla Professoressa **Barbara Burgio** che ha coordinato le attività e l'allestimento, un plauso è andato anche al Professor **Mattia Vecchi** e ai suoi studenti di grafica che hanno curato l'immagine della mostra e il suo catalogo. Grazie alla disponibilità della Dirigente **Margherita Gobbi** anche quest'anno la sede di via Cartolerie è stata aperta al pubblico. Il Rotary Club Bologna Galvani è molto orgoglioso di sostenere per il sesto anno consecutivo questa iniziativa: «Crediamo fortemente che dare spazio al talento dei giovani e parlare di temi importanti come l'ambiente sia fondamentale per costruire un futuro migliore. Il futuro della Terra è davvero nelle nostre mani e l'arte può aiutarci a prendercene cura».

I GIOVANI AL CENTRO

Un anno di connessioni, crescita e visione

A cura di *Giuseppe Pitari*

Durante l'Anno Rotariano 2024/2025, il **Distretto 2110** ha vissuto una straordinaria stagione di impegno e dedizione verso le nuove generazioni. Giovani, formazione, etica e leadership sono state le parole chiave che hanno guidato le nostre azioni e dato forma concreta alla *magia del Rotary*.

Nell'anno abbiamo portato a termine una serie di eventi di grande rilevanza, tra cui: RYLA di Zona 14 a Malta, RYLA Distrettuale a Palermo, partecipazione al RYLA Junior di Zona 14 a Pisa, primo Convegno Nazionale Interact a Palermo, partecipazione alla fase finale del **Concorso Nazionale Legalità e Cultura dell'Etica** (con risultati lusinghieri), RYLA Junior Distrettuale a Scopello, Rotary4Europe a

Bruxelles e adesione al convegno internazionale NGSE in Sardegna. Eventi che non sono stati solo appuntamenti nel calendario, ma vere esperienze di crescita, di confronto e di costruzione di futuro. A questi si affiancano numerosi progetti che hanno coinvolto direttamente le scuole, anche attraverso concorsi creativi ed educativi. Iniziative che hanno generato un dialogo autentico e fecondo tra il mondo rotariano e quello scolastico, dove valori come etica, impegno civico e collaborazione trovano terreno fertile.

Tra i programmi più amati e collaudati, lo **Scambio Giovani** continua con entusiasmo: 19 studenti selezionati vivranno un'esperienza di studio all'estero grazie al Rotary. Un'opportunità che non è solo formativa, ma trasformativa. Perché

conoscere altre culture, uscire dalla propria zona di comfort e incontrare il diverso, sono alcuni dei modi più potenti per costruire la pace. Segno tangibile di questo impegno crescente è anche la nascita di **6 nuovi Interact Club** nel nostro distretto: Pozzallo-Ispica, Bivona, Valle del Salso, Palermo Nord, Menfi-Belice Carboj, e l'Interact Club Palagonia, a oggi unico club scolastico del Distretto, patrocinato dal Rotary Club Caltagirone. Una conquista significativa che apre nuovi orizzonti per il coinvolgimento attivo degli studenti nei valori e nelle azioni del Rotary.

Anche il Rotaract ha vissuto un momento di rilancio, con la **ricostituzione** del **Rotaract Club Malta** e del **Rotaract Club Sciacca**. Una rinascita alimentata dall'entusias-





simo e dalla visione di giovani che hanno scelto di mettersi in gioco per il bene comune.

Tutto questo è stato possibile anche grazie alla straordinaria energia dei nostri giovani interactiani e rotaractiani. Con la loro passione e il loro senso di responsabilità, hanno saputo affiancare i club, rafforzandone l'impatto e la capacità di visione.

In questo percorso ho avuto l'onore di condividere il cammino con due

figure instancabili: **Matilde Carubba** e **Veronica Bonaccorso**, rispettivamente Rappresentanti Distrettuali per Interact e Rotaract. Due donne vulcaniche, intelligenti, generose. Due esempi di leadership autentica, capaci di ispirare, coinvolgere, guidare centinaia di giovani con cuore e competenza. Costruire il futuro non è un gesto da rimandare né da delegare. È una responsabilità quotidiana. I giovani ci guardano, ci seguono, ci aspet-

tano. E noi ci siamo.

Continuiamo a camminare accanto a loro, con la forza dei nostri valori e con la semplicità di chi sa donare senza rumore, ma con profonda convinzione. Perché in quel cammino condiviso si nasconde la vera magia del Rotary: quella che rende ogni gesto, ogni incontro, ogni progetto... irresistibile!



LEADER PER DAVVERO

Tre città per un'esperienza che trasforma

A cura di **Francesco Mariano Mariano**

Ogni volta che si ricorda l'esperienza del RYLA, tornano alla mente le emozioni e i racconti condivisi dai ryliani. Colpisce l'entusiasmo nei loro occhi, la meraviglia di fronte all'eccellenza di un programma introdotto dai Distretti, grazie all'impegno instancabile della Commissione. Questa, infatti, si è dedicata con passione a offrire il meglio di sé, coinvolgendo amici e contatti e valorizzando relazioni di grande spessore. Il risultato è un'esperienza che permette ai partecipanti non solo di sentirsi leader, ma di riscoprirsi tali con rinnovata consapevolezza.

Quest'anno il Distretto 2120 ha realizzato un'edizione RYLA vera-

mente irresistibile per stimolare **la leadership per il cambiamento tra le sfide ambientali**, etiche e sociali. Questo è stato anche il titolo che ha guidato la Commissione nello sviluppo di un programma pensato per accompagnare i 41 straordinari ryliani selezionati dai club. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con esperti del mondo manageriale, accademico e imprenditoriale, approfondendo temi fondamentali come l'innovazione, la gestione dei progetti, il marketing, il lavoro di squadra e persino il valore dell'insuccesso, inteso come leva per ripartire con determinazione.

Ampio spazio è stato dato ai quattro gruppi di lavoro, formati con l'obiettivo di sviluppare progetti innovativi focalizzati su tematiche sociali, tecnologiche, finanziarie e di project management. I partecipanti, dopo aver preso parte a laboratori didattici guidati da rotariani che hanno sapientemente unito competenze professionali e valori rotariani, sono stati accompagnati nel percorso progettuale da esperti *Business Angel*, offrendo così un'occasione concreta di apprendimento e confronto.

Tre città hanno ospitato questo RYLA itinerante: **Lecce, Fasano e Tricase**. In ciascuna di queste tappe, i ryliani hanno vissuto esperienze uniche e formative, arricchite da momenti di confronto e crescita. Ogni tappa si è conclusa con un incontro con i Rotary Club locali, creando occasioni preziose per cono-



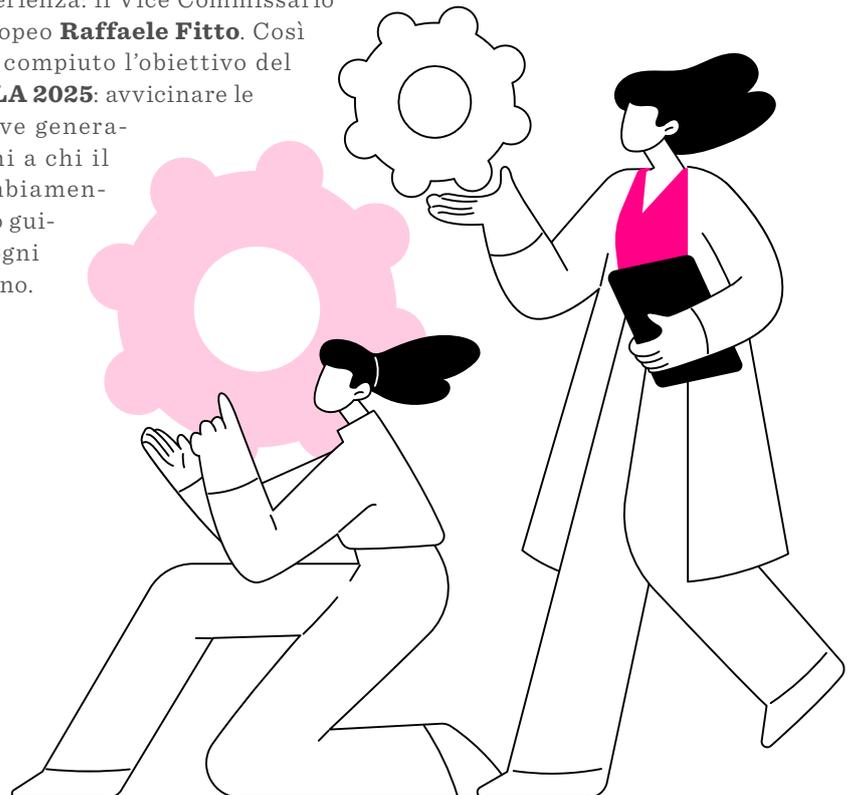


scersi, condividere idee e costruire una rete di relazioni durature.

I Rotary Club Lecce, Rotary Club Lecce Sud, Rotary Club Brindisi, Rotary Club Brindisi Valesio, Rotary Club Brindisi Appia Antica, Rotary Club Tricase - Capo di Leuca, Rotary Club Nardò, Rotary Club Gallipoli e Rotary Club Galatina - Maglie Terre d'Otranto hanno ospitato i ryliani in conviviali molto partecipate dai soci dei club.

Uno dei fenomeni più straordinari, difficile da spiegare se non lo si vive in prima persona, è la coesione e lo spirito di appartenenza che si sviluppano tra i ryliani. Anche durante la competizione progettuale, dove si sono sfidati in gruppi distinti, sono rimasti uniti come un'unica squadra. Hanno interiorizzato i valori del programma e messo in pratica gli strumenti acquisiti, dimostrando di essere leader tra leader. La cerimonia conclusiva ha rafforzato il legame creato durante l'intero percorso. I ryliani, accolti con entusiasmo, hanno ascoltato l'ulti-

ma testimonianza che ha aggiunto un tassello importante alla loro esperienza: il Vice Commissario Europeo **Raffaele Fitto**. Così si è compiuto l'obiettivo del **RYLA 2025**: avvicinare le nuove generazioni a chi il cambiamento lo guida ogni giorno.







CULTURA ROTARIANA

Riflessioni e approfondimenti

PAUL HARRIS O RAYMOND HAVENS?

Opinioni a confronto sul Rotary

A cura di *Angelo Di Summa*

An opinion regarding Rotary: il titolo campeggia a pagina 18 del numero di febbraio 1924 della rivista ufficiale del Rotary International, *The Rotarian*. Di fronte, a pagina 19, un altro titolo, di pari corpo: *Another opinion regarding Rotary*.

L'intento della rivista è chiaro: mettere a confronto due tesi sulla natura, sugli scopi e sulle strategie dell'organizzazione rotariana; tesi non necessariamente contrapposte, ma certamente diverse.

I titolari delle due opinioni sono personaggi di non poco conto. Uno, quello dell'altra opinione, è **Raymond M. Havens**, presentato come *Past President of Rotary International and Chairman of Business Methods Committee*. L'altro è addirittura **Paul P. Harris**, qui presentato come *Founder of the First Rotary Club and President emeritus of Rotary International*. Si tratta dell'uomo da cui è venuta la stessa idea del Rotary, le cui valutazioni vengono messe, senza alcuna forma di referenzialità, a confronto con quelle di Havens. Anzi,

secondo le regole segrete del vecchio giornalismo, a essere evidenziato visivamente è quest'ultimo, il cui intervento viene posto in pagina dispari.

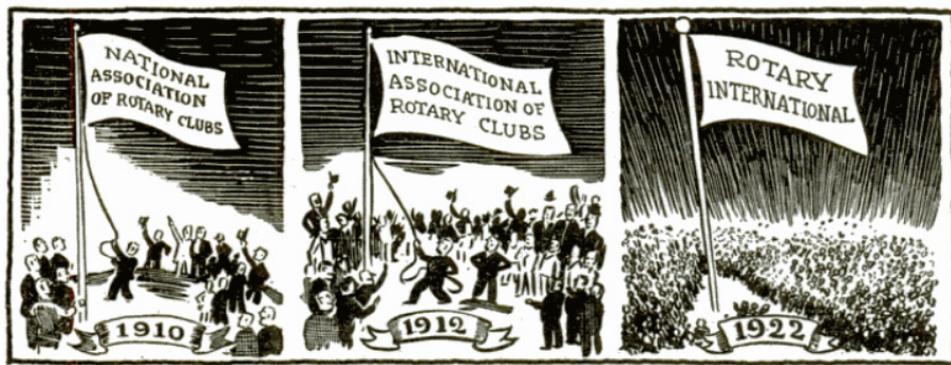
La mancanza di referenzialità è sottolineata dalla nota redazionale di accompagnamento, che, con il titolo *Yes, but that's just one man's opinion*, presenta il confronto e i due protagonisti: "Entrambi gli uomini portano in questo compito l'essenza di anni di impegno e di esperienza nel Rotary. Entrambe le opinioni meritano la vostra attenta considerazione. Potreste essere d'accordo o meno con una delle due, ma almeno troverete il vostro interesse catturato e il vostro pensiero stimolato dalla serietà che permea queste opinioni.

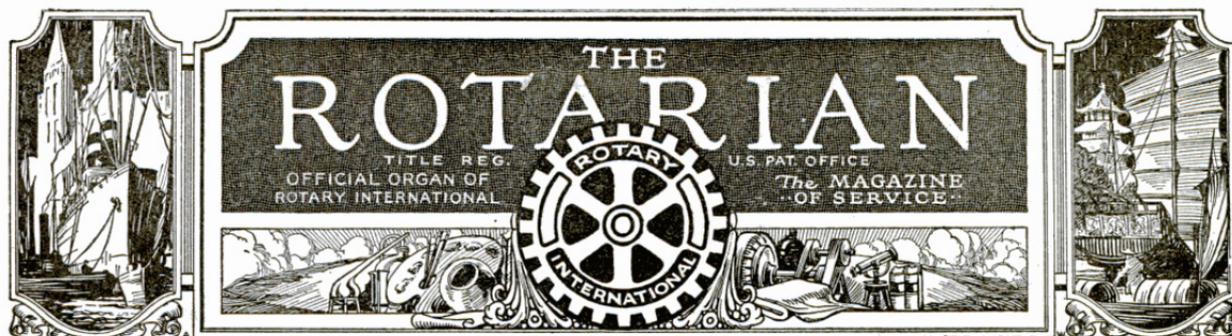
Dopo averle lette, la vostra opinione potrebbe essere rafforzata, oppure no: potreste sentirvi sicuri delle vostre convinzioni o vedere la vostra concezione del Rotary sgretolarsi. Potreste persino decidere che nessuna delle due opinioni è del tutto corretta e sentirvi spinti a esporre quello che, secondo voi, è il vero obiettivo del Rotary".

È evidente l'obiettivo della redazione di sottolineare il senso di un dibattito realmente aperto al fine dichiarato di sollecitare ulteriori successivi contributi. Del resto, come la nota stessa ricorda in altra parte, il dibattito è stato già iniziato dal rotariano **William Moffat** (il suo intervento è nel precedente numero di gennaio 1924, pubblicato

con il titolo *What is the real mission of Rotary?*).

Dal punto di vista del metodo piace sottolineare la felicità di tempi segnati dalla libertà di una ricerca, in cui qualunque opinione è importante per la messa a punto teorica e operativa - finanche identitaria - dell'Associazione: un confronto tra pari e al di fuori di ogni logica autoritaria, dove non conta nemmeno chiamarsi Paul Harris per far considerare chiusa la questione. La scelta di metodo resta quella di un Rotary da definire dal basso, senza motti, formule o messaggi che calano dall'alto e ai quali chiedere di adeguarsi in nome di modelli strategici e comunicativi di tipo aziendale.





Può oggettivamente stupire che un movimento sia ancora alla ricerca di definirsi.

Certo, alla base c'è e resta la cultura (che è anche in Paul Harris e che può riportarsi al provvidenzialismo evolucionistico americano) del continuo progredire. "Questo è un mondo che cambia e dobbiamo esser pronti a cambiare con esso. **La storia del Rotary verrà scritta e riscritta**", così affermerà in varie occasioni Paul Harris, che più volte farà riferimento alla sua creatura come a un fanciullo in crescita e calcolerà in miglia il cammino di sviluppo percorso dal Rotary.

Ci sono tuttavia da considerare le ragioni particolari della congiuntura storica. La conclusione e gli scenari problematici e spesso dolorosi della Grande Guerra hanno spalancato all'America (e al Rotary) inedite pro-

spettive di presenza e di ruolo in un mondo estraneo sia alla realtà anglosassone, sia al continentalismo americano marcato dalla **dottrina Monroe**. Il riferimento è soprattutto alla vecchia Europa continentale.

Tutto ciò richiede al Rotary un riposizionamento strategico, diventato anche più difficile per effetto della messa in crisi politica negli USA di quel wilsonismo che invece, sul piano dei commerci della cultura e dei costumi, rappresenta la garanzia ideale dell'esportabilità dell'americanismo (compreso quello rotariano).

È evidente che un riposizionamento strategico debba fondare su una nuova definizione, razionale ed emotiva nello stesso tempo, del sé. Da qui l'esigenza di un dibattito che impegnerà il Rotary con rinnovato slancio soprattutto nella prima metà degli Anni Venti e che preparerà la celebrazione, dal 5 al 10 giugno 1927, della prima Convention rotariana nel Vecchio Continente, a Ostenda: il

primo grande traguardo dello sbarco postbellico in Europa.

Il tema di fondo di questo dibattito sarà quello dell'internazionalismo civico, lo stesso che ha portato nel 1922 l'Associazione Internazionale dei Rotary Clubs a ridefinirsi **Rotary International**, anche probabilmente con l'idea di un'Internazionale imprenditoriale e borghese sorta alternativa e vincente, quasi a celebrare la fine della Seconda Internazionale socialista (scioltasi nel 1916). La Terza Internazionale operaia seguirà, nel 1923, quella rotariana.

Queste annotazioni non possono essere concluse senza dar conto, in larga sintesi, delle differenti visioni sottese al confronto di opinioni sul Rotary tra Raymond Havens e Paul Harris, pubblicate a febbraio 1924 su *The Rotarian*.

Havens guarda più all'essere etico-professionale del singolo socio che non al futuro dell'organizzazione. Premesso che, a suo parere, "migliaia di soci dei Rotary Club non san-

no cosa significhi veramente il Rotary", Havens è convinto che "la fede del Rotary è la responsabilità individuale", una responsabilità da mantenere e praticare "nell'attività quotidiana" e, in particolare negli affari che sono "l'insieme quotidiano, universale e incessante di azioni, piccole e grandi, insignificanti e importanti, che formano un intricato intreccio di vita". È qui, nella pratica degli affari, dei suoi affari, che il rotariano si manifesta e si distingue come "uomo e cittadino di prima classe", leale e onesto. Il Rotary pertanto conseguirà i suoi obiettivi "attraverso l'influenza dei principi rotariani sulla moralità imprenditoriale di una comunità". Per questo "la causa del Rotary è quella di praticare l'onore, i sentimenti umani, la buona volontà, la comprensione in ufficio, in fabbrica e nel negozio. È un idealismo messo in pratica". Ma il Rotary opera attraverso la testimonianza dei suoi soci nel loro campo di lavoro, non in quanto organizzazio-

An Opinion Regarding Rotary

By PAUL P. HARRIS

*Founder of the First Rotary Club and
President Emeritus of Rotary International*

WHEN a youth is at the point where he needs a new suit of clothes every three or four months, he is likely to be afflicted with certain aches and pains known as growing pains. The informa-

like a tree; to him who grasped its squirming trunk, it was very like a rope. Charlie's obvious inference was that the individual's conception of Rotary would depend largely upon his point of contact. Like the elephant, Rotary has more sides

than man's impulse to hate? I think that there surely is and that it is man's impulse to love. What have we been advertising throughout the centuries? We have been advertising war. The pages of history reek with it. In the

ne in sé. Se il socio indossa il cappotto del Rotary quando va alle riunioni e lo dismette quando torna al suo posto di lavoro, il Rotary stesso diventa una farsa.

Su un piano diverso Paul Harris guarda al processo evolutivo di tutto il movimento e ai dolori inevitabilmente legati alla crescita. Nel 1923 il Rotary, per via dei suoi contrasti interni, ha rischiato una frattura, faticosamente superata con la **Risoluzione n. 34 della Convention di St. Louis**.

LEGGI L'ARTICOLO
DEDICATO

Il Rotary ha molte possibilità di interpretazione (dipende dal punto di osservazione), ma il centro resta il **potere dell'amicizia**. "Sono rimasto più e più volte sbalordito dal modo esso in cui si rivela. Sono giunto a credere che

sia imperscrutabile. Le sue vie sono misteriose; si trova dove si potrebbe ben pensare che non possa esistere. C'è una profondità di amicizia nei cuori di alcuni uomini, altrimenti molto comuni, che è quasi sublime. Osservarne il funzionamento rinfresca e rinvigorisce l'anima. In ultima analisi mi sembra che debba essere intesa come la salvezza dell'umanità. Cosa c'è di più potente dell'impulso umano all'odio? L'impulso umano all'amore".

Il Rotary per Paul nei suoi diciannove anni di vita "ha attraversato diversi processi evolutivi e ritengo sia lecito supporre che continuerà a evolversi". "La guerra mondiale ispirò uno dei più grandi progressi nella evoluzione del Rotary: la coltivazione dell'amicizia internazionale".

Così Paul Harris affronta il tema internazionale.

"Un mondo stanco di guerra anela alla pace. I sostenitori di questa particolare attività potrebbero, con un considerevole grado di ragione, chiedersi perché non dovrebbero abbandonare tutto il resto in favore di questa unica causa". Ma nel pluralismo rotariano ci sono posizioni diverse: chi vuole dedicarsi ai bambini colpiti da handicap; chi intende sviluppare il commercio internazionale secondo lo spirito del servizio; chi pone la centralità del lavoro dei ragazzi. Si pone dunque la domanda: "È pratico, in questa fase di evoluzione del Rotary, adattare tutte le menti a uno stampo comune?". O piuttosto non è preferibile consentire ai "club affiliati il privilegio di selezionare attività adatte alle esigenze delle rispettive comunità e al materiale umano disponibile?"

Per Paul tutto si può tenere in uno spirito di tolleranza e di equilibrio. "Se oggi fossi presidente di un club, la mia ambizione sarebbe di offrire

alle attività del club il miglior equilibrio possibile". Un'attività non deve diventare prevaricante sulle altre, anzi bisogna fare in modo che "una contribuisca al perseguimento degli scopi delle altre". Tuttavia, se si parte dal presupposto "che il lavoro distintivo del Rotary sia quello di elevare gli standard del commercio applicando la Regola d'Oro alle attività commerciali, non ne consegue forse che per farlo in modo efficace dobbiamo creare un movimento mondiale del Rotary e non ne consegue forse che incoraggiare l'amicizia internazionale è il mezzo migliore per raggiungere questo scopo?". Se l'obiettivo del Rotary è quello di "rendere permanente la propria immagine nella mente delle generazioni future", allora la via è quella di trasmettere la **Regola d'Oro rotariana** "negli affari e in ogni tipo di contatto con ogni nazione, ogni uomo, ogni donna e ogni bambino".

Connettiti con **IL CADRE**

PER IL VOSTRO PROGETTO DI SOVVENZIONE

Il Cadre di Consulenti tecnici della Fondazione Rotary è una rete di centinaia di soci del Rotary esperti provenienti da tutto il mondo. Questi consulenti utilizzano le loro competenze tecniche e professionali per migliorare i progetti di sovvenzione dei soci del Rotary nelle nostre aree d'intervento.

IL CADRE PUÒ ASSISTERVI:

- Fornendo consulenza sulla pianificazione del progetto e guida sull'implementazione
- Pianificando valutazioni comunitarie
- Incorporando elementi di sostenibilità nei progetti
- Rispondendo alle domande sulle aree d'intervento del Rotary
- Fornendo migliori prassi di gestione finanziaria

Per contattare un membro del Cadre oggi stesso basta visitare la pagina del Cadre in Il mio Rotary o inviare un'email a cadre@rotary.org.



G. Viviana
Santa Cruz Mérida
Bolivia, Distretto 4690

Titolo nel Cadre:

Consulente del Cadre per Acqua, Servizi igienici e Igiene

Professione:

Ingegnere civile con specializzazione in Acqua e strutture igienico-sanitarie

Cosa dicono i soci del Rotary di Viviana?

"Il contributo di Viviana è stato fondamentale per informare i soci del Rotary del nostro distretto sui progetti idrici e igienico-sanitari pianificati, strutturati, sostenibili e basati sui bisogni della comunità".

– *Livio Zozzoli, presidente di commissione distrettuale Fondazione Rotary e governatore eletto del Distretto 4690 (Bolivia)*

Ci sono centinaia di esperti pronti ad aiutarvi a pianificare o migliorare il vostro progetto Rotary!

CONSIGLIO DI LEGISLAZIONE 2025

Proposte, decisioni e contributo dei delegati italiani al parlamento rotariano

A cura dei *Delegati Italiani al COL 2025*

Il c.d. parlamento rotariano (Consiglio di Legislazione - COL), si è riunito nella settimana pasquale, come ogni triennio, per discutere e deliberare sulle proposte di riforma della legislazione rotariana presentate da club e distretti, seguendo una precisa procedura.

Quest'anno al COL sono stati **proposti 86 emendamenti** tendenti a modificare articoli dello Statuto o del Regolamento del Rotary e della Fondazione, oppure dello Statuto tipo dei club.

In rappresentanza dei distretti italiani hanno partecipato i **Past District Governor**: Maria Rita Acciardi, Luciano Di Martino, Donato Donnoli, Roberto Dotti, Sergio Dulio, Salvatore Iovieno, Franz Müller, Giuseppe Musso, Paolo Pasini, Massimo Tosetti, Giovanni Vaccaro e Diego Vianello. Purtroppo, altri delegati non hanno potuto partecipare, tra cui Francesco Ottaviano, che è venuto a mancare dopo aver collaborato con noi nei mesi scorsi.



Nelle varie sessioni di lavoro continuativo sono state discusse e votate proposte di modifica (*enactments*) da circa 480 componenti, in media, su 530 aventi diritto. Inoltre, data l'importanza dell'attività e delle decisioni, tanti gli osservatori presenti, tra cui la Presidente **Stephanie Urchick**, l'Il Presidente Eletto **Mario de Camar-**

go, numerosi Past President, i Board Director e tanti altri rotariani, che hanno curato l'organizzazione, complessa, puntuale ed efficace. Sotto la guida del Presidente **Ken Schuppert Jr.** e del suo competente staff, che comprendeva esperti e consiglieri legali, dopo la prima sessione formativa, per ogni emendamento sono intervenuti,

con tempi regimentati, il delegato proponente (e poi replicante), quelli di opposizione (che si presentavano muniti di paletta rossa) e quelli in appoggio (muniti di paletta verde), ciascuno per un massimo di due minuti. La votazione è poi avvenuta, previa qualche eventuale mozione procedurale (preceduta da paletta gialla), a maggioran-

za semplice o qualificata (di due terzi, per i casi più delicati, che riguardavano i cambiamenti dello Statuto del Rotary e della Fondazione). Quando si è ritenuto che il dibattito fosse sufficiente e, talvolta, prolisso, i delegati abbiamo iniziato a sventolare le apposite palette a strisce, gialle e blu, per chiedere al Presidente e subito ottenere la chiusura della discussione e il voto. Un momento talvolta esilarante, ma che sicuramente fa pensare ad alcune chiacchiere eccessive nelle riunioni.

Alcune proposte si sono rivelate più interessanti e hanno determinato dei cambiamenti utili per adeguare la normativa alla evoluzione rotariana. Altre sono state di natura organizzativa o di minor importanza, e, mentre in alcuni casi la forte maggioranza ha dato un segnale di generale consenso, in altri casi il consenso era diviso, sia nella discussione che nella votazione (evidenziando così che il tema necessitava di sviluppi).

In attesa delle comunicazioni ufficiali da parte del Rotary - ricordiamo in proposito che **le modifiche approvate devono essere recepite dai club dal 1° luglio di quest'anno** - con questo articolo anticipiamo qualche commento sulle riforme ritenute più rilevanti; dopodiché saremo pronti ai confronti con i soci sulle modifiche statutarie

e regolamentari, per una maggior conoscenza e per uno scambio di opinioni, che costituisce comunque una rilevante formazione rotariana.

Circa 30 emendamenti sono stati proposti dallo stesso board, il quale ha cercato di migliorare l'efficienza del nostro sodalizio, pur non riuscendo a farli passare tutti, nonostante importanti consiglieri li abbiano sostenuti. Come avvenuto nei COL precedenti, approvando l'emendamento n. 49 (con assorbimento di tutti gli altri analoghi) il Consiglio ha autorizzato, seppur in misura ridotta rispetto alle varie ipotesi prospettate, **l'aumento delle quote** da versare al Rotary International. Ciò è avvenuto dopo un'ampia illustrazione da parte di un delegato del board dell'effetto finanziario negativo

sulle riserve, determinato da un mancato aumento.

Come in altre occasioni, sono state rigettate diverse proposte tese a incidere su **operato, durata in servizio e nomina del Segretario Generale**, rivelatosi sempre più il vero e costante amministratore del Rotary. L'operato di **John Hewko**, opportunamente interpellato nel corso dei lavori per chiarimenti e informazioni, è stato difatti considerato positivamente dalla larga maggioranza del Consiglio.

In controtendenza, tuttavia, nell'approvare gli emendamenti n. 53 e 54, con maggioranze significative e nonostante l'opposizione dei Directors, si è deliberato rispettivamente che:

- in ogni Institute (o Summit) il board dovrà riferire sull'**andamento amministrativo**

strativo e sui costi del Rotary, incluse le misure per migliorare i processi e ridurre i costi;

- il **Consiglio Centrale** dovrà **migliorare la trasparenza della attività**, con analisi di costi, ruoli e responsabilità dello staff, e dar conto dei risparmi conseguiti.

Molto sentita, quindi, la necessità di una **governance più responsabile** e di una **maggior informazione ai soci**.

È stata approvata la proposta italiana (la n. 6, del Distretto 2080) di spostare dal 31 dicembre al 31 gennaio il termine relativo alla presentazione del rapporto finanziario semestrale.

Approvato anche l'emendamento n. 7 del board,



che riduce a **15** (e non più a 20) il **numero minimo di soci per la costituzione di un nuovo club**. Ne discende che l'aumento dell'effettivo, anche attraverso la creazione di club minimi, si dimostra sempre più come l'obiettivo primario del Rotary. Rigettata invece la proposta n. 10 di creare una doppia iscrizione, mantenendo l'iscrizione in un club anche se si diventa socio fondatore di un altro.

I congressi distrettuali non sono più obbligatori. La proposta del board n. 72 è stata difatti approvata dal COL, previa un'articolata discussione, pur con una piccola maggioranza: 252 voti contro 216. Quindi il Governatore potrà organiz-

zare o meno il congresso distrettuale.

In contraddizione con quest'ultima, l'approvazione dell'emendamento n. 73, presentato dalla Norvegia, che consentirà a **tutti i rotariani di partecipare, discutere e votare al congresso**; anche se, in via d'eccezione, alcuni argomenti all'ordine del giorno della seduta amministrativa, rimarranno riservati ai delegati dei club, ove il regolamento lo preveda: elezioni del DGN, del delegato alla commissione di nomina del Director, del delegato al COL. La novità costituisce un premio per chi partecipa alla fondamentale riunione distrettuale (pur divenuta facoltativa), pur senza

essere delegato dal club. Accolta anche un'altra proposta del board, la n. 76, che fa seguito a recenti indicazioni, le quali tendono a cambiare le modalità di apprendimento dei soci e la relativa nomenclatura: **trasformata l'assemblea di formazione in un seminario di apprendimento**, dando quindi più rilevanza, anche nei SIPE, alla formazione partecipata dei nuovi dirigenti in vista del successivo Anno Rotariano. Le dette decisioni riguardanti i due eventi distrettuali più rilevanti appaiono un po' in contrasto e, al di là del cambiamento di nomi, dovrebbero comportare attività svolte in maniera differente.

A integrazione di queste prime notizie, si potrà fare riferimento a quanto il Rotary pubblicherà uf-

ficialmente nella nuova versione del **Manuale di Procedura**, che arriverà in italiano per ottobre, mentre la versione ufficiale inglese sarà disponibile entro fine giugno, per essere applicata dal 1° luglio di quest'anno.

Vogliamo ricordare in ultimo che l'attività legislativa non si ferma: i club, attraverso una procedura validata dai distretti, possono presentare delle risoluzioni al **Comitato delle Risoluzioni** entro il 30 giugno prossimo. Se ritenute conformi alle regole, queste verranno poi poste in votazione telematica tra i delegati al COL entro ottobre e quelle che risulteranno approvate, saranno inviate come proposte di intervento al board, il quale (grazie all'*enactment* n. 68) dovrà deliberare entro 6 mesi e documentare eventuali decisioni contrarie alla loro attuazione.

I tempi sono ormai stretti, ma chi avesse delle proposte di carattere generale è invitato a proporre risoluzioni, contribuendo così a migliorare l'attività della nostra associazione. Sui detti temi e sui tanti altri di competenza del COR e del COL, noi delegati dei distretti italiani siamo pronti a proseguire il confronto con i soci e ad aiutarli nella definizione e proposta delle risoluzioni ed eventualmente degli *enactment* per il **COL 2028**.



TOUR DELL'AMICIZIA

Un viaggio tra letture, immagini e ideali rotariani alla scoperta di Paul Harris

A cura di *Francesco Paolo Orlando*

Questo semplice contenuto è stato preparato in seguito a una lettura casuale, curiosa e profonda di un volantino che metteva in evidenza la figura di **Paul Percy Harris**. Un nome ben conosciuto, mai davvero approfondito: ho sentito il bisogno di saperne di più sulla sua vita.

Mi sono ritrovato a riflettere su Harris, personaggio così noto nel mondo. Ho iniziato a leggere e leggere, poi a cercare, annotare, studiare, approfondire, ed ecco cosa è emerso: un'opera modesta ma piena di amore, passione e un radicato interesse nello scoprire chi fosse veramente il **fondatore del Rotary**.

Un personaggio straordinario, dotato prima di tutto di grande inventiva, e poi capace di perseguire con determinazione uno scopo ben preciso. Il volume raccoglie contenuti e argomentazioni frutto di numerose, faticose e amorevoli ricerche, arricchite da foto e immagini d'epoca che aiutano a cogliere le prospettive globali delle tematiche

che il Rotary ha sempre cercato di promuovere, conquistando nel tempo una crescente credibilità nelle comunità mondiali. La formula saliente che Paul Harris propose era, per quei tempi, innovativa: **amicizia e servizio**, da portare avanti **al di sopra dell'interesse personale**, come recita il motto dei soci dei club. La rotella che portiamo sulla giacca ha valore solo se rappresenta qualcosa. Non l'apparenza, ma la coscienza: quella del Rotary e dei veri rotariani.

Ho voluto mettere in moto la **macchina dell'amicizia**, organizzando un **tour** per la presentazione del libro, ispirato proprio alle finalità e agli insegnamenti del fondatore del Rotary. Un modo per trasmettere il suo messaggio e dimostrare, con i fatti, cosa significhi essere veri rotariani.

Il libro è stato presentato in diversi **Rotary Club della Sicilia**, nonché in alcuni club della **Calabria** e della **Puglia**, ricevendo ovunque consensi positivi, approvazioni e una calorosa condivisione, suscitandomi una lu-



singhiera commozione. Il tour ha preso il via nel 2018 dal Club di Caltanissetta. Il libro è stato realizzato senza fini di lucro. E io sono orgoglioso di aver intrapreso questa iniziativa.

Il Tour dell'Amicizia in continua evoluzione:

- nel Distretto 2110 Sicilia e Malta: (2018) Caltanissetta, Catania Bellini, Catania Nord, Catania Ovest, Corleone, Costa Gaia, Palermo Monreale, Stretto di Messina. (2019) Augusta, Canicatti, Aragona, Pachino,
- nel Distretto 2100 Calabria: (2019) Trebisacce (2024) Palmi, Riviera dei Cedri (Scalea);
- nel Distretto 2120 Puglia: (2023) San Severo, Gargano, Lucera, San Giovanni Rotondo.

In itinere ancora altri club.

SOCIETÀ SEMPLICE

MATTEORINALDI®
 Legal | Financial | European Fund

Uno strumento che funziona solo se progettato bene

**ESP S.R.L.
 SOCIETÀ BENEFIT**
 Via Monte Napoleone 8
 20121 Milano
 info@matteorinaldi.net
 02 8734 8349

Quando si parla di **protezione patrimoniale**, molti trascurano la Società Semplice. Eppure, è uno dei veicoli più efficaci per tutelare la ricchezza familiare, garantire continuità e difendere il patrimonio da aggressioni esterne. La sua forza dipende da un solo elemento: **lo statuto**. È lì, nell'atto costitutivo, che si definisce:

- Come affrontare **divorzi, successioni, conflitti o incapacità**;
- Come **blindare il patrimonio** da esecuzioni e creditori personali;
- Come evitare frammentazioni **tra eredi o soci non allineati**;
- Come **mantenere il controllo** anche in scenari instabili.

Uno statuto scritto con visione e



competenza trasforma una semplice forma societaria in una **roccaforte giuridica**. Una cassaforte invisibile, ma perfettamente legale.

La Società Semplice non è una moda. È una scelta strategica. Non si improvvisa. Non si replica. **Si progetta**. Ogni famiglia ha dinamiche proprie. Ogni patrimonio, fragilità. Ogni errore può costare caro.

Matteo Rinaldi affianca imprenditori e famiglie nella creazione di statuti su misura, pensati per du-

rare, prevenire conflitti e garantire continuità. Perché il vero patrimonio non è solo ciò che si possiede. È ciò che si riesce a **proteggere dagli attacchi**. E a **trasmettere integro** a chi verrà dopo.

VISITA IL SITO



Servizio sinistri Chubb: dialogo, velocità, competenza, trasparenza e flessibilità.

Siamo consapevoli che la gestione di ogni sinistro è il banco di prova più critico del nostro servizio e della nostra reputazione. Quando si renderà necessario denunciare un sinistro, Chubb farà tutto il possibile per ridurre al minimo le interruzioni, l'incertezza o le preoccupazioni per le persone e le aziende.

Ecco perché la nostra gestione dei sinistri ci contraddistingue come un assicuratore affidabile, reattivo ed empatico che tutela i propri clienti in tutto il mondo.

CHUBB®

Per saperne di più visita
www.chubb.com/it